

Doc. XV

n. 416

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI  
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)**

**(Esercizi dal 2007 al 2010)**

---

Comunicata alla Presidenza il 2 maggio 2012

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 39/2012 del 17 aprile 2012 .....	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo assistenza finanziari (FAF), per gli esercizi dal 2007 al 2010 .....	»	9
<i>DOCUMENTI ALLEGATI</i>		
<i>ESERCIZIO 2007:</i>		
Bilancio consuntivo .....	»	59
Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	»	73
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	109
<i>ESERCIZIO 2008:</i>		
Bilancio consuntivo .....	»	117
Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	»	131
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	165
<i>ESERCIZIO 2009:</i>		
Bilancio consuntivo .....	»	173
Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	»	187
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	219
<i>ESERCIZIO 2010:</i>		
Bilancio consuntivo .....	»	227
Relazione del Consiglio di Amministrazione .....	»	241
Relazione del Collegio dei Revisori .....	»	275

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 39/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il « Fondo di assistenza per i finanziari » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di assoggettamento n. 420/64 di questa Sezione con la quale il FAF è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 è risultato che:

1) la Corte non può che ribadire l'opportunità di riconsiderare le funzioni e il ruolo dell'ente nel quadro di una normativa organica che armonizzi i trattamenti dei pubblici dipendenti;

2) i contributi straordinari provenienti dal bilancio dello Stato destinati a fini assistenziali con l'obiettivo di elevare il benessere del personale ammontano nel periodo in esame a 51 milioni di euro;

3) la vendita di alcune unità immobiliari ha creato disponibilità per 18,4 milioni di euro;

4) la composizione del patrimonio mobiliare dell'ente a fine 2010, che ammonta a 117,4 milioni di euro e che produce interessi attivi per 2,3 milioni di euro, è composto per il 60% da polizze assicurative, per il 26% da gestioni patrimoniali, per il 13% da obbligazioni strutturate e per l'1% da certificati di deposito;

5) il conto economico, nel triennio 2007-2009, presenta un avanzo di 7,6 milioni di euro nel 2007, di 2,5 milioni di euro nel 2008 e 2,4 milioni di euro nel 2009.

La progressiva riduzione del suddetto avanzo è stata determinata, principalmente, dal saldo negativo tra le entrate e le spese previdenziali.

6) la situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto a fine 2010 di 73,7 milioni in diminuzione di 1,2 milioni (disavanzo economico) rispetto al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2007, 2008, 2009 e 2010 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del « Fondo di assistenza per i finanziari » - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Ernesto Basile*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 23 aprile 2012.

IL DIRIGENTE  
*(Dott.ssa Luciana Troccoli)*

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA  
PER I FINANZIERI (FAF) PER GLI ESERCIZI 2007, 2008,  
2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	13
1. Ordinamento .....	»	14
2. Organi .....	»	16
3. Organizzazione e personale .....	»	19
4. Attività istituzionale .....	»	21
4.1. Indennità di buonuscita .....	»	21
4.2. Contenzioso .....	»	22
4.3. Interventi assistenziali .....	»	23
4.3.1. Assistenza agli orfani .....	»	24
4.3.2. Sussidi .....	»	24
4.3.3. Anticipazioni a reparti .....	»	25
4.4. Altri compiti .....	»	25
4.4.1. Attività « per conto » .....	»	26
4.4.2. Contabilità speciali .....	»	26
5. I bilanci .....	»	28
5.1. Rendiconto .....	»	28
5.2. Analisi della gestione finanziaria .....	»	34
5.2.1. Entrate .....	»	34
5.2.2. Spese .....	»	38
5.2.3. Attività per conto e contabilità speciali ....	»	40
5.2.4. Gestioni di cassa .....	»	41
5.3. Situazione patrimoniale .....	»	42
5.4. Conto economico .....	»	47
5.5. Situazione amministrativa .....	»	52
6. Considerazioni conclusive .....	»	54

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La gestione finanziaria del Fondo Assistenza per i Finanziari (F.A.F) è assoggettata al controllo della Corte dei conti ai sensi e per gli effetti degli art. 2 e ss. della legge 21 marzo 1958, n. 259. La precedente relazione, relativa agli esercizi 2005 e 2006 è stata approvata dalla Sezione con determinazione n. 85 del 7.12.2007<sup>1</sup>.

La presente relazione riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché sugli eventi più significativi sino a data corrente.

---

<sup>1</sup> Atti parlamentari, XV Legislatura, Camera dei Deputati, DOC. XV, n. 162.

## 1.- Ordinamento

Il "Fondo di assistenza per i finanzieri" – denominazione storica, che non rispecchia, peraltro, le attuali funzioni del Fondo – ha finalità assistenziali e previdenziali.

Le prime si attuano attraverso l'erogazione di provvidenze varie<sup>2</sup> a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, nonché mediante la concessione di borse di studio ai figli dei militari; sono previste, altresì, forme di assicurazione dei militari destinati a servizi particolarmente rischiosi, nonché la concessione di sussidi e contributi in favore di enti morali e circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo.

Le finalità previdenziali si sostanziano nella liquidazione di una indennità di buonuscita, aggiuntiva rispetto a quella corrisposta dall'INPDAP, attribuita ai militari che cessano dal servizio ed ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale.

Per l'assolvimento dei suoi compiti statutari il Fondo trae, in parte preponderante, le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo<sup>3</sup>.

L'Ente svolge, inoltre, con mezzi finanziari di cui ha la temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica, altre attività (attività per conto e le contabilità speciali), di cui si dirà in prosieguo (par. 4.4).

Sotto un profilo più generale, non possono non rinnovarsi le osservazioni già formulate nei precedenti referti relativamente all'esistenza di una pluralità di organismi pubblici che hanno il compito di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali aggiuntive a favore di particolari categorie di dipendenti civili e militari dello Stato. Così, nell'ambito del solo Comando generale della Guardia di finanza, operano tre Fondi di previdenza ed assistenza<sup>4</sup>, istituiti in tempi diversi. Le indennità, variamente denominate, corrisposte da tali fondi agli aventi diritto al momento della cessazione dal servizio, si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga ai propri dipendenti (militari e civili). Evidenti esigenze di razionalizzazione della spesa e di uguaglianza fra i cittadini impongono, pertanto, di

---

<sup>2</sup> Come si vedrà, il Fondo, valutate le compatibilità di bilancio, ha limitato gli interventi alle provvidenze ritenute di primaria importanza.

<sup>3</sup> Si tratta di "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" (v., al riguardo, l'art. 18 del vigente statuto dell'Ente). Per la normativa che le disciplina si rinvia alle precedenti relazioni.

<sup>4</sup> Tali fondi sono: 1) La Cassa ufficiali Guardia di finanza; 2) il Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza; 3) il Fondo di assistenza per i finanzieri, che è l'ente di cui si occupa la presente relazione.

riconsiderare l'utilità della persistenza di enti come quello in esame, alimentati prevalentemente con fondi di provenienza statale.

Peraltro, nonostante le iniziative assunte in passato dal Governo e dal Parlamento, la situazione, ad oggi, è rimasta, sostanzialmente, invariata.

## 2 - Organi

2.1. - Gli organi<sup>5</sup> del Fondo sono: il Presidente (ufficiale della Guardia di finanza di grado non inferiore a generale di divisione); il Vice-Presidente (generale, o colonnello della Guardia di finanza); il Consiglio d'amministrazione (composto da nove militari del Corpo appartenenti alle varie categorie); il Collegio dei revisori dei conti (composto da quattro dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da un ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito). Il Ministro dell'economia e delle finanze può assistere alle sedute del Consiglio, o delegare a tal fine un Sottosegretario di Stato.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono svolte dall'ufficiale superiore della Guardia di Finanza preposto alla direzione della Segreteria dell'Ente.

In seno al F.A.F. operano un'apposita Commissione<sup>6</sup> per la distribuzione di premi a favore dei militari, ed il Comitato per l'attività sportiva, che provvede alla gestione dei fondi assegnati dal CONI per la promozione dell'attività sportiva agonistica e dilettantistica. Tali Collegi non rientrano peraltro tra gli organi dell'Ente.

A far data dal 1° gennaio 2007, i componenti del Consiglio d'amministrazione si sono alternati nei ruoli di presidente e di componenti del Consiglio stesso in base ad otto provvedimenti ministeriali emessi dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In data 8 gennaio 2008 è stato rinnovato il Collegio dei revisori, con la conferma del Presidente e di due membri del precedente Collegio e la nomina di due nuovi membri.

2.2. - Si riportano di seguito i compensi annuali lordi dei componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori<sup>7</sup>. I compensi sono stati rideterminati, nel 2004, nella stessa misura, per i componenti dei due organi e non sono stati successivamente modificati.

---

<sup>5</sup> Sulla nomina e durata in carica degli organi si veda la precedente relazione, par. 4.2.

<sup>6</sup> La Commissione è costituita dal Presidente, che è il Comandante generale della Guardia di finanza; da un magistrato della Corte dei conti; da due dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze e da due ufficiali della G.d.F. di grado non inferiore a tenente colonnello. Il segretario è un funzionario della carriera amministrativa del predetto Ministero, o un ufficiale del Corpo.

<sup>7</sup> Nonché per i componenti delle Commissioni e Comitati operanti in seno al F.A.F.

**Tab. 1 - Compensi annuali ai componenti del Consiglio d'amministrazione***(euro)*

Destinatari	2006	2007	2008	2009	2010
Presidente	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68
Vicepresidente *	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68
Componenti	33.933,00	48.033,04	47.971,12	42.021,39	43.176,36
Totale	43.116,36	57.216,40	57.154,48	51.204,75	52.359,72
Differenza percentuale con annualità precedente		32,7%	-0,11%	-10,51%	2,26%

\*Qualifica non prevista per il Collegio dei revisori

**Tab. 2 - Compensi annuali ai componenti del Collegio dei revisori***(euro)*

Destinatari	2006	2007	2008	2009	2010
Presidente	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68	4.591,68
Componenti	18.885,00	15.108,00	12.380,15	11.331,00	11.631,00
Totale	23.476,68	19.699,68	16.971,83	15.922,68	15.622,68
Differenza percentuale con annualità precedente		-16,09%	-13,84%	-19,18%	0,1%

**Tab. 3 - Compensi annuali ai componenti della Commissione premi***(euro)*

Destinatari	2006	2007	2008	2009	2010
Componenti	14.515,20	14.515,20	14.515,20	14.515,20	14.515,20

La misura del compenso mensile lordo di euro 172,80 ai componenti della Commissione per la distribuzione di premi a favore dei militari non è stata modificata nel corso degli esercizi in esame. Il Presidente della Commissione ed il suo vice non percepiscono tale compenso.

Il compenso mensile lordo del presidente e dei membri del Comitato per l'attività sportiva è di euro 143,79 e non ha subito variazioni del corso degli esercizi in questione (tali oneri non sono a carico dell'ente ma del Comando generale della Guardia di finanza).

La misura del gettone di presenza spettante per la partecipazione a ciascuna seduta del Consiglio d'amministrazione<sup>8</sup> è fissata in euro 103,00; quella per la

<sup>8</sup> Il numero delle riunioni tenute dal Consiglio d'amministrazione e dal Collegio dei revisori nel corso del 2007, 2008, 2009 e 2010 risulta dal seguente prospetto:

	2007	2008	2009	2010
Consiglio di amministrazione	22	21	24	21
Collegio dei revisori	11	8	10	9

partecipazione agli altri organi collegiali, compresi i Comitati e le Commissioni, in euro  
61,73.

### 3. Organizzazione e personale

3.1 - Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e l'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'Ufficio di segreteria, diretto da un ufficiale superiore della Guardia di finanza, il quale svolge anche funzioni di segretario del Consiglio d'amministrazione.

Il Fondo non ha un proprio ruolo organico. Le assegnazioni del personale vengono disposte di volta in volta, in relazione alle esigenze, dal Comandante generale della Guardia di finanza, il quale - come prevede l'art. 4 della legge 23 aprile 1959, n. 189 - presiede a tutte le attività concernenti "l'organizzazione, il personale, l'impiego del Corpo".

Hanno prestato la propria opera presso l'Ufficio di segreteria trentadue unità di personale nel 2007 e ventisei nel corso del 2008 del 2009 e del 2010.

Tale personale - secondo quanto segnalato dall'Amministrazione - svolge, a tempo parziale, nell'ambito dell'Ufficio di segreteria, compiti relativi all'attività gestionale dell'Ente, oltre a servizi strettamente d'istituto; dipende dal Comando Generale e, funzionalmente, dal capo della segreteria del Fondo, per i compiti inerenti alla gestione del Fondo.

È appena da sottolineare come l'utilizzazione di personale della Guardia di finanza - che sostanzia un ulteriore apporto dello Stato - comporti un ulteriore vantaggio economico per il Fondo, che dovrebbe altrimenti provvedere integralmente alla relativa spesa.

3.2. - Come mostra la tabella 4 che segue, la misura dei compensi per il personale di segreteria, rapportati ai giorni di effettiva presenza, sono rimaste invariate anche nel quadriennio in esame.

Nella successiva tabella 5 è riportata la spesa effettivamente sostenuta dall'Ente per l'erogazione di tali compensi nel periodo considerato.

**Tab. 4 - Compensi al personale di segreteria (mensili)**

*(euro)*

Destinatari	2006	2007	2008	2009	2010
Ispettori	120	120	120	120	120
Sovrintendenti	93,77	93,77	93,77	93,77	93,77
Finanzieri	75,02	75,02	75,02	75,02	75,02

**Tab. 5 - Compensi al personale di segreteria (annuali)**

*(euro)*

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Totale	26.757,40	26.225,60	22.902,73	20.442,72	21.417,22

Negli esercizi in esame sono rimasti invariati, nella misura di 382,64 euro mensili, i compensi mensili lordi dell'ufficiale direttore della segreteria (e segretario del Consiglio d'amministrazione), del vicesegretario e del cassiere.

#### **4. Attività istituzionale**

Nei precedenti referti sono state illustrate le tipologie di provvidenze erogate dal Fondo, nonché, in dettaglio, le procedure ed i presupposti per la loro concessione.

Gli interventi a favore degli iscritti al Fondo riguardano essenzialmente l'erogazione dell'indennità di buonuscita e, sul piano dell'assistenza, le provvidenze di carattere sanitario, l'assistenza agli orfani dei militari della Guardia di finanza e i sussidi.

Le ridotte disponibilità di cui l'Ente ha potuto avvalersi negli esercizi in esame gli hanno, peraltro, consentito di corrispondere quasi esclusivamente l'indennità di buonuscita.

##### **4.1. - Indennità di buonuscita**

Il criterio di calcolo della misura dell'indennità è conforme a quello seguito per il personale civile dell'Amministrazione finanziaria.

È, in particolare, previsto<sup>9</sup> che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione dell'indennità sia pari al 65% delle entrate correnti del Fondo. L'indennità in questione è determinata dal Consiglio d'amministrazione, il quale, nello stabilire l'importo erogabile a ciascun militare cessato, considera alcuni fattori: il numero dei militari cessati, gli anni maturati dagli stessi e l'indennità media del triennio precedente.

Al fine di consentire la ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, continuità nella misura della buonuscita, lo Statuto prevede che qualora l'indennità annua, computata secondo il criterio sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva e che, se inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, sia integrata mediante ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della sua consistenza.

È anche stabilita una "clausola di salvaguardia", per il caso in cui la misura dell'indennità annua risulti inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente: in tale fattispecie, l'importo così determinato viene attribuito a titolo provvisorio ed il relativo conguaglio viene corrisposto ricorrendo alle eventuali

---

<sup>9</sup> Cfr. art. 7 vigente Statuto.

eccedenze registrate nei tre esercizi successivi; se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

Il prospetto che segue indica, per gli esercizi in esame, il numero dei militari cessati e l'onere complessivo sostenuto per l'erogazione dell'indennità.

**Tab. 6 - Spese per l'indennità di buonuscita**

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Numero militari cessati	1053	1.112	1.420	1.255	1.667
Importo corrisposto	11.403,60	12.780,20	14.541,20	15.304,70	17.072,00

Circa l'incidenza della spesa per l'erogazione di tale emolumento sulla complessiva gestione finanziaria del Fondo si rinvia al par. 5.3.

#### 4.2. - Contenzioso

Avverso la procedura di liquidazione dell'indennità in questione che, sulla base dei nuovi criteri adottati in aderenza alle specifiche previsioni dell'art. 7 dello Statuto (come modificato nel 1999), ha comportato misure annue inferiori a quelle corrisposte in precedenza, sono stati avanzati ricorsi che hanno addotto l'illegittimità di tale modifica statutaria.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai ricorsi in questione.

**Tab. 7 - Ricorsi**

Numero ricorrenti davanti a vari T.A.R.	Respinti	Accolti	Pendenti
557	262	0	255

È da sottolineare, al riguardo, che sulla modifica statutaria intervenuta nel 1999 si è espresso favorevolmente il Consiglio di Stato in sede consultiva<sup>10</sup> e che la

<sup>10</sup> V. il parere n. 1652/99 del 2 novembre 1999. V. anche il parere n. 954 del 25 agosto 1998, con il quale è stata richiamata la necessità di rimuovere la rigidità del sistema di determinazione soltanto in

giurisprudenza dei T.A.R. risulta sinora orientata in senso sfavorevole ai ricorrenti, avendo affermato, fra l'altro, che il fondamentale criterio di gestione del Fondo, posto dal nuovo testo dell'art. 7 dello Statuto, del rigoroso rispetto dell'equilibrio del bilancio, rappresenta un principio fondamentale e assolutamente inderogabile dell'ordinamento in materia di contabilità pubblica<sup>11</sup>.

#### 4.3.- Interventi assistenziali

Dei vari interventi assistenziali, negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 sono state attivate, per ragioni di economia gestionale, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza: assistenza agli orfani, sussidi e interventi di carattere sanitario.

Il successivo prospetto pone a raffronto la spesa sostenuta nel triennio in esame per l'erogazione delle provvidenze con le analoghe spese sostenute nel 2006.

**Tab. 8 - Spese per le provvidenze assistenziali**

(mln di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Assistenza agli orfani	0,28	0,15	0,16	0,18	0,18
Sussidi	0,09	0,2	0,25	0,27	0,29
Iniziative assistenziali varie (provvidenze di carattere sanitario)	2	3,5	3,9	3,8	11,3

Particolare rilievo assumono le provvidenze a carattere sanitario iscritte in bilancio sotto la voce "iniziative assistenziali varie". Esse sono rivolte alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari; sono integrative al Servizio sanitario del Corpo e constano di: compensi a medici e paramedici; rimborsi per acquisto beni di consumo e per la riparazione e la manutenzione di apparecchiature sanitarie, oneri sostenuti per la polizza assicurativa. Nel 2010, peraltro, tra le iniziative assistenziali è stata ricompresa la spesa di euro 7.548.612,80; tale somma si riferisce ad una convenzione per la fornitura di personal computer a favore dei militari del Corpo e costituisce parte delle risorse straordinarie presenti nella situazione patrimoniale, derivanti da entrate "una-tantum" provenienti dal bilancio dello Stato, in ottemperanza

aumento della misura annua dell'indennità di buonuscita, onde evitare il totale depauperamento delle risorse finanziarie del Fondo.

<sup>11</sup> V., fra le altre, sentenza n.381/01, in data 24 maggio 2004, del T.A.R. per la Liguria.

a quanto disposto dall'art. 67 comma 1 del D.L. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008) per l'esercizio finanziario 2008, dal D.L. 5/2009 (convertito nella legge 33/2009) per l'esercizio finanziario 2009 e dall'art. 9 comma 33 del D.L. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010) per l'esercizio finanziario 2010 che ha modificato il citato art.67, comma 1 (vedi tabella 20).

Al riguardo la Corte non può non sottolineare l'incongruenza del ricomprendere la ora cennata operazione tra gli interventi di natura assistenziale; né risulta ben chiaro il collegamento di tale onere con le finalità di istituto del Fondo, nè è precisato se i personal computer acquistati siano stati assegnati ai militari in uso od in proprietà.

#### **Tab.9 - Iniziative assistenziali varie**

(mln di euro)

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Consulenze medici e paramedici	1,1	1,4	1,4	1,3	1,5
Acquisti beni di consumo	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Manutenzione apparecchiature sanitarie	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Polizza assicurativa	0,4	1,6	1,6	1,2	1,5
Sussidi terremoto				0,6	
Vacanze studio orfani			0,2		0,1
Acquisti personal computer					7,5

#### **4.3.1.- Assistenza agli orfani**

Tale forma di assistenza riguarda gli orfani dei militari della Guardia di finanza fino al ventesimo anno di età che versino, al pari dei congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti, in una disagiata condizione economica. L'assistenza consiste in contributi per rette di convitto, semiconvitto, o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, nell'organizzazione di colonie marine e montane ed in altri interventi atti a favorire l'istruzione e la formazione civica degli orfani.

Come mostra la tabella 17 del paragrafo 5.4, le relative spese sono modeste, specie se raffrontate a quelle relative alla previdenza ed alla sanità.

#### **4.3.2. - Sussidi**

I sussidi vengono erogati, a domanda e su proposta documentata dei comandanti del Corpo, ai militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di

effettivo servizio, o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio, nonché alle vedove e agli orfani e, in casi eccezionali, ad altri congiunti.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione dei sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza).

In concreto, i sussidi in questione che rientrano nelle spese per le provvidenze assistenziali sono stati concessi, per la massima parte, a titolo di contributi per spese funebri (vedi tabella 18).

#### **4.3.3. - Anticipazioni a reparti**

Nell'ambito dell'assistenza al personale in servizio, sono tuttora previste<sup>12</sup>, fra le attività da attuare secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'amministrazione (analiticamente evidenziate nelle precedenti relazioni) le seguenti: a) anticipazioni (su richiesta dei comandanti di Corpo) ai reparti operanti in località disagiate dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione (su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale) delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani, con obbligo di rimborso entro un massimo di tre anni.

Tali compiti attribuiti al F.A.F. - in concreto, peraltro, non attuati, né negli esercizi in esame, né nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono ad assicurare la funzionalità delle unità operative. Essi dovrebbero, pertanto, rientrare nella competenza delle unità della Guardia di finanza sul territorio. Sul punto, il F.A.F. ha fatto conoscere che l'adottando nuovo Statuto dovrebbe eliminare la previsione dei compiti in discorso.

#### **4.4. - Altri compiti**

Come cennato, il F.A.F. cura anche altri interventi variamente collegati con quelli di cui si è detto in precedenza. Si tratta, in particolare, delle "attività per conto", e degli interventi ricompresi nelle "contabilità speciali". Le relative poste di entrata e uscita - come si vedrà nel prosieguo - sono esposte separatamente nei documenti contabili, ma vengono computate nelle risultanze finali del consuntivo.

---

<sup>12</sup> V. D.P.R. n. 307/1990 (art. 1).

**4.4.1. - Attività "per conto"**

Tali attività comprendono:

- a) *la distribuzione di premi agli accertatori delle violazioni*, mediante utilizzazione di parte degli introiti provenienti dalle sanzioni pecuniarie. La Corte ha già più volte rappresentato che tali premi, costituendo, nella sostanza, elementi della retribuzione, esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza, e dovrebbero, pertanto, essere ricondotti nell'ambito della gestione del personale del Corpo;
- b) *la copertura assicurativa del personale del Corpo*. Si rammenta, al riguardo, che l'art. 1-*quater* della legge del 31 maggio 2005, n. 89, ha demandato al Fondo l'impiego di somme, stanziato dallo Stato in base alla legge stessa, per la copertura assicurativa dei rischi da responsabilità patrimoniale relativa a danni causati senza dolo a terzi nello svolgimento della attività istituzionale<sup>13 14</sup>.

**4.4.2. - Contabilità speciali**

Le contabilità speciali comprendono:

- a) *i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva*. Il C.O.N.I., sulla base di apposite convenzioni con il Comando generale della Guardia di finanza, concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; contribuisce, inoltre, allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali. Per la gestione di tali contributi e delle relative spese è stata istituita una apposita "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I.". La programmazione dell'attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali è curata dal Comando generale della Guardia di finanza, che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità con le norme contenute nelle menzionate convenzioni. Trattandosi di gestione che, per i fini che persegue e per i relativi

<sup>13</sup> Affluiscono all'Ente, per le predette specifiche finalità, le somme stanziato sul capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La polizza in parola provvede a tenere indenni gli assicurati da responsabilità per danni cagionati in attività di servizio, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascun sinistro e per persona. La società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni militare, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali in sede sia civile che penale per la tutela dei militari.

<sup>14</sup> Analoga norma è prevista per il personale della Polizia di Stato, del Corpo di Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

organi decisionali, è di pertinenza del Corpo della Guardia di finanza, la stessa esula dai compiti propri del F.A.F. e dovrebbe, pertanto, venir ricompresa nella contabilità del Corpo;

- b) *le amministrazioni condominiali.* Tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente, comprese quelle relative a due portierati edifici residenziali di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza; si tratta di utenze condominiali e di altri servizi, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le spese in questione vengono integralmente imputate;
- c) *le oblazioni per gli orfani.* Sono state, altresì, ricomprese nelle "contabilità speciali" le "oblazioni per gli orfani della Guardia di finanza", che, su base volontaria, l'Ente trattiene ai propri militari dipendenti e poi impiega nell'assistenza degli orfani. Trattasi di risorse finanziarie che affluiscono all'Ente con destinazione vincolata e che il Fondo, fino al 2005, ha contabilizzato tra le entrate correnti "istituzionali" e, dal 2006, tra le partite di giro; tali risorse si aggiungono - come si vedrà - a quelle proprie, che l'Ente destina all'assistenza degli orfani;
- d) *integrazioni personali per la polizza assicurativa.* Si tratta di somme che i militari della Guardia di finanza corrispondono alle società assicuratrici, per il tramite del F.A.F., allo scopo di aumentare le coperture assicurative per responsabilità patrimoniale, rispetto a quelle spettanti a tutti gli appartenenti al Corpo. Tali integrazioni hanno, peraltro, rilievo finanziario assai modesto.

## 5. - I bilanci

Sulla base delle previsioni statutarie<sup>15</sup> l'Ente redige i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire, con riguardo alla gestione "propria" del F.A.F., puntuali indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

I bilanci del F.A.F. comprendono, altresì, le contabilità relative alle "attività per conto" ed alle materie ricomprese nelle "contabilità speciali".

Il rendiconto generale (comprensivo di tutte le predette componenti) è approvato dal Comandante generale della Guardia di finanza quale autorità di vigilanza.

I predetti documenti contabili sono stati trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Si riportano di seguito, confrontandoli con quelli dell'esercizio 2006, i dati del rendiconto finanziario, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa relativi riferiti al periodo 2007-2010.

### 5.1. - Rendiconto

I bilanci consuntivi espongono separatamente: A) la contabilità relativa alla gestione dell'assistenza e della previdenza (entrate e spese correnti, in conto capitale e per partite di giro), di stretta pertinenza del F.A.F.; B) la contabilità relativa a gestioni caratterizzate da risorse non dell'Ente aventi destinazione vincolata (quali, tra le "attività per conto", i "premi ai militari del Corpo" e la "copertura assicurativa del personale", e, tra "le contabilità speciali", i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "obblazioni orfani militari del Corpo" e le "integrazioni personali polizza assicurativa").

Le poste di cui al punto B) non influiscono in modo rilevante sui saldi finali della gestione complessiva di competenza perché costituiscono - con l'esclusione dei fondi CONI, peraltro modesti - partite di giro.

Le entrate di competenza sono passate, nel periodo in esame, da migliaia di euro 78.449,5 nel 2006, a 151.741 nel 2007, 148.635 nel 2008, 75.036,1 nel 2009 e 93.726,9 nel 2010. Il notevole incremento registrato nel 2007 e nel 2008 è da

<sup>15</sup> Non è applicabile al FAF la disciplina prevista dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in quanto il predetto Ente (organo dello Stato dotato di personalità giuridica) non rientra tra quelli di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, cui il citato D.P.R. n. 97 fa espresso rinvio; in tal senso v. anche la circolare Prot. n. CA.10282/7.15.2 in data 30 marzo 1978 della Presidenza del Consiglio dei ministri.

ricondurre principalmente - a parte il lieve aumento delle entrate correnti - all'incremento, tra le entrate in conto capitale, della posta relativa alla "riscossione titoli", che, da migliaia di euro 40.922,5 nel 2006, è passata a 111.324,8 migliaia di euro nel 2007, 90.776 nel 2008 e 27.960,9 nel 2009 e 45.399,2 nel 2010, e della posta relativa alla "alienazione beni patrimoniali".

Le spese sono passate da migliaia di euro 66.845,5 nel 2006 a 160.962,3 nel 2007, 128.694,9 nel 2008, a 89.918,2 nel 2009 e a 104.221,30 nel 2010. Il notevole incremento è dipeso, principalmente, dalle spese per acquisto titoli, che, da 41.525,4 migliaia di euro passano a 129.512,4 nel 2007 a 93.492,2 nel 2008, per ridursi, nel 2009 a 58.969,9 e nel 2010 a 63.234,0 migliaia di euro.

Il successivo prospetto riporta i saldi della gestione di competenza negli anni 2006/2010.

**Tab.10 - SALDI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate	78.449,50	151.741,00	148.635,00	75.036,10	93.726,90
Spese	66.845,40	160.962,30	128.694,90	89.918,20	104.221,30
Saldi	11.604,10	-9.221,30	19.940,10	-14.882,10	-10.494,40

L'alternanza di saldi positivi e negativi è dovuta, principalmente, alla gestione in c/capitale.

I saldi di parte corrente relativi alla gestione di stretta pertinenza dell'Ente, tutti in notevole attivo, sono esposti nella tabella che segue.

**Tab. 11 - SALDI DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)**

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE</b>					
Entrate correnti	23.014,60	24.270,40	34.978,50	38.400,30	38.435,40
<b>SPESE</b>					
Spese correnti	16.467,30	18.182,90	19.893,20	20.840,20	30.059,90
SALDO	6.547,30	6.087,50	15.085,30	17.560,10	8.375,50

L'incremento delle entrate correnti è da riconnettersi, principalmente, all'aumento dei proventi diversi (obblazioni ed entrate eventuali: 20 milioni di euro nel 2008, 15 milioni di euro nel 2009 e 16,1 milioni di euro nel 2010), determinato

dal finanziamento di cui ai DD.LL. n. 112/2008 (convertito nella legge 133/2008), n. 5/2009 (convertito nella legge 33/2009) e n. 78/2010 (convertito nella legge 122/2010), finalizzato ad interventi assistenziali in favore del personale, da disporsi con le modalità previste dallo Statuto.

Poiché l'assegnazione è stata disposta direttamente per l'Ente è da ritenere che la provvista in parola non possa essere considerata al pari dei proventi istituzionalmente previsti.

Il trend in costante incremento delle spese correnti (da migliaia di euro 16.467,3 nel 2006 a 30.059,9 nel 2010) è connesso, principalmente, all'elevato numero di congedi verificatisi nel quadriennio considerato, che ha comportato la lievitazione degli impegni per l'indennità di buonuscita.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati del rendiconti finanziari relativi agli esercizi in esame, sempre raffrontati con quelli relativi all'esercizio 2006.

Tab.12 - RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

	2006	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %	2010	Var %
<b>ENTRATE CORRENTI</b>									
<b>Redditi patrimoniali</b>									
Interessi attivi	3.237,30	1.830,90	-43,4	1.538,00	-16	1.210,00	-21,3	2.333,60	92,86
Canoni di locazione	2.870,40	1.619,90	-43,6	1.517,50	-6,3	1.499,20	-1,2	1.452,30	-3,13
<b>Proventi istituzionali</b>									
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	15.133,50	18.557,10	22,6	10.255,70	-44,7	19.144,30	86,7	16.788,90	-12,30
<b>Proventi diversi</b>									
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	21,9	508,9	2.223,70	20.004,10	3.830,90	15.004,50	-25	16.097,50	7,28
<b>Poste correttive e compensative di spese correnti</b>									
Recuperi e rimborsi diversi	1,4	3,6	157,1	2,1	-41,7	1,6	-23,8	0	-100
<b>Totale</b>	<b>23.014,50</b>	<b>24.270,40</b>	<b>5,5</b>	<b>34.978,50</b>	<b>44,1</b>	<b>38.400,30</b>	<b>9,8</b>	<b>38.435,40</b>	<b>0,09</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>									
Riscossione titoli	40.922,50	111.324,80	172	90.776,00	-18,5	27.960,90	-69,2	45.399,25	62,37
Alienazione dei beni patrimoniali	6.377,40	2.876,10	-54,9	8.196,90	185	803,5	-90,2	125,47	-84,38
<b>Totale</b>	<b>47.299,90</b>	<b>114.200,90</b>	<b>141,4</b>	<b>98.972,90</b>	<b>-13,3</b>	<b>28.764,40</b>	<b>-70,9</b>	<b>45.524,72</b>	<b>58,27</b>
<b>ENTRATE PER PARTE DI GIRO</b>									
Ritenute acconto e I.R.A.P.	1.475,00	2.857,30	93,7	2.990,90	4,7	3.380,80	13	3.159,14	-6,56
Recupero somme anticipate al cassiere	1,8	1,5	-16,7	1,3	-13,3	0,8	-38,5	1,03	28,75
Riscossione depositi cauzionali	1.703,30	446	-73,8	0	-100	0	0	0	0
Somme trattenute per conto terzi	16,9	27,6	63,3	52,3	89,5	29,8	-43	18,36	-38,39
<b>Totale</b>	<b>3.197,00</b>	<b>3.332,40</b>	<b>4,2</b>	<b>3.044,50</b>	<b>-8,6</b>	<b>3.411,40</b>	<b>12,1</b>	<b>3.178,53</b>	<b>-6,83</b>
<b>ATTIVITÀ PER CONTO</b>									
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866,2	866,2	0	810,9	-6,4	745,5	-8,1	981,7	31,68
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e succ. modif.)	551,8	718,5	30,2	1.865,40	159,6	967,2	-48,2	2.360,89	144,10
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	3,6	2,5	-30,6	3,5	40	0	-100	5,91	100
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per Irreperibilità degli aventi diritto	0,3	0,1	-66,7	0,3	200	0,1	-66,7	0	0
Copertura Assicurativa personale del Corpo	600	600	0	503,5	-16,1	524,3	4,1	600	14,44
<b>Totale</b>	<b>2.021,90</b>	<b>2.187,30</b>	<b>8,2</b>	<b>3.183,60</b>	<b>45,5</b>	<b>2.237,10</b>	<b>-29,7</b>	<b>3.948,50</b>	<b>76,50</b>
<b>CONTABILITÀ SPECIALI</b>									
Amministrazioni condominiali	125,8	68,1	-45,9	0	-100	0	0	0	0
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.814,30	6.821,40	276	7.603,00	11,5	1.358,60	-82,1	1.803,20	32,72
Oblazioni orfani del Corpo	973,3	852,5	-12,4	842,6	-1,2	854,4	1,4	826,6	-3,25
Integrazioni personali polizza assicurativa	2,8	8	185,7	9,9	23,8	9,9	0	10	1,01
<b>Totale</b>	<b>2.916,20</b>	<b>7.750,00</b>	<b>165,8</b>	<b>8.455,50</b>	<b>9,1</b>	<b>2.222,90</b>	<b>-73,7</b>	<b>2.639,80</b>	<b>18,75</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>78.449,50</b>	<b>151.741,00</b>	<b>93,4</b>	<b>148.635,00</b>	<b>-2</b>	<b>75.036,10</b>	<b>-49,5</b>	<b>93.726,95</b>	<b>24,91</b>

(a seguire migliaia di euro)

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
<b>SPESE CORRENTI</b>									
<b>Previdenza</b>									
Indennità di buonuscita	11.403,60	12.780,20	12,1	14.541,20	13,8	15.304,70	5,3	17.072,0	11,55
<b>Assistenza</b>									
Assistenza agli orfani	280	150	-46,4	160	6,7	180	12,5	180	0,00
Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sussidi	87,9	200	127,5	250	25	270	8	290	7,41
Iniziative assistenziali varie	1.975,20	3.517,90	78,1	3.888,70	10,5	3.788,50	-2,6	11.289,0	197,98
<b>Spese generali</b>									
Spese d'amministrazione	229,7	278,1	21,1	242	-13	216,4	-10,6	214,9	-0,69
Imposte tasse e contributi	1.791,70	876,7	-51,1	327,2	-62,7	661,3	102,1	761,1	15,09
Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	5,8	6,6	13,8	7	6,1	6,1	-12,9	6,4	4,92
Gestione dei beni immobili	692,8	372,9	-46,2	476,6	27,8	412,5	-13,4	242,9	-41,12
Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	0,5	0,5	0	0,5	0	0,7	40	3,6	414,29
<b>Poste correttive e compensative di entrate correnti</b>									
Restituzioni e rimborsi diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16.467,20</b>	<b>18.182,90</b>	<b>10,4</b>	<b>19.893,20</b>	<b>9,4</b>	<b>20.840,20</b>	<b>4,8</b>	<b>30.059,90</b>	<b>44,24</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>									
Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto titoli	41.525,40	129.512,40	211,9	93.492,20	-27,8	58.969,90	-36,9	63.233,90	7,23
Interventi straordinari sugli immobili	1.202,40	390,4	-67,5	659,6	69	624,5	-5,3	237,8	-61,92
Acquisto immobili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	152,9	75,3	-50,8	208,5	176,9	341,2	63,6	2.501,50	633,15
<b>Totale</b>	<b>42.880,70</b>	<b>129.978,10</b>	<b>203,1</b>	<b>94.360,30</b>	<b>-27,4</b>	<b>59.935,60</b>	<b>-36,5</b>	<b>65.973,20</b>	<b>10,07</b>

segue											
<b>SPESA PER PARTITE DI GIRO</b>											
Ritenute acconto e I.R.A.P. . . . .	1.475,10	2.857,30	93,7	2.990,90	4,7	3.380,80	13	3.159,10	-6,56		
Somme anticipate al cassiere . . . . .	1,8	1,5	-16,7	1,3	-13,3	0,8	-38,5	1	25,00		
Anticipazioni . . . . .	0	0		0		0		0			
Restituzione depositi cauzionali . . . . .	1.703,30	446	-73,8	0	-100	0		0			
Restituzione somme trattenute per conto terzi . . . . .	16,9	27,6	63,3	52,3	89,5	29,8	-43	18,4	-38,26		
<b>Totale</b>	<b>3.197,10</b>	<b>3.332,40</b>	<b>4,2</b>	<b>3.044,50</b>	<b>-8,6</b>	<b>3.411,40</b>	<b>12,1</b>	<b>3.178,50</b>	<b>-6,83</b>		
<b>ATTIVITÀ PER CONTO</b>											
Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) . . . . .	866,2	866,2	0	810,9	-6,4	745,5	-8,1	981,7	31,68		
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni) . . . . .	551,8	718,5	30,2	1.865,40	159,6	967,2	-48,2	2.360,90	144,10		
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88) . . . . .	3,6	2,5	-30,6	3,5	40	0	-100	5,9			
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irripetibilità degli aventi diritto . . . . .	0,3	0,1	-66,7	0,3	200	0,1	-73,3	0	-100,00		
Copertura Assicurativa personale del Corpo . . . . .	600	600	0	503,5	-16,1	524,3	4,1	600	14,44		
<b>Totale</b>	<b>2.021,90</b>	<b>2.187,30</b>	<b>8,2</b>	<b>3.183,60</b>	<b>45,5</b>	<b>2.237,10</b>	<b>-29,7</b>	<b>3.948,50</b>	<b>76,50</b>		
<b>CONTABILITÀ SPECIALI</b>											
Amministrazioni condominiali . . . . .	125,9	68,1	-45,9	0	-100	0	0	0			
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva . . . . .	1.176,70	6.353,00	439,9	7.360,80	15,9	2.629,60	-64,3	224,50	-91,46		
Obblazioni orfani militari del Corpo . . . . .	973,1	852,5	-12,4	842,6	-1,2	854,4	1,4	826,6	-3,25		
Integrazioni personali polizza assicurativa . . . . .	2,8	8	185,7	9,9	23,8	9,9	0	10	1,01		
Totale . . . . .	2.278,50	7.281,60	219,6	8.213,30	12,8	3.493,90	-57,5	1.061,10	-69,63		
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>66.845,40</b>	<b>160.962,30</b>	<b>140,8</b>	<b>128.694,9</b>	<b>-20</b>	<b>89.918,20</b>	<b>-30,1</b>	<b>104.221,20</b>	<b>15,91</b>		
<b>AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>11.604,10</b>	<b>-9.221,30</b>	<b>179,5</b>	<b>19.940,10</b>	<b>316,2</b>	<b>14.882,10</b>	<b>174,6</b>	<b>-10.494,25</b>	<b>-29,48</b>		

## **5.2.- Analisi della gestione finanziaria**

Viene analizzata di seguito la gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi considerati, con riguardo: A) alle poste più significative di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) di pertinenza del F.A.F.; B) alle contabilità relative alle entrate con destinazione vincolata.

Le entrate di cui *sub* A) comprendono le entrate correnti (derivanti da "proventi istituzionali", "redditi e proventi patrimoniali", "proventi diversi"), le entrate in conto capitale (provenienti da alienazioni e rimborsi di titoli e da alienazioni di immobili) e le partite di giro.

Le spese *sub* A) comprendono le spese correnti (previdenza, assistenza, spese generali), le spese in conto capitale (acquisto titoli, interventi straordinari sugli immobili) e le partite di giro.

### **5.2.1.- ENTRATE**

#### *Entrate corrent*

I "proventi istituzionali" sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi<sup>16</sup>. Le relative somme vengono imputate, attraverso una particolare procedura di acquisizione, dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. La categoria in esame, rappresenta una delle due voci più significative delle entrate, migliaia di euro 15.133,5 nel 2006, 18.557,1 nel 2007, 10.255,7 nel 2008, 19.144,3 nel 2009 e 16.788,9 nel 2010.

Nel 2008 è variata la procedura di assegnazione dei proventi.<sup>17</sup>

In secondo luogo vanno poi considerati i proventi ex art. 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote su entrate per servizi svolti dai militari della Guardia di finanza nei settori delle dogane e delle

<sup>16</sup> Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

<sup>17</sup> L'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha modificato la disciplina delle riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/enti pubblici, non dando più luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato, ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendenti. Le risorse da destinare agli Enti sono state determinate dai successivi commi 616 e 617, che hanno stabilito che sarebbero stati istituiti appositi fondi la cui dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro.

imposte di fabbricazione (migliaia di euro 1.750,0 nel 2006 e nel 2007, 1.661,1 nel 2008, 1.540,7 nel 2009 e 1.763,1 nel 2010).

I "proventi diversi" sono costituiti, principalmente, oltre che dai recuperi di indennità da militari riammessi nel Corpo o a crediti vari di modesta entità, dalle entrate straordinarie di cui si è già detto, provenienti dal bilancio dello Stato sulla base delle previsioni dell' articolo 67, comma 1 del d. l. 112/2008 , come modificato dall' art. 9 comma 33 del d.l. 78/2010. Tali somme sono state integralmente destinate ai fini assistenziali con l' obiettivo di elevare il benessere del personale. Esse ammontano a milioni di euro 20 nel 2008, a 15 nel 2009 ed a 16,1 nel 2010. La straordinarietà delle risorse in questione non permette di considerare l'andamento finanziario delle stesse, ma va comunque segnalata la continuità delle assegnazioni dal bilancio dello Stato all'ente nel corso degli anni considerati.

I redditi e i proventi patrimoniali comprendono:

- a) gli interessi attivi derivanti dai depositi presso istituti di credito e Poste italiane, nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari e assicurativi;
- b) i canoni di locazione<sup>18</sup>, che hanno un andamento decrescente dal 2006, per effetto dell'alienazione di 13 unità abitative nel 2007, di 50 nel 2008, di 8 nel 2009 e 2 nel 2010 e del rilascio, da parte del conduttore, di un immobile di 22.000 mq tutt'ora non locato.

Per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza, i contratti di locazione sono, invece, scaduti dal 2000 ed il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento. La Corte ha già rappresentato<sup>19</sup> l'esigenza di concrete iniziative, da parte del Fondo, per la regolarizzazione di tale situazione attraverso il rinnovo dei contratti ed il relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente<sup>20</sup>.

---

<sup>18</sup> Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici, ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Blasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed ( i negozi) a soggetti privati.

<sup>19</sup> In proposito, v. precedente relazione di questa Corte.

<sup>20</sup> Secondo notizie fornite dall'Ente, la questione sarebbe in via di soluzione, in quanto il Comando generale della G.d.F. si sta attivando per il perfezionamento dei contratti in parola; nella fase transitoria, l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale", a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti. L'immobile di 22.000 mq sopra indicato, lasciato libero dall'I.N.P.S. dal mese di luglio 2006, è stato locato nel novembre del 2010.

*Entrate in conto capitale*

Tali entrate sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni e rimborsi di titoli, nonché dalla alienazioni di immobili.

La posta relativa alle riscossioni di titoli è da porre in correlazione con quella della spesa per acquisto titoli nonché con la consistenza del patrimonio mobiliare risultante dalla situazione patrimoniale.

**Tab.13 - ACQUISTO/RISCOSSIONE TITOLI***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var%
Riscossione titoli	<b>40.922,5</b>	<b>111.324,8</b>	<b>172,0</b>	<b>90.776,0</b>	<b>-18,5</b>	<b>27.960,9</b>	<b>-69,2</b>	<b>45.309,2</b>	<b>62,0</b>
Acquisto titoli	41.525,4	129.512,4	211,9	93.492,2	-27,8	58.969,9	-36,9	63.234,0	7,2
<b>Investimenti mobiliari da situazione patrimoniale</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari	<b>48.106,5</b>	<b>66.249,5</b>	<b>37,7</b>	<b>68.950,0</b>	<b>4,1</b>	<b>99.950,0</b>	<b>45,0</b>	<b>117.434,0</b>	<b>17,5</b>

**Tab. 14 - COMPOSIZIONE PATRIMONIO MOBILIARE***(migliaia di euro)*

	2006	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Obbligazioni strutturate	15.500	23.000,00	35	23.000,00	33	23.000,00	23	15.108,30	13
Certificati di deposito	3.450	1.250,00	2	1.250,00	2	1.250,00	1	1.250,00	1
Polizze assicurative	10.500	16.500,00	25	21.200,00	31	74.700,00	75	71.000,00	60
Gestioni patrimoniali	18.656,50	18.500,00	28	23.500,00	34	1.000,00	1	30.075,70	26
Pronti contro termine		6.999,60	10	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>48.106,50</b>	<b>66.249,60</b>	<b>100</b>	<b>68.950,00</b>	<b>100</b>	<b>99.950,00</b>	<b>100</b>	<b>117.434,00</b>	<b>100</b>

**Tab. 15 - INTERESSI ATTIVI SU TITOLI***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
<b>Interessi attivi</b>	3.237,30	1.830,90	-43,4	1.538,00	-16	1.210,00	-21	2.333,6	92,86

L'Ente - nell'ambito della rimodulazione avviata nel 2003 e nel 2004 (v.nella precedente relazione, il par. 11) delle linee di gestione delle disponibilità finanziarie (che, fino al 2002, venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e, dal 2003, per la massima parte, in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale) - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario e di

disporre, a regime, di un flusso annuale continuo di entrate. Un apposito "Comitato investimenti" ha costantemente monitorato i mercati finanziari, anche nell'ottica di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.

Lungo la linea cennata, l'Ente ha via via ristrutturato il proprio portafoglio, raggiungendo, nel 2010, il risultato di avere in portafoglio il 60% di polizze assicurative, il 13% di obbligazioni strutturate, il 26% di gestioni patrimoniali ed infine l'1% di certificati di deposito.

Al riguardo è da rilevare che le relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo considerato, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, non contengono dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Inoltre, molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione di interessi la cui manifestazione economica si concretizzerà soltanto alla scadenza.

Si deve pertanto ribadire la necessità di una maggiore precisione delle relazioni illustrative dei bilanci con riguardo al valore di mercato degli investimenti mobiliari, nonché l'esigenza dell'adozione di affidabili metodi di calcolo dei rendimenti.

Come già cennato, a far tempo dall'esercizio 2006, l'Ente ha proceduto alla cessione di alcuni immobili di proprietà<sup>21</sup>, con il conseguente accertamento di entrate patrimoniali che vengono evidenziate nella seguente tabella.

**Tab.16 - Alienazione immobili**

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Alienazione di beni patrimoniali	6.377,40	2.876,10	8.196,90	803,50	125,47

<sup>21</sup> Si tratta di venti unità abitative site nello stabile di Roma, via De Biasi.

*Entrate per partite di giro*

Tali entrate sono costituite, in primo luogo, dalle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché dall'IRAP e da contributi dovuti all'INPS e all'INAIL; esse trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano con queste ultime.

**5.2.2.- SPESE***Spese correnti*

Come si è detto, nel triennio in esame il Fondo ha disposto esclusivamente le provvidenze ritenute più importanti (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

Le spese più rilevanti sono quelle per l'indennità di buonuscita, che sono cresciute nel periodo considerato (migliaia di euro 11.403,7 nel 2006; 12.780,2 nel 2007; 14.541,2 nel 2008, 15.304,7 nel 2009 e 17.072,0 nel 2010) in relazione al numero dei militari cessati dal servizio.

La tabella che segue espone l'andamento delle spese per l'assistenza.

**Tab. - 17 Spese assistenziali agli orfani***(migliaia di euro)*

	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
Assistenza agli orfani	280	150	-46,4	160	6,7	180	12,5	180	0
Oblazioni orfani militari del Corpo	973,1	852,5	-12,4	842,6	-1,2	854,4	1,40	826,5	-3,27
<b>Totali</b>	<b>1.253,10</b>	<b>1.002,50</b>	<b>-19,99</b>	<b>1.002,60</b>	<b>0,09</b>	<b>1.034,40</b>	<b>3,17</b>	<b>1.006,50</b>	<b>-2,70</b>

I dati riportati mostrano che - come in precedenza già osservato - la spesa per l'assistenza agli orfani è diminuita nel 2010 (-35,7%) rispetto a quella sostenuta nel 2006 pur avendo registrato, nel 2008, un lieve incremento rispetto all'anno precedente. È, tuttavia, da considerare che, dal 2006, sono state scorporate da tale posta le oblazioni per gli orfani che sono state inserite tra le "contabilità speciali".

Anche la spesa per sussidi, è risultata modesta nel triennio a fronte delle altre spese assistenziali (euro 200.00 nel 2007, 250.000 nel 2008, 270.000 nel 2009 e 290.000 nel 2010).

La voce "iniziative assistenziali varie" ricomprende le provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo; i valori relativi hanno un andamento in tendenziale aumento (migliaia di euro 1.975,2 nel 2006, 3.517,9 nel 2007, 3.888,7 nel 2008 e 3.788,5 nel 2009). Nel 2010 la spesa sostenuta per tale categoria è pari a migliaia di euro 11.289 di cui 7.548,6 è, come già cennato, riferita ad una convenzione di fornitura di personal computer in favore dei militari del corpo quale quota parte delle risorse straordinarie provenienti dal bilancio statale. Appare utile evidenziare che la somma dei contributi straordinari nel periodo oggetto della relazione ammonta a milioni di euro 51 a fronte di milioni di euro 7,5 di spese, presentando quindi un saldo attivo di liquidità di 43,5 milioni di euro.

Le "spese generali" sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione di beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori. Tra tali spese assumono particolare rilievo, come per il passato, quelle per imposte e tasse. Tra le spese per la gestione dei beni immobili (in crescita nel periodo) sono ricomprese, oltre agli oneri di manutenzione, quelle dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili.

#### *Spese in conto capitale*

Le spese in conto capitale sono costituite, prevalentemente, da acquisti di titoli e sono considerevolmente aumentate nel 2007 e 2008; al riguardo, si rinvia a quanto già osservato in ordine agli investimenti mobiliari.

#### *Spese per partite di giro*

Tali spese corrispondono con gli importi delle correlative entrate; si rinvia a quanto detto a proposito di queste ultime.

**5.2.3. - Attività per conto e contabilità speciali**

Le entrate e spese ricomprese in tale voce trovano reciproca corrispondenza, per cui – come si è detto – costituiscono, nella sostanza, delle partite di giro. Esse sono costituite da: a) quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo; b) entrate per la copertura assicurativa del personale ex legge n. 89 del 2005 (migliaia di euro 600 nel 2006 e nel 2007, migliaia di euro 503,5 nel 2008, migliaia di euro 524,3 nel 2009 e migliaia di euro 600 nel 2010).

Le attività per conto hanno avuto nel periodo considerato un andamento stabile, ad eccezione che nel 2008 e nel 2010, esercizi nei quali hanno raggiunto, rispettivamente, l'importo di euro 3.183,6 e 3.948,5 dovuto al notevole incremento delle quote da distribuire in premi ex l. n. 168/51.

**Contabilità speciali**

Le entrate delle contabilità speciali riguardano distinte gestioni relative alle seguenti voci:

- 1) "amministrazioni condominiali" (versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, che si compensano integralmente con le relative spese). Nel 2008, nel 2009 e nel 2010 a seguito delle già cennate dismissioni immobiliari, la gestione non risulta interessata da movimenti finanziari,
- 2) "fondi CONI per attività sportive"<sup>22</sup> (contributi del C.O.N.I.), che sono evidenziati nel seguente prospetto:

**TAB. 18 - Fondi C.O.N.I***(euro)*

<b>Fondi C.O.N.I.</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>var %</b>	<b>2008</b>	<b>var %</b>	<b>2009</b>	<b>var %</b>	<b>2010</b>	<b>var %</b>
Entrate	1.814,30	6.821,40	276	7.603,00	11,5	1.358,60	-82,13	1.803,20	32,72
Uscite	1.176,70	6.353,00	439,9	7.360,80	15,9	2.629,60	-64,28	224,50	-91,46

<sup>22</sup> V. paragrafo 7.2..

**5.2.4. - Gestione di cassa**

La molteplicità dei compiti svolti dal F.A.F. rende utile riguardare la gestione anche in termini di cassa, estendendo l'analisi, oltre che alle entrate e spese correnti e ai movimenti in conto capitale, alle "attività per conto", alle "contabilità speciali" ed alle partite di giro.

La tabella che segue espone i saldi di cassa, riportando anche i dati relativi al 2006.

**TAB. 19 - Saldi di cassa**

(euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>ENTRATE</b>					
Entrate correnti	21.819.464	22.558.771	30.618.894	43.245.451	33.557.664
Entrate in conto capitale	45.707.371	115.597.733	99.168.690	28.499.433	45.789.730
Entrate partite di giro	3.197.078	3.332.387	3.044.476	3.411.388	3.178.532
Attività per conto	1.877.554	2.377.503	3.101.797	2.309.062	3.804.899
Contabilità speciali	3.709.011	7.766.883	7.908.813	2.620.129	1.606.656
<b>Totale</b>	<b>76.310.478</b>	<b>151.633.277</b>	<b>143.842.670</b>	<b>80.085.463</b>	<b>87.937.481</b>
<b>SPESE</b>					
Spese correnti	10.446.421	16.821.488	17.216.106	19.108.777	25.452.768
Spese in conto capitale	41.863.629	130.081.737	94.106.325	59.950.213	66.335.373
Spese partite di giro	2.765.712	3.372.393	3.572.783	3.349.672	3.257.880
Attività per conto	583.719	1.100.593	594.330	1.476.766	4.234.312
Contabilità speciali	2.415.606	7.405.691	7.777.300	3.302.878	2.101.505
<b>Totale</b>	<b>58.075.087</b>	<b>158.781.902</b>	<b>123.266.844</b>	<b>87.188.306</b>	<b>101.381.838</b>
RISULTATO	18.235.391	-7.148.625	20.575.826	-7.102.843	-13.444.357

Il saldo negativo di cassa che si riscontra nel 2007 nel 2009 e nel 2010 (euro -7.148.625, -7.102.843 e -13.444.357) è stato determinato, principalmente, dai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tale anni, a fronte di disinvestimenti di minore entità, con relativo incremento della corrispondente posta nella situazione patrimoniale. Nel 2008, il saldo positivo (euro 20.575.826) deriva dai saldi di parte corrente (proventi diversi) e dal mutamento di segno dei saldi in conto capitale. I saldi finali del rendiconto non concordano con i corrispondenti saldi della situazione amministrativa e della situazione

patrimoniale<sup>23</sup>; la discordanza è da riferirsi alla struttura dei conti, in quanto il dato del rendiconto comprende (al contrario della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale) i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali"; inoltre, solo la situazione amministrativa e la situazione patrimoniale comprendono i dati della consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (migliaia di euro 7.740,1 nel 2007, 25.676,9 nel 2008, 18.424,6 nel 2009 e 5.904,4 nel 2010).

### **5.3. - Situazione patrimoniale**

Il prospetto che segue riporta i dati relativi alla situazione patrimoniale, raffrontati con quelli relativi all'esercizio 2006.

---

<sup>23</sup> Si tratta dei dati relativi alla liquidità di cassa, riportati nella situazione amministrativa sotto la posta "consistenza di cassa alla fine dell'esercizio" e, nella situazione patrimoniale, sotto la posta "disponibilità liquide".

Tab. - 20 Situazione Patrimoniale

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ	2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010	var %
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE:</b>									
- depositi presso banche	22.405,3	14.644,1	-34,6	35.613,3	143,2	28.446,0	-20,1	15.266,2	-46,3
- depositi presso Poste italiane spa	562,4	1.165,1	107,2	771,6	-33,8	836,2	8,4	571,6	-31,6
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine	-6.440,9	-8.069,1	25,3	-10.708,0	32,7	-10.857,6	1,4	-9.933,3	-8,5
TOTALE	16.526,8	7.740,1	-53,2	25.676,9	231,7	18.424,6	-28,2	5.904,4	-68,0
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari	48.106,5	66.249,5	37,7	68.950,0	4,1	99.950,0	45,0	117.434,0	17,5
TOTALE	48.106,5	66.249,5	37,7	68.950,0	4,1	99.950,0	45,0	117.434,0	17,5
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>									
- crediti diversi	6.989,9	7.304,4	4,5	9.021,0	23,5	4.440,9	-50,8	8.869,5	99,7
TOTALE	6.989,9	7.304,4	4,5	9.021,0	23,5	4.440,9	-50,8	8.869,5	99,7
<b>CREDITI VARI:</b>									
- crediti vari	17,2	13,9	-19,2	5,6	-59,7	0,0	-100,0	0,0	0,0
TOTALE	17,2	13,9	-19,2	5,6	-59,7	0,0	-100,0	0,0	0,0
<b>IMMOBILI:</b>									
- immobili in Roma	3.687,8	3.715,2	0,7	3.953,3	6,4	4.235,8	7,1	4.467,9	5,5
- immobile in Genova	677,9	935,2	38,0	1.014,4	8,5	1.327,9	30,9	1.327,9	0,0
TOTALE	4.365,7	4.650,4	6,5	4.967,7	6,8	5.563,7	12,0	5.795,8	4,2
<b>MOBILI:</b>									
- consistenza	3.152,8	3.141,5	-0,4	3.179,0	1,2	3.398,0	6,9	5.816,7	71,2
TOTALE	3.152,8	3.141,5	-0,4	3.179,0	1,2	3.398,0	6,9	5.816,7	71,2
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>79.158,9</b>	<b>89.099,8</b>	<b>12,6</b>	<b>111.800,2</b>	<b>25,5</b>	<b>131.777,2</b>	<b>17,9</b>	<b>143.820,5</b>	<b>9,1</b>

(segue)

PASSIVITÀ	2006	2007	var %	2008	2009	var %	2010	var %
<b>RESIDUI PASSIVI:</b>								
- debiti diversi	14.182,2	15.399,5	8,6	17.801,5	19.579,5	10,0	23.743,1	21,3
TOTALE	14.182,2	15.399,5	8,6	17.801,5	19.579,5	10,0	23.743,1	21,3
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI:</b>								
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0		0,0	0,0		0,0	0,0
- Ratei passivi - risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo	1.840,2	2.905,8	57,9	715,0	1.436,6	100,9	1.845,5	28,5
- Risorsa straordinaria di cui d.l. 112/2008				20.000,0	35.000,0	75,0	43.543,4	24,4
TOTALE	1.840,2	2.905,8	57,9	20.715,0	36.436,6	75,9	45.388,9	24,6
<b>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:</b>								
- fondo ammortamento immobili	677,6	735,8	8,6	739,5	831,5	12,4	941,1	13,2
TOTALE	677,6	735,8	8,6	739,5	831,5	12,4	941,1	13,2
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	16.700,0	19.041,1	14,0	39.256,0	56.847,6	44,8	70.073,2	23,3
<b>PATRIMONIO NETTO E RISERVE:</b>								
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	44.180,2	49.198,5	11,4	44.025,2	45.862,0	4,2	45.101,1	-1,7
- patrimonio netto	18.278,7	20.860,2	14,1	28.519,0	29.067,6	1,9	28.646,2	-1,4
<b>TOTALE PATRIMONIO E RISERVE</b>	62.458,9	70.058,7	12,2	72.544,2	74.929,6	3,3	73.747,3	-1,6
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	79.158,9	89.099,8	12,6	111.800,2	131.777,2	17,9	143.820,5	9,1

Si analizzano di seguito le voci più significative della suesposta situazione patrimoniale.

### **Attività**

#### *- Disponibilità liquide*

Consistono in depositi presso Istituti di credito, e, in minima parte, presso Poste italiane s.p.a. Le relative poste hanno un andamento discontinuo (da migliaia di euro 16.526,8 nel 2006, a 7.740,1 nel 2007; 25.676,9 nel 2008, 18.424,6 nel 2009 e nel 2010 migliaia di euro 5.904,4), connesso con la riscossione di titoli in scadenza a fine anno, e conseguente impossibilità di tempestivo reinvestimento nell'anno stesso.

#### *- Investimenti mobiliari*

Nel periodo considerato la consistenza degli investimenti mobiliari, già in forte crescita negli anni precedenti<sup>24</sup>, ha conosciuto un ulteriore cospicuo incremento, attestandosi a 117.434 migliaia di euro nel 2010.

L'alienazione, disposta nel quadriennio, di diverse unità abitative ha comportato, come già osservato, il formarsi di liquidità per circa 19 milioni di euro, giacenza opportunamente investita.

L'Ente, proseguendo nella rivisitazione<sup>25</sup>, dei criteri di gestione delle disponibilità finanziarie, ha proceduto ad una progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario e disporre, a regime, di un flusso annuale costante di entrate. A tal fine il Consiglio d'amministrazione come già evidenziato a suo tempo, ha nominato un apposito "Comitato tecnico investimenti"<sup>26</sup>, il quale ha monitorato i mercati finanziari, nell'ottica, fra l'altro, di garantire agli investimenti un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.

Come già detto nelle relazioni a corredo dei bilanci relativi al periodo 2007/2010 non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti.

<sup>24</sup> Da 7.300,2 migliaia di euro del 2002, si è passati a 27.006,8 nel 2003, e 35.401,0 nel 2004.

<sup>25</sup> V. precedente relazione, paragrafo 10.4.2.

<sup>26</sup> Con deliberazione del 20 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha nominato un Comitato composto da quattro membri del Consiglio con particolare esperienza nel settore, oltre al personale dell'Ufficio di segreteria con l'incarico di monitorare gli investimenti con cadenza quindicinale e segnalare eventuali situazioni di allarme e/o correttivi al Consiglio per le conseguenti decisioni.

Si deve, pertanto, ribadire l'esigenza di corredare i documenti di bilancio di una più puntuale informativa sulle politiche d'investimento.

*- Residui attivi*

I residui attivi sono ammontati ad euro 6.989,9, nel 2006; 7.304,4, nel 2007; 9.021,0, nel 2008, 4.440,9 nel 2009 e 8.869,5 nel 2010. Tali residui si riferiscono, principalmente, ai crediti dell'Ente verso lo Stato per le quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed, in misura assai ridotta, ai crediti per canoni di locazione dovuti da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente.

*- Immobili*

Il patrimonio immobiliare<sup>27</sup> è indicato al costo storico di acquisto, incrementato annualmente delle spese per lavori di straordinaria manutenzione.

Come si è accennato, l'Ente, nel periodo in questione, ha proceduto alla alienazione, peraltro non ancora perfezionata, di unità abitative relative a edifici di sua proprietà. A tale alienazione l'Amministrazione è pervenuta nella considerazione della esiguità del reddito proveniente dagli affitti, dell'incremento delle spese di manutenzione, nonché della fase espansiva dei prezzi degli immobili.

Il valore "storico" degli immobili di proprietà dell'Ente, iscritto in bilancio, viene incrementato sulla base degli interventi di manutenzione straordinaria e diminuito della vendita di unità abitative. Nel 2006, tale valore è stato pari a migliaia di euro 4.365,4; nel 2007, migliaia di euro 4.650,4; nel 2008, migliaia di euro 4.967,7, nel 2009 migliaia di euro 5.563,7 e 5.795,8 nel 2010.

*- Beni mobili*

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili<sup>28</sup> (pari a migliaia di euro 3.141,5, nel 2007; 3.179 nel 2008; 3.398 nel 2009; 5.816,7 nel 2010).

L'Ente ha fatto presente, al riguardo, che il patrimonio costituito dai beni mobili è riferito in particolare, ad apparecchiature sanitarie presso il poliambulatorio di Roma. Appare utile considerare che non esiste, nel bilancio dell'ente, un fondo

<sup>27</sup> L'intero patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 1997 fu sottoposto a stima da parte dell'U.T.E., che gli attribuì un valore complessivo di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

<sup>28</sup> Nel tempo il FAF ha acquistato (direttamente o tramite erogazione di contributi) beni mobili assegnati a strutture riconducibili al Corpo della G.d.F. quali circoli, soggiorni montani, sale convegno, impianti assistenziali e ricreativi ed altri complessi similari, tutte comunque finalizzate ad interventi di natura assistenziale.

ammortamento mobili. Pertanto tali beni non più idonei all'uso vengono eliminati direttamente.(conto economico costi/spese).

### **Passività**

I residui passivi costituiscono la voce più significativa delle passività. Essi, ammontano a migliaia di euro 14.182,2 nel 2006; 15.399,5, nel 2007; 17.801,5, nel 2008, 19.579,5 nel 2009 e 23.743,1 nel 2010. L'incremento negli esercizi in esame è da riferirsi, principalmente, agli impegni dell'Ente verso i militari aventi diritto all'indennità di buonuscita, la cui erogazione avviene annualmente dopo l'approvazione ed il perfezionamento del rendiconto.

L'importo del "fondo di riserva speciale" (per indennità di buonuscita) presenta un andamento piuttosto stabile, da migliaia di euro 44.180,2 nel 2006, a migliaia di euro 49.198,5 nel 2007, 44.025,2 nel 2008, 45.862,0 nel 2009 e 45.101,1 nel 2010.

Anche il patrimonio netto come negli esercizi precedenti, risultata costante, migliaia di euro 62.458,9 nel 2006; migliaia di euro 70.058,7 nel 2007; migliaia di euro 72.544,2 nel 2008, migliaia di euro 74.929,6 nel 2009 e 73.747,3 nel 2010.

### **5.4. - Conto economico**

La Tab. 22 compendia i dati relativi ai conti economici della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari; con riguardo al quadriennio in questione, sono riportate in un'apposita sezione, sotto la voce "proventi e oneri straordinari", le plusvalenze per cessioni di unità immobiliari, cui si è fatto riferimento in altre parti della presente relazione (par. 5.2.2.).

Il prospetto evidenzia un risultato (economico) positivo di migliaia di euro 6.133,0 nel 2006; 7.599,8 nel 2007; 2.485,4 nel 2008 e 2.385,4 nel 2009, mentre nel 2010 risulta un disavanzo economico di 1.182,3, riconducibile essenzialmente alla spesa per acquisto di computer per tutti i militari del corpo (quota parte dei contributi straordinari accantonati negli anni) euro 7.548.612.

Le principali voci che influiscono, sull'andamento sopradescritto sono:

- a – la plusvalenza realizzata nella cessione delle unità abitative, passata da 6.191,9 migliaia di euro nel 2006 a 2.799,6 nel 2007, per salire nuovamente a 7.943,8 nel 2008, 782,6 nel 2009 ed infine a 121,4 nel 2010 , per un totale di 17.839,3 migliaia di euro.
- B – le quote dei proventi delle sanzioni pecuniare che si sono attestate a 15.133 migliaia di euro nel 2006, a 18.557 nel 2007, a 10.255 nel 2008 a 19.144 nel 2009 e a 16.788,8 nel 2010. Si tratta di entrate caratterizzate da aleatorietà conseguente alla modifica della normativa di riferimento, infatti, come già riferito, a far data dal 1 gennaio 2008, le stesse sono state assoggettate ad una nuova procedura di determinazione che ne ha comportato la riduzione.
- C –le spese finanziarie correnti che ammontano a migliaia di euro 16.467,3 nel 2006, 18.182,8 nel 2007, 19.879,2 nel 2008, 20.840,2 nel 2009 ed infine a 30.060,0 nel 2010, sono rappresentate (vedi tabella 12) dalle spese previdenziali ed assistenziali ed, in minima parte, dalle spese generali. Tra quelle del 2010 è ricompresa, nell'ambito delle iniziative assistenziali, la già segnalata spesa di 7,5 milioni di euro per l'acquisto di computer.

Come mostra il prospetto seguente, il rapporto tra le entrate previdenziali ed assistenziali e le spese previdenziali ed assistenziali è risultato costantemente negativo ad eccezione che nell' anno 2007. Pertanto l'avanzo economico registrato negli anni considerati è stato determinato da altre entrate (interessi attivi, canoni di locazione, plusvalenze, cessioni unità abitative ecc.).

**Tab.21 – RAPPORTO ENTRATE E SPESE PREV/ASS.**

(migliaia di euro)

ANNI	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Entrate prev./ass.</b>	15.133,50	18.557,10	10.255,70	19.144,30	16.788,80
<b>Spese prev./ass.</b>	16.467,30	18.182,80	19.893,20	20.840,20	30.059,90
<b>Differenza</b>	-1.333,80	374,3	-9.637,50	-1.695,90	-13.271,10

Tra le entrate finanziarie, la posta "oblazioni ed entrate eventuali e diverse", si riferisce ai "proventi diversi" di cui si è già detto con riguardo al rendiconto finanziario (par. 5.2.1.).

Tra le spese, oltre a quelle finanziarie correnti, vanno menzionate, tra i movimenti non finanziari, la posta "ammortamento immobili" (ammontante a migliaia di euro 68,0 nel 2006; 87,3 nel 2007; 93,0 nel 2008; 99,4 nel 2009 e 111,2 nel 2010), sempre tra i movimenti non finanziari, nel 2009 l'accantonamento risorsa ex D. L. 112/2008 ("proventi diversi" ancora da utilizzare), e le "insussistenze di attivo" ammontanti nel 2008 a migliaia di euro 2.453,5 riferite a residui attivi riconducibili ai proventi istituzionali di competenza del 2007 per i quali, nell'esercizio successivo, è stata accertata la loro inesigibilità, decrementando il fondo riserva speciale per l'indennità di buonauscita.

E' da evidenziare la posta eliminazione beni mobili, di 82,7 migliaia di euro. Sotto un profilo più generale, va rilevata l'esigenza della costituzione di un fondo ammortamento mobili, tenuto conto sia della consistenza della posta (evidenziata nella situazione patrimoniale, in migliaia di euro 5.816,7), sia della circostanza che i beni mobili stessi sono relativi a macchinari sanitari, in quanto tali, rapidamente deperibili.

E' anche da evidenziare la perdita su titoli avvenuta nel 2010 per migliaia di euro 350,8, derivante dallo smobilizzo di una polizza assicurativa (7 milioni di euro) disposto come riferito dall'ente, in quanto tale investimento non ha prodotto rendimenti sin dall'acquisto effettuato nel 2006.

Tab. 22 - Conto Economico

(migliaia di euro)

ENTRATE	2006	2007	2008	2009	2010	Var %	2009	2010	Var %
<b>A) ENTRATE FINANZIARIE</b>									
Interessi attivi									
Canoni di locazione	3.237,4	1.830,8	1.538,0	1.210,0	2.333,6	-43,4	-16	-21,33	92,9
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	2.870,4	1.619,9	1.517,5	1.499,2	1.452,3	-43,6	-6,3	-1,21	-3,1
Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	15.133,5	18.557,1	10.255,7	19.144,3	16.788,8	22,6	-44,7	86,67	-12,3
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	1.750,0	1.750,0	1.661,1	1.540,7	1.763,1	0	-5,1	-7,25	14,4
<b>TOTALE</b>	<b>23.013,2</b>	<b>24.266,7</b>	<b>20.004,1</b>	<b>38.398,7</b>	<b>38.435,3</b>	<b>5,4</b>	<b>44,1</b>	<b>9,78</b>	<b>0,1</b>
<b>B) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>									
Plusvalenza per cessioni di unità patrimoniali	6.191,9	2.799,6	7.943,8	782,6	121,4	-54,8	183,7	-90,15	-84,5
<b>C) MOVIMENTI NON FINANZIARI</b>									
Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	212,2	0	0	0	0	-100	0	0	0
Variazioni patrimoniali straordinarie:									
Sopravvenienza attiva	7,8	0	0	0	0	-100	0	0	0
Insussistenze passive	0,1	0,3	0,7	0,6	2	400	133,3	-14,3	233,3
<b>TOTALE</b>	<b>220,1</b>	<b>0,3</b>	<b>3,7</b>	<b>0,6</b>	<b>2</b>	<b>-99,9</b>	<b>0,6</b>	<b>-83,8</b>	<b>233,3</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>29.425,2</b>	<b>27.066,6</b>	<b>42.923,9</b>	<b>39.181,9</b>	<b>38.558,7</b>	<b>-8</b>	<b>58,6</b>	<b>-8,7</b>	<b>-1,6</b>

	2006	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %	2010	Var %
<b>SPESE</b>									
<b>A) SPESE FINANZIARIE CORRENTI</b>	16.467,3	18.182,8	10,4	19.893,2	9,4	20.840,2	4,8	30.060,0	44,2
<b>B) MOVIMENTI NON FINANZIARI</b>									
Ammortamento immobili	68	87,3	28,4	93	6,5	99,4	6,9	111,2	11,9
Variazioni patrimoniali straordinarie:	0	86,6	0	173,9	100,8	122,2	-29,7		-100,0
a. eliminazione di beni mobili								82,7	
b. perdite su titoli		44,5	0	15,7	-64,7	9	-42,7	350,8	3797,8
c. insussistenza di attività	0	0	0	2.453,5	0	4	-99,8	0	-100,0
d. per residui attivi a titolo di proventi istituzionali								138	
Variazioni patrimoniali straordinarie									
e rinnovo inventari	4.916,6	0	-100	0		0		0	
Accantonamento risorsa ex dl 112/2008				20.000,0	0	15.000,0	-25,0		-100,0
Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio	1.840,2	1.065,6	-42,1	-2.190,8	-305,6	721,7	-132,9	455	-37,0
Risorse 20 milioni utilizzata nell'esercizio								-7.548,6	
Quota risorse relative somme riscosse attività di controllo								16.092,0	
<b>TOTALE</b>	6.824,8	1.284,0	-81,2	20.545,3	1.500,1	15.956,3	-22,3	9.681,1	-39,3
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>23.292,1</b>	<b>19.466,8</b>	<b>-16,4</b>	<b>40.438,5</b>	<b>107,7</b>	<b>36.796,5</b>	<b>-9,01</b>	<b>39.741,1</b>	<b>8,0</b>
<b>AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>6.133,1</b>	<b>7.599,8</b>	<b>23,9</b>	<b>2.485,4</b>	<b>-67,3</b>	<b>2.385,4</b>	<b>-4,02</b>	<b>-1.182,3</b>	<b>-149,6</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>29.425,2</b>	<b>27.066,6</b>	<b>-8</b>	<b>42.923,9</b>	<b>58,6</b>	<b>39.181,9</b>	<b>-8,72</b>	<b>39.741,1</b>	<b>1,4</b>

**5.5. - Situazione amministrativa**

Il prospetto della situazione amministrativa evidenzia la concordanza dei dati esposti negli altri prospetti contabili ed espone un andamento dei risultati finali con un considerevole avanzo nel 2008 (16.896,4 migliaia di euro) rispetto al disavanzo del 2007 (migliaia di euro 355,0), un avanzo nel 2009 (migliaia di euro 3.285,9) ed un disavanzo (migliaia di euro 8.969,1) nel 2010. I residui passivi che incidono prevalentemente sul risultato amministrativo si riferiscono alle indennità di buonuscita da pagare.

Tab 23 - Situazione amministrativa

(migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
<b>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	<b>878,6</b>	<b>16.526,8</b>	<b>7.740,1</b>	<b>25.676,9</b>	<b>18.424,5</b>
<b>Riscossioni:</b>					
- in c/competenza	66.928,6	134.860,9	130.388,8	66.189,0	78.318,0
- in c/residui	3.795,2	6.628,0	2.443,2	8.967,2	4.207,9
	70.723,8	141.488,9	132.832,0	75.156,2	82.525,9
<b>Pagamenti:</b>					
- in c/competenza	48.849,4	137.349,2	101.699,3	67.805,9	81.085,0
- in c/residui	6.226,2	12.926,4	13.195,9	14.602,7	13.961,0
	55.075,6	150.275,6	114.895,2	82.408,6	95.046,0
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio</b>	<b>16.526,8</b>	<b>7.740,1</b>	<b>25.676,9</b>	<b>18.424,5</b>	<b>5.904,4</b>
<b>Residui attivi:</b>					
- degli esercizi precedenti	407	362	2.413,8	53,8	49
- dell'esercizio	6.582,8	6.942,4	6.607,2	4.387,1	8.820,60
	6.989,8	7.304,4	9.021,0	4.440,9	8.869,60
<b>Residui passivi:</b>					
- degli esercizi precedenti	486,5	1.255,5	2.202,8	3.198,2	5.616,40
- dell'esercizio	13.695,5	14.144,0	15.598,7	16.381,3	18.126,70
	14.182,0	15.399,5	17.801,5	19.579,5	23.743,10
<b>AVANZO E DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9.334,6</b>	<b>-355</b>	<b>16.896,4</b>	<b>3.285,9</b>	<b>-8.969,10</b>

## 6. - Considerazioni conclusive

La Corte non può che ribadire, su un piano generale, quanto già osservato nelle precedenti relazioni circa l'opportunità di riconsiderare le funzioni e il ruolo dell'ente nel quadro di una normativa organica che armonizzi i trattamenti dei pubblici dipendenti.

Analogamente è a dirsi riguardo all'esigenza, più volte dalla Corte evidenziata, di una modifica statutaria atta a ricondurre nella propria sede naturale le attività concernenti le "anticipazioni" all'amministrazione per le occorrenze funzionali dei reparti (par. 4.3.3) trattandosi di interventi che mal si conciliano con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo.

I dati relativi alla gestione della previdenza - la funzione più rilevante del F.A.F. - sono positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e costituiscono il risultato dell'applicazione di criteri adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

Rimane ancora consistente il contenzioso (255 ricorsi).

L'Ente - nell'ambito della rimodulazione avviata nel 2003 e nel 2004 delle linee di gestione delle disponibilità finanziarie (che, fino al 2002, venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e, dal 2003, per la massima parte, in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale) - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare la propria liquidità e di disporre, a regime, di un flusso annuale continuo di entrate. Un apposito "Comitato investimenti", secondo quanto ha riferito l'Amministrazione, ha costantemente monitorato i mercati finanziari, al fine anche di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato.

Sulla base di tale impostazione, nel 2010, il portafoglio dell'Ente è risultato costituito per il 60% da polizze assicurative, per il 13% da obbligazioni strutturate, per il 26% da gestioni patrimoniali e per l'1% da certificati di deposito.

E' da rilevare, peraltro, che le relazioni illustrative dei bilanci relativi al quadriennio 2007/2010, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, non contengono dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Inoltre, molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione di interessi la cui manifestazione economica si concretizzerà soltanto alla scadenza.

Si deve pertanto ribadire la necessità di una maggiore precisione delle relazioni illustrative dei bilanci con riguardo al valore di mercato degli investimenti mobiliari, nonché l'esigenza dell'adozione di affidabili metodi di calcolo dei rendimenti.

Il conto economico presenta, un avanzo sino al 2009, benché in diminuzione, per le cause evidenziate nel par.5.4. consistenti, principalmente, nella diminuzione delle entrate previdenziali ed assistenziali, nell'aumento costante delle spese previdenziali ed assistenziali, nella plusvalenza da cessione di unità immobiliari e nel rilievo crescente acquisito da altre entrate (interessi attivi e canoni di locazione). Nel 2010 è risultato invece un disavanzo economico pari a 1,2 milioni di euro dovuto, essenzialmente, all'aumento della spesa previdenziale, nonché all'uso in quota parte delle risorse straordinarie fino ad allora accantonate.

La situazione patrimoniale presenta la crescita costante del patrimonio netto e riserve per effetto dell'avanzo economico ottenuto fino al 2009, ed un decremento patrimoniale nel 2010, determinato dal disavanzo economico.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anvotse' followed by a flourish.

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2007**

PAGINA BIANCA







**CONTO CONSUNTIVO**  
**B) - SPESE - Parte 2<sup>a</sup>**

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (B+14)								
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				VARIAZIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		PAGATI		RIMASTI DA PAGARE			TOTALI		IN PIU' / IN MENO		PAGAMENTI		ALLE PREVISIONI	
	INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3+4+5)	PAGATE (3+7)	RIMASTE DA PAGARE (3+8)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	IN PIU' (9-9)	IN MENO (6-9)	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (12-12)	PAGATI (13-13)	RIMASTI DA PAGARE (14-14)	TOTALI (15+14)	IN PIU' (16-12)	IN MENO (17-15)	PREVISIONI (18-18)	IN PIU' (19-18)	IN MENO (20-19)		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	PAGAMENTI	IN PIU' (19-18)	IN MENO (20-19)	TOTALE			
		3	4																						5	6	7
25 Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1).....	870.000,00	0,00	870.000,00	0,00	866.161,43	866.161,43	0,00	3.838,57	3.438.765,78	603.464,01	2.333.301,77	3.438.765,78	0,00	0,00	4.305.765,78	603.464,01	0,00	3.803.301,77	603.464,01	0,00	3.803.301,77	3.799.463,20					
26 Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 66/51 e successive modificazioni) (1).....	290.000,00	0,00	290.000,00	0,00	718.487,00	718.487,00	428.487,00	0,00	1.806.641,27	300.226,62	1.306.316,66	1.806.641,27	0,00	0,00	1.746.641,27	300.226,62	0,00	1.446.316,66	300.226,62	0,00	1.446.316,66	2.023.802,66					
27 Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/89) (1).....	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	2.621,00	2.621,00	0,00	1.479,00	73.974,43	2.104,26	71.870,17	73.974,43	0,00	0,00	77.974,43	2.104,26	0,00	76.870,17	2.104,26	0,00	76.870,17	74.331,17					
28 Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irregolarità degli aventi diritto (1).....	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	126,53	126,53	0,00	4.873,47	19.214,62	4.808,73	14.405,89	19.214,62	0,00	0,00	24.214,62	4.808,73	0,00	19.405,89	4.808,73	0,00	19.405,89	14.632,42					
Alivati per conto sub totale..... (a).....	1.169.000,00	0,00	1.169.000,00	0,00	1.687.295,96	1.687.295,96	428.487,00	10.191,04	5.135.466,10	810.592,52	4.324.893,48	5.135.466,10	0,00	0,00	6.164.486,10	810.592,52	0,00	5.343.893,48	810.592,52	0,00	5.343.893,48	6.912.189,44					
29 Copertura As vi personale del Corpo (1)..... (b).....	600.000,00	0,00	600.000,00	191.533,04	418.466,96	600.000,00	0,00	0,00	133.216,96	108.466,96	19.760,00	133.216,96	0,00	0,00	728.216,96	290.000,00	0,00	438.216,96	290.000,00	0,00	438.216,96	438.216,96					
Totale attività per conto..... (c)..... (E).....	1.759.000,00	0,00	1.759.000,00	191.533,04	2.005.762,92	2.197.295,96	428.487,00	10.191,04	5.283.703,06	919.009,88	4.344.843,48	5.283.703,06	0,00	0,00	6.892.703,06	1.100.592,52	0,00	5.792.110,44	1.100.592,52	0,00	5.792.110,44	6.306.406,40					
30 Amministrazioni condominiali.....	80.000,00	0,00	80.000,00	68.947,60	0,00	68.947,60	0,00	11.892,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	68.147,60	0,00	11.892,40	68.147,60	0,00	11.892,40	0,00					
31 Fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva (1).....	1.140.411,82	930.334,06	838.824,71	6.170.632,66	182.395,26	6.363.031,94	6.709.666,26	192.488,02	661.867,63	385.261,03	268.606,60	661.867,63	0,00	0,00	1.487.662,24	6.653.883,69	6.422.469,93	388.266,48	6.653.883,69	6.422.469,93	0,00	6.422.469,93	461.005,78				
32 Obbligazioni orfani militari del Corpo (1)..... (c).....	662.400,00	166.009,00	807.400,00	664.449,60	298.006,18	802.457,78	46.067,78	0,00	610.398,72	224.203,64	286.105,08	610.398,72	0,00	0,00	890.393,67	778.743,24	0,00	61.640,43	778.743,24	0,00	61.640,43	664.113,26					
33 Integrazioni personali/potenza assicurativa (1)..... (d).....	6.000,00	6.000,00	10.000,00	3.381,64	4.633,06	8.016,42	0,00	1.984,68	1.636,12	1.636,12	0,00	1.636,12	0,00	0,00	11.636,12	4.916,66	0,00	6.719,46	4.916,66	0,00	6.719,46	4.633,88					
Totale contabilità speciali..... (f).....	1.877.811,82	1.090.334,06	1.733.224,71	6.796.611,30	486.041,34	7.281.662,64	6.764.723,04	206.236,11	1.163.791,37	608.079,79	644.711,68	1.163.791,37	0,00	0,00	2.409.601,03	7.406.630,08	6.432.469,93	436.378,97	7.406.630,08	6.432.469,93	0,00	6.432.469,93	1.039.769,92				
TOTALE 2..... (E + F).....	3.646.811,82	1.090.334,06	3.882.224,71	6.978.344,34	2.490.804,26	9.468.948,60	6.983.216,04	216.486,16	6.437.494,43	1.628.193,37	4.899.366,06	6.437.494,43	0,00	0,00	9.292.304,09	8.606.283,71	6.432.469,93	6.218.490,31	8.606.283,71	6.432.469,93	0,00	6.432.469,93	7.390.169,32				
RIEPILOGO SPESE:																											
TOTALE 1.....	32.604.716,00	2.028.837,40	0,00	34.633.652,40	137.348.220,97	14.144.081,57	161.483.238,29	132.295.916,96	16.433.233,07	14.182.187,48	12.926.387,23	14.182.187,48	0,00	343,07	48.812.738,88	160.216.618,20	128.644.332,26	28.191.464,93	160.216.618,20	128.644.332,26	28.191.464,93	0,00	16.398.464,60				
TOTALE 2.....	3.646.811,82	1.090.334,06	33.023,39	3.882.224,71	6.978.344,34	2.490.804,26	6.983.216,04	6.163.216,04	6.437.494,43	1.628.193,37	4.899.366,06	6.437.494,43	0,00	0,00	9.292.304,09	8.606.283,71	6.432.469,93	6.218.490,31	8.606.283,71	6.432.469,93	0,00	6.432.469,93	7.390.169,32				
TOTALE GENERALE (1+2).....	36.251.527,82	3.119.171,46	33.023,39	38.122.777,11	144.327.075,31	16.634.885,83	168.466.454,33	138.459.133,00	22.870.727,50	15.810.374,96	17.825.753,31	20.619.681,91	0,00	343,07	58.105.043,97	168.781.901,91	135.076.802,19	34.409.955,24	168.781.901,91	135.076.802,19	34.409.955,24	0,00	22.789.633,92				

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 novembre 2007.

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2007

<b>PARTE 1<sup>^</sup></b>			
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE
- Entrate correnti .....	24.270.053,61	22.558.770,55	- Spese correnti .....
- Entrate in conto capitale .....	114.200.887,16	115.597.732,71	- Spese in conto capitale .....
- Entrate per partite di giro .....	3.332.386,98	3.332.386,98	- Spese per partite di giro .....
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>141.803.327,75</b>	<b>141.488.890,24</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>
- Avanzo di amministrazione:			- Disavanzo di amministrazione .....
- Fondo iniziale di cassa .....	0,00	16.526.811,45	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>151.148.700,85</b>	<b>158.015.701,69</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>
- Disavanzo di competenza .....	344.537,44	0,00	- Avanzo di competenza:
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>151.493.238,29</b>	<b>158.015.701,69</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>

<b>PARTE 2<sup>^</sup></b>			
ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE
- Entrate attività per conto .....	2.187.295,96	2.377.502,96	- Spese attività per conto .....
- Entrate per contabilità speciali .....	7.750.047,68	7.756.882,84	- Spese per contabilità speciali .....
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.937.343,64</b>	<b>10.134.385,80</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>
- Avanzo di amministrazione:			- Disavanzo di amministrazione .....
- Fondo iniziale di cassa (1) .....	449.710,50	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.387.054,14</b>	<b>16.640.952,36</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.387.054,14</b>	<b>16.640.952,36</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 113,67 al 1° gennaio ed euro 67,87 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2007

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2007	al 31.12.2007	in più	in meno		al 01.01.2007	al 31.12.2007	in più	in meno
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>									
- depositi presso Banche (1) .....	22.406.392,16	14.644.066,44	0,00	7.761.325,71					
- depositi presso L'Ente Poste Italiane .....	562.373,08	1.165.072,92	602.699,84	0,00		14.182.187,48	16.399.464,50	1.217.277,02	0,00
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1) .....	6.440.963,76	8.069.065,87	1.628.102,09	0,00		14.182.187,48	16.399.464,50	1.217.277,02	0,00
Totale .....	16.528.811,45	7.740.083,49	-1.025.402,25	7.761.325,71		1.840.239,54	2.905.799,50	1.065.569,96	0,00
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari .....	48.106.483,36	66.249.649,16	18.187.574,90	44.509,11		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .....	48.106.483,36	66.249.649,16	18.187.574,90	44.509,11		1.840.239,54	2.905.799,50	1.065.569,96	0,00
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>									
- crediti diversi .....	6.989.985,89	7.304.424,54	314.438,65	0,00		677.666,66	736.800,48	87.314,21	29.170,38
Totale .....	6.989.985,89	7.304.424,54	314.438,65	0,00		677.666,66	736.800,48	87.314,21	29.170,38
<b>CREDITI VARI:</b>									
- crediti vari .....	17.202,96	13.843,43	0,00	3.359,52		16.700.083,67	19.041.064,48	2.370.181,20	29.170,38
Totale .....	17.202,96	13.843,43	0,00	3.359,52		16.700.083,67	19.041.064,48	2.370.181,20	29.170,38
<b>IMMOBILI:</b>									
- immobili in Roma .....	3.687.724,92	3.716.200,12	133.120,80	106.646,60		44.180.161,19	49.198.498,38	5.105.027,82	86.690,63
- immobile in Genova .....	677.985,77	935.218,63	267.232,86	0,00		18.278.686,43	20.860.241,16	2.681.654,72	0,00
Totale .....	4.365.710,69	4.650.418,76	390.353,66	106.646,60		44.180.161,19	49.198.498,38	5.105.027,82	86.690,63
<b>MOBILI:</b>									
- consistenza .....	3.162.738,96	3.141.484,66	76.326,09	86.677,39		62.468.847,62	70.068.739,52	7.686.592,53	86.690,63
acquisto di beni mobili .....	€ 21.086,99					79.158.931,29	89.099.804,01	10.056.733,73	115.861,01
scarto di beni mobili .....	€ 86.677,39								
Totale .....	3.162.738,96	3.141.484,66	76.326,09	86.677,39		62.468.847,62	70.068.739,52	7.686.592,53	86.690,63
<b>TOTALE ATTIVITA' .....</b>	<b>79.158.931,29</b>	<b>89.099.804,01</b>	<b>17.942.290,05</b>	<b>8.001.417,33</b>		<b>79.158.931,29</b>	<b>89.099.804,01</b>	<b>10.056.733,73</b>	<b>115.861,01</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>									
- depositi per attività svolte "per conto" .....	4.917.497,06	6.194.407,40	1.276.910,34	0,00		4.917.497,06	6.194.407,40	1.276.910,34	0,00
- depositi per contabilità speciali (1) .....	1.623.466,72	1.874.648,47	351.191,75	0,00		1.623.466,72	1.874.648,47	351.191,75	0,00
Totale .....	6.440.963,78	8.069.055,87	1.628.102,09	0,00		6.440.963,78	8.069.055,87	1.628.102,09	0,00

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 113,67 al 1° gennaio ed euro 67,87 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

Roma, 30 aprile 2008

IL SEGRETARIO  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Col. ISSMI Salvatore BARCA

V° si approva  
 IL COMANDANTE GENERALE  
 F.to Gen.C.A. Cosimo D'ARRIGO

IL PRESIDENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Gen.C.A. Angelo FERRARO

## DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2007	Crediti dello esercizio 2007	Riscossi nello esercizio 2007	Rimasti da riscuotere	Totale crediti al 31/12/2007	
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e	
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio.....	17.202,95	0,00	3.359,52	13.843,43	13.843,43	
<b>TOTALE .....</b>	<b>17.202,95</b>	<b>0,00</b>	<b>3.359,52</b>	<b>13.843,43</b>	<b>13.843,43</b>	

**GESTIONE SVOLTA PER CONTO**

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2007 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2007 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	3.436.755,78	866.161,43	503.454,01	3.799.463,20	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni) .....	1.259.335,27	908.694,00	300.225,62	1.867.803,65	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88) .....	73.974,43	2.521,00	2.104,26	74.391,17	
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	19.214,62	126,53	4.808,73	14.532,42	
Copertura Assicurativa personale del Corpo .....	128.216,96	600.000,00	290.000,00	438.216,96	
<b>TOTALE (1)</b> .....	<b>4.917.497,06</b>	<b>2.377.502,96</b>	<b>1.100.592,62</b>	<b>6.194.407,40</b>	

**GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI**

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2007 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2007 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Amministrazioni condominiali .....	0,00	68.147,50	68.147,50	0,00	
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2) .....	1.034.506,55	6.821.426,98	6.553.883,69	1.302.049,84	
Oblazioni orfani militari del Corpo .....	487.415,05	859.292,94	778.743,24	567.964,75	
Integrazioni personali polizza assicurativa .....	1.535,12	8.015,42	4.916,66	4.633,88	
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.523.456,72</b>	<b>7.756.882,84</b>	<b>7.405.691,09</b>	<b>1.874.648,47</b>	

(1) Passività effettive al 31 dicembre, al netto di eventuali residui attivi (euro 155.999,00) che presenta la specifica gestione alla fine dell'esercizio.

(2) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 113,67 al 1° gennaio ed euro 67,87 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

## CONTABILITA' SPECIALE

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2007	
ENTRATE	SPESE
1. Fondo iniziale di cassa:	1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:
- Banca .....	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature .....
- Fondo permanente Reparti .....	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M. ....
- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF.GG." .....
	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc
	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche .....
<b>Totale (A)</b> .....	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carburanti, etc. ....
	g. rimborso spese agli allenatori .....
2. Interessi attivi .....	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi .....
3. Contributi da parte del C.O.N.I. ....	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi .....
4. Entrate eventuali e diverse .....	l. manutenzione piscina .....
5. Entrate in conto capitale .....	<b>Totale (A)</b> .....
	1.513.515,63
6. Entrate per partite di giro .....	2. Spese d'amministrazione:
	a. compenso ai componenti del C.A.S. ....
	b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc. ....
	<b>Totale (B)</b> .....
	23.478,44
	3. Spese in conto capitale (1).....
	<b>Totale (C)</b> .....
	4.750.980,25
	4. Spese per partite di giro .....
	<b>Totale (D)</b> .....
	1.513.874,45
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C)</b> .....	<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D)</b> .....
7.921.546,31	6.553.883,69
	5. RIMANENZA: (2)
	- Banca .....
	€ 1.301.981,97
	- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....
	67,87
	Sub totale.....
	1.302.049,84
	- Fondo permanente Reparti "
	65.612,78
	<b>Totale (E)</b> .....
	1.367.662,62
<b>TOTALE A PAREGGIO</b> .....	<b>TOTALE A PAREGGIO</b> .....
7.921.546,31	7.921.546,31

(1) Compresi i residui pagati.

(2) Compresi 451.005,78 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).



**CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2007**

Allegato E

ENTRATE		SPESE	
<b>A) Dal bilancio finanziario</b>		<b>A) Dal bilancio finanziario</b>	
Cap. 3 Interessi attivi .....	1.830.817,83	Cap. 2 Indennità di buonuscita .....	12.780.168,63
Cap. 4 Canoni di locazione .....	1.619.896,70	Cap. 3 Assistenza agli orfani .....	150.000,00
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie .....	18.557.108,55	Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare .....	0,00
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod. ....	1.750.000,19	Cap. 5 Sussidi .....	200.000,00
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse .....	508.870,82	Cap. 6 Iniziative assistenziali varie .....	3.517.867,02
		Cap. 7 Spese d'amministrazione .....	278.064,74
<b>TOTALE (A)</b> .....	<b>24.266.694,09</b>	Cap. 8 Imposte, tasse e contributi .....	876.698,18
<b>B) Proventi e oneri straordinari</b>		Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari .....	6.648,00
Plusvalenza per cessioni di unità immobiliari .....	2.799.611,22	Cap. 10 Gestione dei beni immobili .....	372.851,37
		Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori .....	0,00
<b>TOTALE (B)</b> .....	<b>2.799.611,22</b>	Cap. 12 Spese di rappresentanza .....	499,00
<b>C) Movimenti non finanziari</b>		<b>TOTALE (A)</b> .....	<b>18.182.796,94</b>
1. Variazioni patrimoniali straordinarie:			
a. Sopravvenienze attive .....	1,14	<b>B) Movimenti non finanziari</b>	
b. Insussistenze passive .....	343,07	1. Ammortamento immobili .....	87.314,21
<b>TOTALE (C)</b> .....	<b>344,21</b>	2. Variazioni patrimoniali straordinarie:	
		a. eliminazione di beni mobili .....	86.577,39
		b. perdite su titoli .....	44.509,11
		3. Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio .....	1.065.559,96
		<b>TOTALE (B)</b> .....	<b>1.283.960,68</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C)</b> .....	<b>27.066.649,52</b>	<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b> .....	<b>19.466.757,62</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b> .....	<b>27.066.649,52</b>	Avanzo economico .....	7.599.891,90
		<b>TOTALE A PAREGGIO</b> .....	<b>27.066.649,52</b>

## CONTABILITA' SEPARATE

Allegato F - Sez. a. - ANALISI DELLE OBLAZIONI ORFANI - ANNO 2007		Allegato F - Sez. b. - ANALISI DELLE INTEGRAZIONI POLIZZA ASSICURATIVA R.C. - ANNO 2007	
ENTRATE		ENTRATE	
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
1. Fondo iniziale di cassa: - C/C POSTALE nr. 41530007.....	487.416,06	1.536,72	1.536,72
<b>GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>		<b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	
2. Interessi attivi.....	0,00	a) versati nell'esercizio.....	
a) incassati nell'esercizio.....	0,00	b) da versare al 31 dicembre (residui passivi).....	
b) accertati da incassare (residui).....	4.193,01	Totale (A).....	
3. Oblazioni a favore degli orfani provenienti dai militari del Corpo:	659.693,70	Totale (B).....	
a) incassate nell'esercizio (dal Reparti G dIF).....	11.966,50	Totale (A + B).....	
b) accertati da incassare (residui).....	150.000,00	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
4. Erogazioni provenienti dal F.A.F.....	27.616,57	9.650,54	
5. Altre somme e liberalità espressamente dedicate agli orfani.....	852.467,78	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
Totale entrate di competenza (A)		9.650,54	
6. Somme ed obblazioni relative all'anno 2006 incassati.....		9.650,54	
Totale gestione dei residui (B)		9.650,54	
Totale (A + B + cassa iniziale)		9.650,54	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
1.362.856,50		1.362.856,50	
<b>5. RIMANENZA</b>		<b>5. RIMANENZA</b>	
- Consistenza dei c/c postale 41530007 a fine esercizio..		567.964,75	
- Cassa iniziale.....		487.416,06	
- Entrate dell'esercizio.....		859.292,94	
- Uscite dell'esercizio.....		778.743,24	
Totale		567.964,75	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
1.362.856,50		1.362.856,50	
SPESA		SPESA	
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
1. Sussidi erogati per assistenza agli orfani della Guardia di finanza:		1.536,72	
a) pagati nell'esercizio.....	298.008,18	a) versati nell'esercizio.....	
b) impegnati da pagare (residui passivi).....	949,60	b) da versare al 31 dicembre (residui passivi).....	
2. Spese d'amministrazione e postali.....		Totale (A).....	
3. Spese eventuali e varie.....		Totale (B).....	
Totale uscite di competenza (A)		Totale (A + B).....	
852.467,78		9.650,54	
<b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>		<b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	
4. Sussidi per assistenza agli orfani anno 2006 per complessivi euro 510.398,72:		3.381,64	
a) erogati.....	224.293,64	4.633,86	
b) ancora da erogare.....	286.105,08	8.015,42	
Totale gestione dei residui (B)		1.536,72	
Totale (A + B)		1.536,72	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
1.362.856,50		1.362.856,50	
<b>6. RIMANENZA</b>		<b>6. RIMANENZA</b>	
- Consistenza dei c/c postale 41530007 a fine esercizio..		567.964,75	
- Cassa iniziale.....		487.416,06	
- Entrate dell'esercizio.....		859.292,94	
- Uscite dell'esercizio.....		778.743,24	
Totale		567.964,75	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	
1.362.856,50		1.362.856,50	
<b>NOTE:</b>		<b>NOTE:</b>	
(1) Somme ancora da girare alla società al 31 dicembre pari a euro.....		4.633,88	
<b>Consistenza totale dei c/c postale nr. 41530007 al:</b>		<b>Consistenza totale dei c/c postale nr. 41530007 al:</b>	
1° Gennaio.....euro		1° Gennaio.....euro	
31 Dicembre.....euro		31 Dicembre.....euro	
488.950,17		488.950,17	
1.367.490,38		1.367.490,38	

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI ATTIVI										Allegato H - RESIDUI PASSIVI									
DENOMINAZIONE	al 01/01/2007 €	Riscossi nell'esercizio 2007 €	Variazioni in aumento €	d	e	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da risolvere al 31.12.2007 €	Residui nell'esercizio 2007 €	Totale residui al 31/12/2007 €	a	b	al 01/01/2007 €	Pagati nell'esercizio 2007 €	d	e	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2007 €	Residui nell'esercizio 2007 €	Totale residui al 31/12/2007 €
	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11) .....	6.989.985,89	6.627.976,16	1,14	0,00	362.010,87	6.942.413,67	7.304.424,54	7.304.424,54			13.551.418,31	12.354.790,59	0,00	0,00	0,00	1.196.637,72	13.612.406,56	14.809.044,28	
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			630.788,17	571.606,64	0,00	0,00	343,07	58.819,46	531.600,76	590.420,22	
Subtotale .....	6.989.985,89	6.627.976,16	1,14	0,00	362.010,87	6.942.413,67	7.304.424,54	7.304.424,54			14.182.107,48	12.926.397,23	0,00	0,00	343,07	1.255.457,18	14.144.007,32	15.399.464,50	
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) .....	346.206,00	346.206,00	0,00	0,00	0,00	155.999,00	155.999,00	155.999,00			5.263.703,06	919.059,50	0,00	0,00	0,00	4.344.643,46	2.005.762,92	6.350.406,40	
Contabilità speciali:																			
- Amministrazioni condominiali (cap. 22) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23) .....	1.448,70	1.448,70	0,00	0,00	0,00	1.448,70	1.448,70	1.448,70			651.857,53	383.251,03	0,00	0,00	0,00	268.606,50	182.399,28	451.005,76	
- Obblazioni orfani militari del Corpo (Cap. 25)	22.983,67	22.983,67	0,00	0,00	0,00	16.148,51	16.148,51	16.148,51			510.398,72	224.293,64	0,00	0,00	0,00	286.105,08	298.006,18	584.113,26	
- Integrazioni personali polizza assicurativa (Cap. 26) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			1.535,12	1.535,12	0,00	0,00	0,00	0,00	4.633,88	4.633,88	
TOTALE .....	7.386.624,26	6.988.614,53	1,14	0,00	362.010,87	7.116.008,86	7.478.020,75	7.478.020,75			20.609.691,91	14.454.236,50	0,00	0,00	343,07	6.154.812,24	16.634.811,58	22.789.623,82	

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza**  
**FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**  
**Consiglio di Amministrazione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2007**

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che l'Ente gestisce con contabilità separata per riversarla successivamente e per intero ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale. In particolare tali risorse si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni effettuate dai militari del Corpo. Il loro volume è influenzato dalle leggi di manovra del Bilancio dello Stato, dai tempi di definizione dei contesti, dall'instaurarsi di azioni contenziose e dagli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni" non di competenza del F.A.F.. L'accertamento e l'acquisizione avviene, come già accennato, per il tramite del bilancio dello Stato, mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si è pertanto in presenza di una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze al Fondo stesso. Tale procedura ha comportato nel passato, come verificatosi anche nell'esercizio in rassegna, che l'Ente ha cognizione di consistenti accertamenti di risorse nella parte finale dell'esercizio, con la conseguente impossibilità di impegnarle entro il 31 dicembre dello stesso anno.

Nel perdurare di un generale riordino legislativo di alcuni settori di pubblico interesse, che include anche quello previdenziale, sono sempre più frequenti i provvedimenti che producono effetti (diretti e/o indiretti) sulle risorse destinate al F.A.F.. Da oltre un decennio il comparto è oggetto di un continuo monitoraggio mirato al controllo della relativa spesa per contenere la quale è stato inizialmente imposto un generalizzato divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Il precetto veniva temporaneamente rimosso (art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448), posticipando l'efficacia del citato divieto di storno di risorse sino alla trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. Ciò consente tuttora al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, sempre veicolate tramite il bilancio statale.

I proventi istituzionali, comunque, in quanto connessi alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, sono legati ai volumi dei pagamenti delle sanzioni pecuniarie irrogate la cui effettiva riscossione dipende da scelte dei contribuenti interessati e risente, altresì, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc..) che consentono di mitigare le pene edittali. Gli effetti nel tempo del richiamato assetto normativo hanno indotto, in passato, a ritenere molto verosimile una progressiva riduzione nel tempo delle risorse disponibili da

impiegare ai fini istituzionali, che avrebbe sicuramente comportato un notevole ridimensionamento degli interventi. Pertanto, anche per la salvaguardia del patrimonio e per una maggiore tutela del personale in servizio, strategicamente si rendeva necessaria ed improcrastinabile una revisione dell'attività previdenziale (erogazione dell'indennità di buonuscita) che da sempre rappresenta l'aspetto finanziario passivo di più rilevante interesse per l'Ente.

In tale ottica, nel 1998 veniva intrapresa una modifica statutaria (perfezionatasi nel 2000) che, tra l'altro, interessava l'indennità di buonuscita e la procedura di quantificazione della misura annua della stessa. In sostituzione dell'originario sistema di determinazione della misura stessa "a preventivo", senza certezze sulle effettive entrate dell'esercizio, veniva introdotto quello "a consuntivo", predisposto sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per la previdenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. Per quanto attiene alla provvidenza in parola, il Consiglio di amministrazione, in sede di pianificazione delle attività gestionale, determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo del bilancio di previsione che assume carattere definitivo soltanto in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Maggiori elementi di dettaglio in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità sono esposti nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque precisare, in via preliminare, che il processo introdotto nel 2000 è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale – il residuale venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione viene prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente la stessa viene incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

L'avanzo economico conseguito nell'esercizio si articola su due componenti; la prima si identifica nelle risorse riservate dallo Statuto alla previdenza (75% delle entrate correnti disponibili), risultate non necessarie per le esigenze specifiche dell'anno, che costituiscono automaticamente l'incremento dello specifico fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (5.015.027,82 euro in totale), mentre la seconda si sostanzia nelle eccedenze delle risorse da impiegare nell'assistenza e risultate non necessarie nell'esercizio per completare l'intera programmazione. Trattasi pertanto di somme che già hanno scontato la citata "riserva previdenziale" del 75% e che quindi, come per l'esercizio 2006, debbono essere totalmente ristornate negli scopi istituzionali extra-previdenziali, come prevede lo Statuto. Un impiego alternativo diversa destinazione delle stesse rispetto alla loro naturale destinazione, ovvero l'assistenza, comporterebbe un ingiusto svantaggio del settore specifico che si tradurrebbe in minori interventi a sostegno dei militari del Corpo.

Le risorse in commento assumono una rilevante consistenza (euro 1.065.559,96) per la peculiarità delle procedure di alimentazione dell'Ente, come innanzi rassegnate, per il trend positivo dei proventi istituzionali, nonché per la costante, equilibrata e parsimoniosa gestione improntata al contenimento delle spese, posta in essere mediante l'attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani, per decesso militari in costanza di servizio, straordinari per stato di necessità e iniziative assistenziali di natura sanitaria).

Il mancato impiego in campo assistenziale di tutte le risorse a ciò riservate nell'esercizio di pertinenza va ascritto essenzialmente alla particolarità del processo di accertamento dei proventi istituzionali a causa del quale si ha conoscenza di consistenti accertamenti di entrate (principalmente in termini di residui) nella parte finale dell'anno, con la conseguente impossibilità di un loro formale impegno nell'esercizio stesso.

La minore disponibilità nell'anno di risorse a causa della mancata conoscenza delle stesse ha conseguentemente comportato l'espletamento dell'attività assistenziale in misura inferiore alla potenzialità massima, ancorché la stessa sia stata prestata nei confronti degli aventi diritto entro più che apprezzabili limiti di gradita accettabilità.

Considerato che lo Statuto nel vincolare esclusivamente e per sempre (sia nell'esercizio di riferimento sia per il futuro con il fondo speciale) il 75% delle entrate alla previdenza, implicitamente riserva inevitabilmente il rimanente 25% ai restanti scopi istituzionali; tale ultima percentuale, per similitudine, con carattere duraturo nel tempo, si ritiene opportuno ed equo, come per il passato, che debba essere destinata per scopi extra-previdenziali anche per la parte relativa alle risorse non utilizzate a tali fini pari, come sopra detto, a euro 1.065.559,96.

Pertanto, contabilmente, a tale scopo vengono rinviate al successivo esercizio 2008 le risorse in commento, risultate in eccedenza rispetto alle esigenze dell'esercizio 2007 e non utilizzate nel medesimo periodo.

La razionalità ed il rigore con cui è stata programmata e realizzata l'intera attività gestionale ha reso necessaria un'unica manovra di assestamento, peraltro realizzata nella parte terminale dell'anno (variazione di bilancio deliberata il 30 novembre 2007).

Rimanendo in tema di entrate, si osserva che nel corso dell'esercizio si è conclusa la riorganizzazione dell'intero portafoglio titoli dell'Ente che, passando anche attraverso importanti smobilizzi di posizioni finanziarie, oggi si concentra soltanto su alcune tipologie di strumenti finanziari (pronti contro termine, polizze assicurative ed obbligazioni strutturate) emessi e/o gestiti da primari istituti mondiali caratterizzati da ottime valutazioni di "rating" che presentano caratteristiche tecniche rispondenti a specifici requisiti fissati dal Fondo, da individuarsi nel capitale e rendimento garantito, cedola/remunerazione periodica infrannuale comunque prevista, scadenza a breve termine (orientativamente 3 anni), minimi o nulli costi di sottoscrizione, di gestione e di uscita.

Al fine di conseguire un continuo e costante "autofinanziamento" nel corso di tutti gli esercizi si è altresì provveduto a scaglionare periodicamente le eventuali scadenze degli investimenti, onde ottenere una ottimale rotazione sia del capitale sia dei rendimenti.

Nell'esercizio in rassegna non si rilevano aspetti particolari se non la conclusione della rivisitazione del portafoglio titoli e la prosecuzione del processo di dismissione delle unità immobiliari residenziali di Roma, Via De Blasi e Via Val Maggia che registra nel periodo il perfezionamento di ulteriori 13 cessioni.

Può inoltre ritenersi conclusa anche la vertenza pendente con l'Agenzia del Demanio in merito al tardivo pagamento del corrispettivo pattuito per la compravendita di un immobile (sito in Roma via Brodolini) di proprietà del F.A.F.. Sotto l'aspetto previdenziale le cessazioni dal servizio ammontano a 1.112 unità, di poco superiori a quelle verificatesi nell'esercizio precedente (1.053).

## 1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2007.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività istituzionale propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e delle oblazioni per gli orfani, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

## 2. ENTRATE

### A) PARTE 1^

#### 2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, è risultato di segno negativo.

E' stato di fatto realizzato un modesto disavanzo di amministrazione nell'attività istituzionale propria per euro 354.956,47, da non considerare sostanziale, ma esclusivamente contabile in quanto dovuto a risorse investite (ovvero uscite), non rientrate nello stesso esercizio, che costituiscono una parte dell'incremento che

registra il "monte titoli" che passa da euro 48.106.483,36 al 01/01 ad euro 66.249.549,15 al 31/12.

## 2.2 ENTRATE CORRENTI

### Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

A dimostrazione della bontà delle previsioni di bilancio, gli interessi accertati, in massima parte ascrivibili agli investimenti mobiliari, risultano leggermente superiori (4% circa) alle stime iniziali.

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalla gestione degli investimenti mobiliari prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, razionalizzando e diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e delle cedole;
- ad una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione, come in seguito meglio esposto.

Rispetto alla previsione iniziale di 1,5 milioni di euro, assestata in aumento nel corso dell'esercizio a 1,7 milioni di euro, sono state accertate entrate per complessivi 1,8 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'assestamento definitivo di circa 75 mila euro.

I modesti residui dell'esercizio precedente (2,2 mila euro) sono stati totalmente riscossi, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 4,8 mila euro, riconducibili ad interessi di alcuni conti correnti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio che risultano, comunque, totalmente acquisiti alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 13 rapporti di conto corrente intrattenuti con 12 istituti. Al 31 dicembre, al termine di un'ulteriore razionalizzazione delle posizioni aperte, i conti correnti accesi sono risultati essere 8.

Uno attivato presso Poste Italiane e gli altri accesi presso il sistema bancario, ovvero: Banco di Sicilia (due rapporti), Rasbank, Cassa Risparmio Firenze, Banca Fineco, Unicredit Xelion Banca e Banca Lombarda.

Il Banco di Sicilia assolve alle funzioni di banca cassiera mediante la quale vengono effettuate la quasi totalità delle operazioni di gestione corrente (incassi e pagamenti).

Le liquidità giacenti presso il predetto sistema creditizio nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione

patrimoniale", ammonta a 7,740 milioni di euro, ha permesso di conseguire interessi netti pari a 159,5 mila euro (rendimento aritmetico indicativo 2,06%).

Le rimanenti somme accertate sempre a titolo di interessi ( 1,671 milioni di euro) attengono al rendimento (calcolato aritmeticamente nel 2,52%) della gestione del patrimonio mobiliare che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari a 66,249 milioni di euro, anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

Per una dettagliata analisi del rendimento del patrimonio mobiliare conseguito nell'esercizio in rassegna, si rinvia al prospetto che segue il quale evidenzia i singoli investimenti smobilizzati e/o giunti a scadenza:

Prodotto	Data acquisto	Data Vendita	Importo Vendita euro	Importo Acquisto euro	Interessi maturati euro	Inter. Annuo %
Pronti contro termine	15.01.2007	15.02.2007	3.314.079,70	3.303.681,94	10.397,76	3,71
Pronti contro termine	15.01.2007	15.02.2007	3.725.665,37	3.713.976,29	11.689,08	3,71
Pronti contro termine	15.01.2007	15.02.2007	8.023.722,14	7.999.303,78	24.418,36	3,59
Pronti contro termine	15.01.2007	15.02.2007	5.014.854,99	4.999.142,62	15.712,37	3,70
Pronti contro termine	15.02.2007	15.03.2007	10.025.173,54	9.999.632,28	25.541,26	3,33
Pronti contro termine	15.02.2007	15.03.2007	10.024.472,74	9.999.815,89	24.656,85	3,21
Gestione patrimoniale	09.10.2006	07.03.2007	1.709.844,04	1.700.000,00	9.844,04	1,54
Gestione patrimoniale	06.06.2006	15.03.2007	3.990.000,00	3.956.483,36	33.516,64	1,17
Pronti contro termine	16.03.2007	16.04.2007	27.575.820,05	27.499.569,24	76.250,81	3,26
Pronti contro termine	17.04.2007	18.05.2007	3.006.973,74	2.999.025,52	7.948,22	3,12
Obbligazione strutturata	24.02.2006	18.05.2007	1.003.902,21	1.000.000,00	3.902,21	0,32
Obbligazione strutturata	14.08.2003	22.05.2007	2.495.175,34	2.000.000,00	495.175,34	5,72
Obbligazione strutturata	27.03.2006	13.06.2007	5.001.981,44	5.000.000,00	1.981,44	0,03
Pronti contro termine	23.07.2007	20.09.2007	3.018.308,15	2.999.611,01	18.697,14	3,03
Gestione patrimoniale	12.04.2006	07.08.2007	528.194,57	500.000,00	28.194,57	4,27
Pronti contro termine	04.10.2007	31.10.2007	8.023.465,80	7.999.894,59	23.571,21	3,98
Certificato di deposito	03.11.2005	15.10.2007	549.287,42	500.000,00	49.287,42	4,86
Certificato di deposito	27.10.2006	31.10.2007	1.848.750,00	1.700.000,00	148.750,00	8,75
Pronti contro termine	13.11.2007	12.12.2007	13.036.798,80	12.999.173,31	37.625,49	3,41

Ne deriva un rendimento medio annuale pari al 3,40%. Da rilevare, comunque, che in tema di investimenti il risultato deve essere considerato nella sua globalità e non separatamente per ogni singola operazione in quanto, per la tutela stessa del patrimonio, la massa titoli viene diversificata in svariati prodotti al fine di fronteggiare eventuali andamenti negativi di alcune specifiche tipologie.

Il numero dei rapporti bancari utilizzati dall'Ente, che a prima vista potrebbero sembrare eccessivi, è da mettere in diretta correlazione con gli investimenti che l'Ente realizza. Infatti, nella pratica commerciale non è possibile sottoscrivere alcun investimento (BOT, PCT, obbligazioni ecc.....) in assenza di una linea di conto corrente aperta con l'istituto che gestisce l'operazione. Non occorre sottolineare, altresì, che in tema di investimenti la concorrenza tra gestori è un fattore di primaria importanza per spuntare rendimenti migliori.

Il conto corrente è quindi la base per la costituzione del "dossier titoli" indispensabile per tutte le operazioni finanziarie di investimento e/o disinvestimento.

Per completezza, si segnala che la quasi totalità dei rapporti di c/c presentano le migliori condizioni di mercato e prevedono formule di massimo vantaggio riservate esclusivamente ai clienti c.d. "importanti", incluso il "costo zero" per i servizi. Nella sostanza, vengono addebitate quasi esclusivamente soltanto le spese obbligatorie per legge (bolli trimestrali e simili).

A titolo esemplificativo, il costo per il servizio fornito dall'istituto che funge da banca cassiera (Banco di Sicilia), dove vengono tratti e versati migliaia di assegni (si consideri soltanto il numero delle buonuscite erogate) e svolte tutte le operazioni di pagamento e versamento, per convenzione ammonta annualmente a soli 94 euro circa a titolo di "tenuta conto", esclusi gli oneri obbligatori per legge.

#### **Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE**

Conseguono a fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione pari a 1,5 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 1,6 mln. di euro. I residui degli esercizi precedenti, pari a circa 1,4 mln di euro, sono stati riscossi per 1,0 mln euro, con una rimanenza da incassare pari a 0,362 mln di euro, ai quali vanno ad aggiungersi quelli formati nell'esercizio in rassegna pari a circa 1,4 mln di euro, per un totale complessivo di residui attivi a termine esercizio di 1,743 mln di euro. Tali crediti, nei primi tre mesi del corrente anno 2007, risultano incassati soltanto per 150,4 mila euro. Come noto in massima parte i residui attengono a crediti vantati nei confronti della Guardia di Finanza, conduttore di tutti gli immobili di proprietà del Fondo attualmente dati in locazione.

Si rammenta che per l'intero esercizio 2007 l'immobile di via Chopin non è stato locato. In merito al citato immobile si ritiene utile rammentare che lo stesso ha una destinazione urbanistica "ufficio pubblico", si compone di quattro piani interrati un piano terra e sette piani in elevazione, per una superficie complessiva di oltre 22 mila metri quadrati, ceduto in locazione sin dalla sua edificazione (1963/1964) ed acquisto da parte del F.A.F. fino al metà del 2006, data di rilascio da parte dell'I.N.P.S..

Si tratta di un immobile di notevole consistenza che nel mercato delle locazioni non può che essere riservato a grandi utilizzatori, da identificarsi nella P.A. o in grandi società o enti di carattere privato. L'immobile, mai oggetto di importanti manutenzioni, presenta un naturale degrado che impone, per la sua riammissione sul mercato, di consistenti opere di riqualificazione e risanamento (compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche). Attualmente sono in corso trattative, già in fase molto avanzata, per cedere in locazione l'intero stabile al Ministero dell'Economie e delle

Finanze - Dipartimento delle Finanze, previ interventi manutentivi di sostanziale messa a norma dell'impiantistica e di redistribuzione funzionale dei locali alle necessità del futuro conduttore.

Sempre in tema di fitti attivi, giova segnalare, altresì, che per due immobili locati alla Guardia di Finanza (via Nomentana 317 e Piazza Galeno 3) i contratti di locazione risultano scaduti dal 2000. Per gli stessi perdura ancora la situazione passata, ovvero che non è stato ancora perfezionato il rinnovo in quanto il F.A.F., a tutt'oggi, non ha ricevuto il contratto controfirmato dal conduttore. Di recente, il conduttore ha richiesto documentazione tecnica onde accelerare la definizione della contrattazione. Da precisare, ad ogni buon fine, che per l'utilizzo degli immobili in parola viene corrisposta dal locatore, ancorché a volte con ritardo rispetto alle scadenze previste, una "c.d. un'indennità di occupazione" corrispondente al canone di locazione, come congruito all'epoca dall'U.T.E. (ora Agenzia del Demanio).

La posta in esame risente anche di effetti in diminuzione derivanti dalla vendita di 13 unità residenziali di cui sopra è cenno.

### **Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.**

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come esplicitato in premessa. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione.

Occorre peraltro rilevare, come già in premessa evidenziato, che la oggettiva aleatorietà di tali entrate è altresì originata dall'evoluzione normativa che sempre più frequentemente interessa le stesse in ordine alle procedure previste per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario.

Rispetto alla previsione iniziale (11,050 mln. di euro) è stata accertata un'entrata di 18,557 mln. di euro, con un incremento di 7,57 mln di euro.

La buona performance rispetto alle stime originarie trae origine dall'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale dell'esercizio. Ne conseguono, pertanto, crediti da riscuotere per 4,859 mln di euro che costituiscono i residui attivi della posta di bilancio in esame.

Risultano altresì riscossi nell'esercizio tutti i residui precedenti pari a 4,000 mln di euro.

In merito ai residui formati nell'esercizio ed ammontanti, come sopra detto, a 4,859 mln di euro occorre precisare che detto accertamento, allo stato attuale, potrebbe difettare in termini di assoluta certezza. Infatti, lo stesso potrebbe formare oggetto di specifica attenzione in relazione ad alcune norme in materia di contenimento della spesa pubblica portate dalla legge finanziaria 2008, che in via generale ne prospettano una riduzione.

Comunque, nell'eventualità in cui dette risorse, interamente ascritte alla competenza dell'esercizio 2007, non saranno rimosse nella misura accertata, la eventuale minor consistenza costituirà per il futuro esercizio una insussistenza di attività che riequilibrerà, in diminuzione, l'attivo patrimoniale.

### **Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).**

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le previsioni di 1,750 mln risultano confermate con l'accertamento e l'incasso nell'esercizio delle somme stimate.

Poiché il capitolo di spesa utilizzato, acceso allo stato di previsione del Bilancio dello Stato, è dotato di stanziamento sia in termini di competenza sia di cassa, le somme previste in bilancio non sono connotate da fattori di aleatorietà come si verifica per le altre fonti di entrata.

### **Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.**

La posta rileva un accertamento complessivo di poco inferiore al preventivato. Da segnalare che 500 mila euro derivano dalla transazione di una vertenza pendente con l'Agenzia del Demanio, ormai da considerare definitiva, in relazione al tardivo pagamento del corrispettivo pattuito per la compravendita di un immobile di proprietà del F.A.F.. Allo stato attuale per il definitivo perfezionamento della vicenda manca soltanto la sottoscrizione dell'atto.

La rimanente somma di 8,9 mila euro circa rappresenta il totale delle devoluzioni destinate all'Ente da parte di singoli militari, di enti privati, società ed altri soggetti giuridici.

Il capitolo nulla evidenza in termini di residui.

## **2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.**

Rispetto alla previsione iniziale di 3.600 euro, sono state accertate entrate per 3,40 mila euro circa. Trattasi di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni

precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo.

## **2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

### **Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.**

Come detto, nel perdurare della fase di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, nel corso del 2007 sono state perfezionate numero 13 cessioni di unità immobiliari, numero 11 appartamenti e 2 locali commerciali site negli stabili di Roma, via De Blasi e via Val Maggia. A fronte delle prefate cessioni risultano accertate entrate patrimoniali per 2,876 mln di euro, di cui 2,680 già incassati ed i rimanenti 0,196 circa quali residui attivi al 31 dicembre. Dalle citate alienazioni consegue contabilmente un plusvalenza patrimoniale come in seguito meglio esposto (vgs. punto 6).

### **Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.**

Il buon andamento della gestione e la consistenza di cassa al 1° gennaio non hanno reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

## **2.5 PARTITE DI GIRO**

### **Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia in riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L..

Sono state accertate e rimosse 2,857 mln. di euro, di cui 2,784 mln. euro già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 72,564 mila che formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2008.

### **Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.**

Voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo; la circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

### **Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.**

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.). Nell'esercizio assumono particolare rilevanza le

somme acquisite in via preliminare a garanzia delle proposte di acquisto avanzate dai terzi locatari per le dismissioni in essere.

A quasi esclusivo titolo di cauzione ed impegno per le compravendite immobiliari risultano acquisite nell'esercizio risorse per complessivi 0,446 mln di euro a titolo di garanzia sulle compravendite immobiliari.

I residui complessivi per tale porta ammontano a 0,483 mln.

### **Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Per i citati titoli sono state accertati 27,6 circa mila euro, in parte restituiti nell'anno.

## **A) PARTE 2^**

### **2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Si tratta di somme ( Capitoli dal 18 al 21) inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

La previsione iniziale complessiva di tutti i capitoli interessati assestata ad euro 1,769 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 600 mila euro), presenta un incremento in termini assoluti di 418 mila euro circa. Rispetto all'accertamento definitivo pari a 2,187 mln di euro, nell'anno sono state incassate somme per 2,031 mln di euro.

Le entrate accertate e già riscosse (2,031 mln di euro) vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che, tenendo conto del fondo cassa iniziale di 4,917 mln. di euro circa e delle spese sostenute per 0,919 mln di euro, espone una passività liquida attuale di 6,194 mln. di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto.

La gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo evidenzia al termine dell'esercizio una rimanenza di 438,2 mila euro di liquidità, compresa la rata in pagamento a gennaio 2008 pari a 290,0 mila euro.

## **2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.**

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime sono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente sono state accertate entrate di competenza per complessive 7,750 mln. di euro a fronte di una previsione assestata a 1,733 mln. di euro e riscossi complessivamente in termini di cassa 7,756 mln di euro, di cui 24,4 mila euro a titolo di residui. La consistenza della posta in esame deriva soprattutto dal rientro di risorse già impiegate in investimenti mobiliari (4 mln di euro circa).

La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari a 918,1 mila euro ascrivibile quasi esclusivamente ai fondi assegnati dal C.O.N.I. giacché, come sopra detto, le rimanenti gestioni si compensano integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2007 ammontante a 1,940 mln di euro.

## **3. SPESE**

### **B) PARTE 1^**

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di carattere sanitario ed assistenziali varie), mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite.

Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non è stata possibile l'attivazione di talune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Le previsioni devono ritenersi sostanzialmente rispettate anzi, per quelle non vincolate dallo Statuto, si rilevano anche risparmi di spesa.

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come

sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 24,266 mln. e delle risorse da considerare "disponibili" (23,731 mln. di euro, al netto dell'imposta IRES per 0,535 mln. di euro afferente ai fitti attivi), come in seguito meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

- |  |                |
|--|----------------|
| • l'indennità di buonuscita – (65%).....€              | 15.425.371,71; |
| • incremento fondo di riserva speciale - (10%).....€   | 2.373.134,11;  |
| • residue spese ed interventi assistenziali - (25%) .€ | 5.932.835,27.  |

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dai risparmi conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

Nel rispetto del citato principio di equilibrio del bilancio, il previsto programma è stato completato con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità ed in massima parte, come innanzi richiamato, all'attuale procedura di quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita.

### **3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.**

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio sono quasi raddoppiate le cessazioni dal servizio rispetto alla media degli anni precedenti.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Solo per memoria, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2004/2005 e 2006, ovvero 359,08 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro, 361,08, 357,51 e 358,64.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 15.425.371,71 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 23.731.341,09 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - IRES per 535.353,00 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale, ammontante ad euro 44.180.161,19 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 44.093.470,56, al netto di euro 86.690,63 riconducibili a cessazioni dal servizio riguardanti soggetti posti in congedo in anni precedenti per i quali l'effettiva uscita non coincide con quella da prendere a riferimento per la quantificazione dell'indennità. Trattasi nello specifico di 11 militari congedati con periodi di sospensione cautelare dal servizio o che si sono visti riconoscere a posteriori la riforma come dipendente da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2007, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati .....	1.112
b. numero mesi utili maturati .....	424.200
c. importo 65% entrate correnti di competenza ...€	15.425.371,71
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = .....	euro 436,32
e. misura media triennio precedente (361,08+357,61+358,64:3).....euro	359,08
f. differenza percentuale (e. - d.) + 21,52 %	
g. prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario)....€	0
h. misura annua conseguita (uguale ad e. ) = .....	euro 359,08
i. misura mensile (h. : 12) =	29,92

Risorse necessarie per l'esercizio 2007 (b x h/12, arrotondato)..... euro 12.693.478,00

**La misura annua conseguita, pari ad euro 359,08, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.**

Ne discende che nel 2007, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate correnti riservate alla previdenza pari a 2.731.893,71 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale, in aggiunta della quota specifica ad esso annualmente riservata del 10% (euro 2.373.134,11).

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante a 44.180.161,19 euro alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di 49.198.428,38 euro, in presenza di un incremento pari a 5.105.027,82 ed un decremento di 86.690,63 euro per le motivazioni innanzi citate (cessazioni ante 2007).

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 10,201 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 12,780 mln. di euro (al lordo di 86,7 mila euro circa, inerenti cessazioni riconducibili ad esercizi precedenti), rapportata a 1.123 (comprese 11 cessazioni relative ad anni precedenti) che costituiscono gli effettivi residui passivi dell'anno in esame.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 11,665 mln. di euro, sono stati pagati 11,239 mln. di euro a favore di 1.078 aventi diritto con una rimanenza di 425,8 mila euro ancora da erogare. Complessivamente a fine esercizio i residui ammontano quindi a 13,188 mln di euro.

### **3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.**

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 150,0 mila euro, totalmente tratti dalle risorse proprie dell'Ente, e stornate alla specifica contabilità separata che materialmente gestisce sia nel concreto sia contabilmente l'intervento assistenziale.

### **3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

### **3.4 Cap. 5: SUSSIDI.**

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in servizio la provvidenza prevede un sovvenzione di diritto pari ad euro 2.585,00.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono stati erogati durante l'esercizio 50 sussidi per complessivi 131,8 mila euro.

Nella corso dell'esercizio sono stati riattivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito dai militari, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali da causare oggettivamente un grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 30 sussidi per complessivi 67,7 mila euro.

### **3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 267 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1.362,8 mila euro);
- l'acquisto di beni di consumo (289,6 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (256,8 mila euro);
- polizza assicurativa (1.608,5 mila euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 74 medici per un totale di 78.839 consulenze;
- Milano, 53 medici per un totale di 13.306 consulenze;
- Torino, 36 medici per un totale di 1.521 consulenze;
- Genova, 30 medici per un totale di 5.112 consulenze;
- Palermo, 39 medici per un totale di 16.278 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 11.990 prestazioni;
- Napoli, 23 medici per un totale di 12.680 consulenze.

Per le predette attività assistenziali l'Ente procede all'acquisto centralizzato di beni di consumo occorrenti per il funzionamento delle branche specialistiche, dei macchinari diagnostici e di analisi cliniche.

Si provvede inoltre all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (1.608,5 mila euro) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori (11 mila euro).

Sono state inoltre sostenute spese per complessivi 54,8 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo (vacanze studio nella stagione estiva), è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico di ogni bambino frequentante.

Per finire, nel contesto dell'attività assistenziale l'Ente ha anche stipulato delle convenzioni con tour operator nazionali per soggiorni invernali ed estivi concordando tariffe agevolate a favore al personale del Corpo, senza alcun onere finanziario da parte del Fondo.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,517 mln. di euro per competenza, dei quali 3,211 mln. di euro già pagati mentre i rimanenti 306,6 mila euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 3,640 mln. di euro comprensivi dei residui dell'esercizio precedente per 429,7 mila euro.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di 390,3 mila euro circa.

### **3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (202,1 mila euro), all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, a prestazioni professionali, a pubblicazioni e modulistica varia (8,6 mila euro), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (30,9 mila euro), all'assicurazione degli immobili (27,4 mila euro), alle spese bancarie e postali (1000 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (4,9 mila euro).

Complessivamente sono state impegnate spese per 278,0 mila euro per competenza, pagate per 259,6 mila euro, con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 18,4 mila euro.

Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 19,8 mila euro.

Per cassa la spesa sostenuta è di 265,0 mila euro, compreso una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (5,3 mila euro).

### **3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.**

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 0,876 mln. di euro.

### **3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 6,6 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

### **3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.**

Per tale gestione sono stati impegnati 372,8 mila euro per competenza, destinati sia alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sia al pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili (160 mila euro). Risultano pagati nell'esercizio 296,0 mila euro. Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 510,2 mila euro compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (214,2 mila euro). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a 76,8 mila euro che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti dei periodi precedenti (102,9 mila euro) per un totale complessivo di residui al 31 dicembre pari a 179,8 mila euro.

### **3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.**

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

### **3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.**

Lo stanziamento di 500 euro è stato, in sostanza, completamente utilizzato.

### **3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.**

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

### **3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.**

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assetato definitivamente a 470,8 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

### **3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.**

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Il risultato di gestione conseguito insieme alla parsimonia adottata nella gestione corrente ha reso possibile attuare l'intero programma e, a rendiconto, destinare al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" che lo Statuto gli riserva, ammontante a 2,373 mln di euro, nonché altri 2,731 mln di euro ascrivibili alle eccedenze di risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e risultate non necessarie per soddisfare le indennità maturate nel 2007.

### **3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.**

Alla chiusura dell'esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 18,2 mln di euro a seguito di investimenti delle disponibilità liquide.

Finanziariamente nell'esercizio lo scenario titoli presenta un'uscita complessiva di 129,5 mln di euro e rientri infrannuali degli investimenti oggetto di "rotazione" (immobilizzi/smobilizzi) per 111,3 mln di euro.

Il notevole volume rispetto al passato deriva del reiterato impiego nel corso dell'esercizio di risorse in P.C.T a brevissima scadenza (mensile o al massimo bimestrale), in attesa di collocare le stesse in prodotti a media scadenza.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie le quali, contrariamente al passato dove normalmente venivano investite in

“pronti contro termine” e titoli di Stato, oggi vengono indirizzate verso prodotti finanziari più complessi di variegata natura e tipologia, con orizzonti temporali di breve-medio periodo.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda “sull'asset” degli impieghi evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente.

Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione (a partire dall'anno 2006) del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo statuto alle spese correnti. Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di notevoli interessi.

I rapporti sono intrattenuti, sostanzialmente, soltanto con 4 gestori (Aurora Assicurazioni, Lloyd Adriatico, JP Morgan e Société Générale) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrate soltanto polizze assicurative ed obbligazioni strutturate.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza, che sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato alla data di scadenza (obbligazioni strutturate, polizze assicurative e certificati di deposito); investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (polizze assicurative), ambedue le tipologie sono caratterizzate da capitale garantito a scadenza; gestioni patrimoniali dedicate.

Il totale ammonta ad euro 66.249.549,15 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro 23.000.000,00:

13.000.000,00 Cassa di Risparmio di Firenze  
10.000.000,00 Société Generale

Certificati di deposito per un totale di euro 1.250.000,00:

1.250.000,00 Banca Fineco

Polizze assicurative per un totale di euro 16.500.000,00:

15.700.000,00 Lloyd Adriatico  
300.000,00 Unicredit Xelion Banca  
500.000,00 Banca Fineco

Gestioni patrimoniali per un totale di euro 18.500.000,00:

18.500.000,00 Aurora Assicurazioni

Pronti contro termine per un totale di euro 6.999.549,15

Il Comitato ristretto preposto al controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha costantemente monitorato con riunioni periodiche i mercati finanziari nell'ottica di garantire il capitale, avendo quale obiettivo il mantenimento del potere di acquisto ed il rendimento.

Il Fondo ha provveduto, inoltre, a smobilizzare i seguenti impieghi “quotati” in quanto, di automatica collocazione sul mercato:

- Banco di Sicilia, polizza assicurativa per euro 500.000,00;
- Banco di Sicilia, gestione patrimoniale per euro 500.000,00;
- Ras Bank, certificato di deposito per euro 500.000,00;
- Ras Bank, obbligazioni strutturate per euro 5.000.000,00;
- Ras Bank, gestione patrimoniale per euro 3.956.483,36;
- Banca Fineco, certificato di deposito per euro 1.800.000,00;
- Cassa Risparmio di San Miniato, gestione patrimoniale per euro 1.700.000,00.

### **3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio risultano definitivamente perfezionate complessivamente 33 cessioni di cui 28 in riferimento all'immobile di via De Blasi 26 e le rimanenti 5 riconducibili a Via Val Maggia 140.

Nell'esercizio in esame il capitolo registra impegni di spesa per 0,390 mln di euro, in parte già pagati (83,1 mila euro), relativi ad interventi per gli edifici di Roma, Via Sicilia e Via Nomentana, e Genova, sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenere i manufatti efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

### **3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI**

La posta in esame è direttamente connessa agli eventuali investimenti immobiliari da realizzare con il reimpiego delle risorse provenienti dalla dismissione degli immobili in corso.

### **3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 75,3 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 21,1 mila euro, mentre la rimanente quota di 54,2 mila euro costituisce nuovo residuo passivo.

### **3.19 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 2,857 mln di euro e pagati, compresi i residui, 2,836 mln di euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 72,5 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2008 nei termini di legge.

#### **Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Si sono formati residui nell'esercizio per 13,0 mila euro che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (21,5 mila euro), ammontano a complessive 34,5 mila euro.

### **B) PARTE 2^**

#### **3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 2003, di importo unitario variabile da un minimo di 3 euro ad un massimo di 25 euro per l'importo complessivo di circa 810,5 mila euro.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 5,912 mln. di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 156,0 mila euro circa. Per l'Ente la gestione in esame esprime un debito liquido pari a 5,756 mln di euro, al netto dei citati residui per 156,0 mila euro circa, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio, in relazione alla quale risultano pagati 290,0 mila euro per polizza e oneri vari di gestione. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali.

La polizza assicurativa in parola provvede a tenere indenne i militari del Corpo da eventuali oneri conseguenti ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di €. 250.000,00 per ciascuno sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di €. 12.000,00, per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente altre clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (cioè €. 500.000,00) e della tutela legale (cioè €. 25.000,00), oppure l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari a €. 250.000,00.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo residuano risorse per 438,2 mila euro, compreso il premio semestrale con scadenza al 31 dicembre per 290,0 mila euro, materialmente pagata nel 2008.

### **3.21 CONTABILITA' SPECIALI.**

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni e connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portierati, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di Finanza. Giova precisare che tali spese hanno interessato il Fondo soltanto per una parte dell'esercizio poiché a seguito delle dimissioni, la gestione è stata acquisita dall'amministrazione condominiale costituitasi, completamente esterna al F.A.F.. Allo stato attuale ai portieri è stato anche erogato il T.F.R. essendo cessati dal servizio. A seguito del passaggio della gestione alla competente amministrazione condominiale, come sopra detto, il volume della gestione in rassegna è in continuo decremento, sino ad essere completamente eliminata.

Tali spese, pari a 68,1 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento.

Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate/numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 433 orfani dei quali 369 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 851,5 mila euro, di cui 553,5 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 298,0 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre.

Ne rimangono 64 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Rispetto alle previsioni, sul corrispondente capitolo di entrata si sono realizzati maggiori accertamenti per euro 45,0 mila. Le risorse complessivamente disponibili ammontano pertanto a complessivi euro 852,5 mila euro circa, compresi 150 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 852,4 mila euro (compresi i residui al 31 dicembre) da ripartire integralmente tra tutti i 433 aventi diritto per l'anno 2007 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.966,53, in parte già erogati nell'esercizio (554,5 mila euro circa, comprese 0,9 mila euro per spese postali ed amministrative).

I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 584,1 mila euro di cui 298,0 mila euro relativi al 2007 ed i rimanenti 286,1 mila euro relativi al 2006 da erogare nel corrente anno 2008.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 8,0 mila euro che si compensano con 3,4 mila euro circa già ristornati ai legittimi destinatari ed i rimanenti ancora da “girare” che costituiscono i residui al 31 dicembre ammontanti a 4,6 mila euro.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un disavanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 0,344 mln di euro.

In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 7,7 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

##### **5.2 RESIDUI ATTIVI.**

I residui attivi ammontano a 7.478.020,75 euro, di cui:

- euro 7.304.424,54, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 173.596,21, per le restanti attività rendicontate nel documento.

##### **5.3 RESIDUI PASSIVI.**

I residui passivi ammontano a 22.789.623,82 euro, di cui:

- euro 15.399.464,50, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 6.350.406,40, per la parte svolta per conto;
- euro 1.039.752,92, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 4,8 mln di euro ed ai fitti attivi per 1,743 mln di euro.

I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2007 (12,763 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2008 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta in sintesi la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio.

Nella sezione B è inoltre appostata anche una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 13 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio.

Tale provento assume pertanto carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto.

Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati e di diretta imputazione, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile.

Nel caso che qui interessa, gli stabili di via De Blasi 26 e Via Val Maggia 140 sono stati acquistati in blocco e sia gli inventari sia il bilancio evidenziano da sempre soltanto il valore per intero del cespite, senza distinguerlo per le singole unità che lo compongono.

Ne discende che per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata occorre dapprima quantificare il valore contabile di bilancio "riconosciuto".

Ciò è stato possibile utilizzando un metodo proporzionale; ovvero rapportando al valore complessivo dell'intero immobile il totale dei millesimi di proprietà di tutte le singole unità cedute. Tale procedura si può pertanto sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni:

. Via De Blasi 26.....	€.	732.735,66
. Via Val Maggia 140.....	€.	<u>2.143.350,78</u>
Totale ricavi per cessioni.....	€.	<b>2.876.086,44</b>
. valore di inventario degli stabili al 1° 1.2007, al netto delle dismissioni precedenti:		
. Via De Blasi 26.....	€.	145.490,34
. Via Val Maggia 140.....	€.	<u>462.816,13</u>
Totale valore contabile ....	€.	608.306,47

. valore complessivo delle dismissioni perfezionate nell'esercizio:	
. Via De Blasi 26.....€.	75.045,13
. Via Val Maggia 140.....€.	<u>30.600,48</u>
Totale valore contabile dismissioni.....€.	105.645,60
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili riferito alle unità cedute nell'esercizio:	
. Via De Blasi 26.....€.	21.807,93
. Via Val Maggia 140.....€.	<u>7.362,45</u>
Totale.....€.	<u>-29.170,38</u>
- Totale valore contabile di riferimento.....€.	<b>76.475,22</b>
<b>PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....€. 2.799.967,95.</b>	

In tema di entrate le classi di natura non finanziaria assumono valori trascurabili, 344 euro per modeste economie realizzate a fronte di residui passivi consolidati al 1° gennaio.

Nella sezione delle spese invece giova evidenziare un'eliminazione di beni mobili per 86,6 mila euro circa (vgs. seguente punto 7 lettera b.) ed un perdita su titoli per 44,5 mila euro. In ordine a detta ultima voce giova precisare che la stessa scaturisce dalla rivisitazione dell'intero portafoglio titoli posta in essere.

Infatti, in tale sede, veniva rilevato che una polizza gestita dal Banco di Sicilia del valore nominale di 500 mila euro si discostava notevolmente dai requisiti minimi di riferimento stabiliti dal Fondo. In particolare lo strumento finanziario presentava rendimenti inferiori a quelli dei titoli di Stato (B.O.T. e P.C.T.) senza prevedere altresì flussi cedolari e/o remunerazioni annuali.

Le predette considerazioni, la scadenza non ravvicinata del prodotto e l'andamento dei mercati finanziari dell'epoca (novembre 2007) consigliavano l'immediato smobilizzo del prodotto al fine di reimpiegare immediatamente il capitale in investimenti più vantaggiosi in grado di far rapidamente recuperare la perdita conseguente allo smobilizzo.

## 7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come variata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico.

### 7.1 VARIAZIONI.

#### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale.

Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	70.445,21
ROMA - Via Chopin 49	1.329.759,55
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	935.218,63
ROMA - Via Val Maggia 140	432.215,66
ROMA - Via Nomentana 317	327.599,26
ROMA - Via Sicilia 178	1.429.716,53
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.650.418,75</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 87.31,21 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 735.800,48 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (29,1 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante) poiché il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

#### b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che

hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005, successivamente è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2007 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 3.152.736,95
  - + acquisto beni mobili ..... € 21.086,99
  - scarico di beni mobili ..... € 86.577,39
  - consistenza al 31 dicembre ..... € 3.141.484,65
- con un risultato differenziale negativo di 11.252,30 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che tiene fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

E' necessario evidenziare, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il Fondo Assistenza per i Finzieri non ha, per carenza di risorse la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni stessi in uso presso i Comandi del Corpo.

Pertanto, la politica adottata dall'Ente è basata sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché "non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70", come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

## **7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.**

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate, per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno

delle stesse entro il periodo di competenza, non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.932.835,27.

In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2007 risultano impegnate spese per complessivi euro 4.867.275,31, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari ad euro 1.065.559,96.

Poiché, come innanzi commentato, non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (1,1 mln di euro circa), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, che vedrebbero in tale eventualità finanziariamente diminuiti gli interventi di sostegno, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2008.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria successivamente, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.065.559,96.

### **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 70.058.739,52 euro e risulta così composto:

patrimonio netto vero e proprio .....	€ 20.860.241,15
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita .....	€ 49.198.498,38.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 7.599.891,90 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

### **7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.**

L'incremento patrimoniale corrisponde al saldo (avanzo o disavanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziario che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale complessivo è di 7.599.891,90 euro, in massima parte confluito nel Fondo di riserva speciale per euro 5.018.337,19 netti (5.105.027,82-86.690,63), rappresentata dalla quota prevista dallo statuto nella misura del 10% delle entrate correnti disponibili (euro 2.373.134,11) più le risorse destinate alla

previdenza e risultate non necessarie per le esigenze di competenza (euro 2.731.893,71) nonché all'aumento del patrimonio netto vero e proprio pari a 2.581.554,72 euro.

Un particolare riferimento nella voce in rassegna merita la plusvalenza patrimoniale realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. Pertanto, a fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 2.799.611,22.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri normali accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica dei valori finanziari.

Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

## 8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate. La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Queste ultime per loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi. Per ipotesi, potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare maggiori di quelle in origine preventivate.

In tale contesto, come già innanzi detto, giova rammentare che i residui accertati potrebbero non essere completamente riscossi in relazione ad alcune norme di contenimento della spesa pubblica portate dalla legge finanziaria 2008, attualmente ancora in fase di regolamentazione.

In tale eventualità, comunque, dette risorse, ora interamente ascritte alla competenza dell'esercizio 2007, costituiranno per il futuro esercizio una insussistenza di attività che riequilibrerà, in diminuzione, l'attivo patrimoniale;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75%

(65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio in moderata ascesa all'esercizio precedente, attestandosi a 1.112 indennità maturate. Il contenuto aumento degli esodi di personale non ha comunque impedito anche nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del fondo speciale e dell'intero patrimonio;

- d. le forme assistenziali sono aumentate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di 7,599 mln. di euro che indica il progressivo continuo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono state incrementate rispetto agli anni precedenti sia per tipologia sia per impegno di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 30 aprile 2008

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>F.to</b>	<b>Gen.C.A.</b>	<b>Angelo</b>	<b>FERRARO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.</b>	<b>Bruno</b>	<b>MANNO</b>
<b>F.to</b>	<b>Cap.</b>	<b>Gennaro</b>	<b>GAROFALO</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Vincenzo</b>	<b>GUBITOSI</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Ciro</b>	<b>PERNA</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.Ca.</b>	<b>Mario</b>	<b>BRUNETTI</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Paolo</b>	<b>GUERRIERI</b>
<b>F.to</b>	<b>Fin.Sc.</b>	<b>Gianluca</b>	<b>FENDERICO</b>
<b>F.to</b>	<b>Col.t.ISSMI</b>	<b>Salvatore</b>	<b>BARCA (Segretario)</b>

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2007**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2007, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 4834 del 22 aprile 2008 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	24.270.053,61	Correnti	18.182.796,94	6.087.256,67
Conto Capitale	114.200.887,16	Conto Capitale	129.978.054,37	-15.777.167,21
Partite Giro	3.332.386,98	Partite Giro	3.332.386,98	0,00
<b>Totale</b>	<b>141.803.327,75</b>	<b>Totale</b>	<b>151.493.238,29</b>	<b>-9.689.910,54</b>

**b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	141.803,3	2.187,3	7.750,0	151.740,6
Impegni	151.493,2	2.187,3	7.281,7	160.962,2
<b>Totale</b>	<b>-9.689,9</b>	<b>0,0</b>	<b>468,3</b>	<b>-9.221,6</b>

**c) Gestione di cassa**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	16.526,8	4.917,5	1.589,1	23.033,4
Riscossioni	141.488,8	2.377,5	7.756,8	151.623,1
Pagamenti	150.275,6	1.100,6	7.405,7	158.781,9
Fondo cassa al 31/12/2007	7.740,0	6.194,4	1.940,2	15.874,6

**d) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione**

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2007	7.740,0	6.194,4	1.940,2	15.874,6
Residui attivi	7.304,4	156,0	17,6	7.478,0
Residui passivi	15.399,3	6.350,4	1.039,7	22.789,4
Totale	-354,9	0,0	918,1	563,2

4. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2007 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un disavanzo di competenza pari a 9,7 mln di euro che, come si evince dal quadro riassuntivo del rendiconto, in parte si compensa con l'avanzo dell'esercizio precedente (9,4 circa di mln. di euro) con una differenza pari a 0,3 mln di euro che costituisce il risultato dell'esercizio. In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 7,7 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione pari a 354,9 mila euro.
5. In assoluto, le entrate correnti evidenziano maggiori accertamenti, dopo l'assestamento, pari a complessivi 7,690 mln di euro, ascrivibili in massima parte ai proventi istituzionali.
6. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2007, la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 359,08, a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente). Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% (euro 2.373.134,11) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza (65%), risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio (euro 2.731.893,71). Il Fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 44,2 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 49,2 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale.
7. Le partite di giro delle entrate pareggiano con il corrispondente titolo delle uscite.
8. Il Conto economico, nel rispecchiare l'intera gestione, conferma il continuo e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 7,599 mln. di euro. Risultato di rilievo in cui confluisce anche un provento straordinario a titolo di plusvalenza patrimoniale (2,799 mln euro) realizzata con la cessione di 13 unità immobiliari site in Roma, negli stabili di Via De Blasi 26 e Via Val Maggia 140.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,141 milioni il valore dei beni mobili comprensivo di euro 54.238,10 quali residui di competenza per acquisto mobili; b) in euro 4,650 milioni il valore dei beni immobili, al lordo delle spese incrementative per interventi straordinari ed al netto del valore di bilancio delle 13 unità dismesse nell'esercizio.
10. In tema di immobili si rilevano fitti attivi complessivamente accertati per 1,6 mln di euro, dei quali riscossi nell'esercizio soltanto per circa 0,3 mln di euro, rimanendo ancora da

incassare la restante parte ammontante a circa 1,4 mln di euro. Questi ultimi, aggiunti ai residui degli anni precedenti ancora da incassare (0,362 mln di euro), costituiscono i crediti totali esistenti al 31 dicembre a tale titolo pari a 1,743 mln di euro. Infine il Collegio rileva che le procedure per la locazione dell'immobile di via Chopin sono in stato avanzato.

Mentre, con riferimento agli stabili siti in Roma, Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 in uso alla Guardia di Finanza per i quali non risultano ancora formalmente rinnovati i contratti di locazione, come richiamato anche nella relazione del Consiglio di amministrazione, il Collegio prende atto della richiesta di documentazione da parte del locatore che lascia intendere una imminente definizione della contrattazione. Da precisare, comunque, che in riferimento a tali immobili l'Ente percepisce un'indennità di occupazione corrispondente al canone di locazione all'epoca regolarmente congruito per il rinnovo del contratto.

11. La situazione patrimoniale indica in euro 66.249.549,15 l'importo complessivo degli investimenti mobiliari alla data del 31/12/2007, che rappresentano il 74% circa dell'intero attivo di bilancio (euro 89.099.804,01).

Il patrimonio mobiliare complessivo è, come sopra detto, pari a euro 66.249.549,15, gestito da istituti di credito come dettagliatamente riportato al punto 3.15 ACQUISTO TITOLI della relazione del Consiglio di amministrazione, al quale si rinvia per elementi di dettaglio.

12. Fra le uscite correnti, per il Cap. 6 si rileva un impegno complessivo per euro 3.517.867,02. Detta somma è destinata al finanziamento di svariate attività assistenziali tra le quali assumono finanziariamente maggior importanza le prestazioni di carattere sanitario rese in ambito nazionale (Poliambulatori), comprensivo anche del premio relativo all'assicurazione sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi malattie stipulata a favore di tutti i militari del Corpo. Quest'ultima copertura prevede altresì la possibilità di essere estesa anche ai familiari dei militari in servizio, a fronte di un premio aggiuntivo di modesta entità, interamente a carico del militare stesso.
13. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2007, a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2007.

## IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to - Dott.	Armando	CONCLUSIO	- Presidente
F.to - Avv.	Guido Oscar	COSTA	- Membro
F.to - Dott.	Salvatore	PUGLISI	- Membro

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

---

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

# CONTO CONSUNTIVO

## A) - ENTRATE - Parte 1<sup>a</sup>

DENOMINAZIONE C A P I T O L O	GESTIONE DI COMPETENZA											GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO (8+14)								
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			RESIDUI			VARIAZIONI			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI														
	INIZIALI		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE		DEFINITIVE		RISCOSE		RIMASTE DA RISCIUTTE		TOTALI		RIMASTIDA RISCIUTTE		RISOSI		TOTALI		IN PIU'		IN MENO							
	(6-3)	(6-4)	(6-5)	(6-6)	(6-7)	(6-8)	(6-9)	(6-10)	(6-11)	(6-12)	(6-13)	(6-14)	(6-15)	(6-16)	(6-17)	(6-18)	(6-19)	(6-20)	(6-21)	(6-22)	(6-23)		(6-24)	(6-25)	(6-26)					
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	1.500.000,00	36.000,00	0,00	1.536.000,00	1.489.246,63	39.776,96	1.528.023,59	2.029,59	1.530.053,18	4.805,44	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	1.534.858,62	1.534.858,62	0,00	
4	1.375.000,00	0,00	0,00	1.375.000,00	1.162.422,61	355.085,98	1.537.508,59	142.508,50	1.680.017,09	1.743.991,22	1.742.704,69	1.286,53	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00	1.745.991,22	1.745.991,22	0,00
5	12.600.000,00	0,00	2.492.848,00	10.107.152,00	4.045.344,26	6.212.320,00	10.255.664,26	148.512,26	10.404.176,52	4.659.901,00	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	14.064.077,52	14.064.077,52	0,00	
6	1.750.000,00	0,00	270.543,00	1.479.457,00	1.661.118,69	0,00	1.661.118,69	181.661,69	1.842.780,38	0,00	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	1.842.780,38	1.842.780,38	0,00	
7	20.000,00	20.000.000,00	0,00	20.020.000,00	20.004.135,96	0,00	20.004.135,96	0,00	20.004.135,96	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
8	17.245.000,00	20.036.000,00	2.763.391,00	34.517.693,00	28.399.297,85	6.607.182,85	34.976.480,70	474.706,04	35.451.186,74	2.247.510,13	2.247.510,13	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	
9	5.000,00	0,00	2.840,00	2.160,00	2.115,80	0,00	2.115,80	0,00	2.115,80	0,00	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	
10	5.000,00	0,00	2.840,00	2.160,00	2.115,80	0,00	2.115,80	0,00	2.115,80	0,00	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	2.115,80	2.115,80	0,00	
11	17.250.000,00	20.036.000,00	2.766.231,00	34.519.769,00	28.371.363,95	6.607.182,85	34.978.566,50	474.706,04	35.453.272,54	2.247.510,13	2.247.510,13	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	4.661.337,56	4.661.337,56	0,00	
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>																														
9	Riscossione titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	Aliezione dei beni patrimoniali (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o del patrimonio	10.400.000,00	619.650,00	0,00	4.650.657,75	0,00	0,00	0,00	4.650.657,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>																														
10.400.000,00																														
8.364.755,89																														
27.850.000,00																														
28.400.755,89																														
<b>ENTRATE PER PARTE DI GIRO</b>																														
12	Ritenute acconto e I.R.A.P. (1)	2.681.250,00	620.250,55	0,00	3.301.500,55	2.998.856,49	0,00	2.998.856,49	0,00	310.644,06	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55	3.309.499,55	0,00	3.309.499,55
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2.595,00	0,00	0,00	2.595,00	1.290,00	0,00	1.290,00	0,00	0,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00	1.290,00	0,00	1.290,00
14	Recupero di anticipazioni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Riscossione depositi cauzionali	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Somme trattate per conto terzi	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	52.329,90	0,00	52.329,90	0,00	47.670,20	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>Totale entrate per parte di giro</b>																														
3.768.835,00																														
620.250,55																														
4.389.085,55																														
3.044.476,29																														
<b>Totale 1</b>																														
11.183.835,00																														
23.021.008,44																														
34.204.843,44																														
37.525.931,89																														
<b>Totale (A + B + C + D)</b>																														
37.525.931,89																														

**CONTO CONSUNTIVO  
A) - ENTRATE - Parte 2^**

CAP.	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+14)		
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RISULTATI		VARIAZIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RISCOSSIONI		IN PIU' (19-18)	IN MENO (18-19)			
		IN SUMMA (8-3)	IN DIMINUIZIONE (3-8)	DEFINITIVE (9+4-9)	RISCOSE (6-7)	RIMASTE DA RISCOUOTERE (8-7)	TOTALI ACCERTATI (7+8)	ALL' INDIRIZZO DELL'ESERCIZIO (8-9)	IN PIU' (9-8)	IN MENO (8-9)	TOTALI (13+14)	IN PIU' (16-12)	IN MENO (12-16)	PREVISIONI	RISCOSSIONI					
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
1	<b>2</b>																			
	<b>ATTIVITA' PER CONTO</b>																			
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.194.407,40	0,00
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	870.000,00	0,00	0,00	870.000,00	810.910,90	0,00	59.089,10	0,00	0,00	810.910,90	0,00	0,00	0,00	0,00	810.910,90	0,00	0,00	59.089,10	0,00
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da dedurre in premi (ex art. 1685/1 e successive modificazioni) (1) .....	300.000,00	1.531.593,10	0,00	1.831.593,10	1.793.593,46	81.796,00	1.865.379,46	33.796,98	0,00	1.865.379,46	0,00	155.998,00	0,00	0,00	1.793.593,46	0,00	0,00	203.998,92	176.237,00
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 146/89) .....	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	3.548,00	0,00	3.548,00	0,00	0,00	3.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.548,00	0,00	0,00	452,00	0,00
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per responsabilità degli aventi diritto (a) .....	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	275,28	0,00	275,28	0,00	0,00	275,28	0,00	4.724,72	0,00	0,00	275,28	0,00	0,00	4.724,72	0,00
	Attività per conto sub totale .....	1.173.000,00	1.531.593,10	0,00	2.704.593,10	2.598.317,96	81.796,00	2.680.113,96	33.796,98	64.295,82	2.680.113,96	0,00	155.998,00	0,00	0,00	2.598.317,96	0,00	0,00	8.462.671,94	176.237,00
22	Capienza Asive personale del Corpo (1) (b) .....	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	508.479,27	0,00	508.479,27	0,00	96.520,73	508.479,27	0,00	0,00	0,00	0,00	508.479,27	0,00	0,00	96.520,73	0,00
	Totale attività per conto .....	1.773.000,00	1.531.593,10	0,00	3.304.593,10	3.101.798,93	81.796,00	3.189.592,93	33.796,98	160.798,55	3.189.592,93	0,00	155.998,00	0,00	0,00	3.101.798,93	0,00	0,00	6.559.192,57	176.237,00
	<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>																			
23	Amministrazioni condominiali (a) .....	40.000,00	0,00	14.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00
24	Fondi assegnati dai C.O.N.I. per finalità sportive (1) .....	269.922,17	646.734,67	0,00	916.656,84	0,00	0,00	916.656,84	0,00	0,00	916.656,84	0,00	0,00	0,00	0,00	916.656,84	0,00	0,00	0,00	0,00
	b. Fondo iniziale di cassa .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.367.662,62	0,00
	c. Somme e contributi vari .....	357.114,21	1.987.031,45	15.000,00	1.429.145,66	7.053.755,44	549.188,08	7.602.963,52	6.225.453,54	51.645,88	7.053.755,44	1.448,70	1.448,70	0,00	0,00	7.053.755,44	0,00	0,00	5.676.255,46	549.188,08
	Totale Fondi C.O.N.I. (b) .....	627.036,38	1.733.766,12	15.000,00	2.346.802,50	7.053.755,44	549.188,08	7.602.963,52	6.225.453,54	988.302,62	7.053.755,44	1.448,70	1.448,70	0,00	0,00	7.053.755,44	0,00	0,00	5.676.255,46	549.188,08
25	Obbligazioni emesse dal Corpo (1) (c) .....	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00	826.053,97	13.530,14	842.584,11	0,00	0,00	842.584,11	0,00	16.148,51	0,00	0,00	842.584,11	0,00	0,00	568.910,78	13.530,14
26	Integrazioni personali (polizza assicurativa) (1) (d) .....	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	9.854,92	0,00	9.854,92	0,00	145,08	9.854,92	0,00	0,00	0,00	0,00	9.854,92	0,00	0,00	4.778,96	0,00
	Totale contabilità speciali (lettera c) (d) .....	1.507.036,38	1.733.766,12	26.000,00	3.211.802,50	7.892.094,35	562.728,22	8.455.392,55	6.225.453,54	984.447,60	8.455.392,55	16.148,51	16.148,51	0,00	0,00	8.455.392,55	0,00	0,00	2.016.998,04	562.728,22
	Totale (e) .....	3.285.036,38	3.285.349,22	26.000,00	6.522.385,60	10.994.461,26	644.524,22	11.638.985,46	6.259.249,92	1.155.234,15	11.638.985,46	16.148,51	16.148,51	0,00	0,00	11.638.985,46	0,00	0,00	8.578.255,46	739.965,22
	<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>																			
	TOTALE 1 .....	31.358.835,00	28.021.006,44	2.766.231,00	50.848.818,19	130.368.823,41	6.607.182,85	136.966.086,26	620.716,19	5.350.975,55	7.304.424,54	4.857.064,54	4.857.064,54	0,00	0,00	132.823.060,42	0,00	0,00	627.673,84	17.654.941,54
	TOTALE 2 .....	3.285.036,38	3.285.349,22	26.000,00	6.522.385,60	10.994.461,26	644.524,22	11.638.985,46	6.259.249,92	1.155.234,15	11.638.985,46	16.148,51	16.148,51	0,00	0,00	11.638.985,46	0,00	0,00	8.578.255,46	739.965,22
	TOTALE GENERALE (1 + 2) .....	34.643.871,38	32.286.355,66	2.792.231,00	57.371.203,79	141.363.284,67	7.251.707,07	148.605.071,72	7.179.966,11	6.506.609,70	7.475.020,76	2.668.268,53	2.668.268,53	0,00	0,00	144.462.045,88	0,00	0,00	6.303.329,30	28.333.132,15

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 novembre 2008.



**CONTO CONSUNTIVO**  
**B) - SPESE - Parte 2<sup>A</sup>**

CAP.	DENUMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+14)				
		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			RESIDUI			VARIAZIONI			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					
		INIZIALI (6-3)	VARIAZIONI		RIMASTA DA PAGARE (9-7)	PAGATE (8-7)	DEFINITIVE (3+4-5)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	IN PIU' (9-8)	IN MEMO (8-9)	ALL'INDO DELLO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-13)	TOTALI (13+14)	IN PIU' (15-12)	IN MEMO (12-19)	PREVISIONI		PAGAMENTI	IN PIU' (19-18)	IN MEMO (18-19)	
			in aumento (6-3)	in diminuzione (3-6)																		
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22			
1																						
25	ATTIVITA' PER CONTO Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (1)	870.000,00	0,00	0,00	870.000,00	0,00	810.910,90	0,00	59.089,10	3.799.463,20	0,00	3.799.463,20	0,00	0,00	4.699.463,20	0,00	0,00	4.699.463,20	0,00	4.699.463,20		
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 198/51 e successive modificazioni) (1)	300.000,00	1.531.583,10	0,00	1.831.583,10	0,00	1.865.379,48	33.796,38	0,00	2.023.802,85	0,00	1.962.244,65	1.962.244,65	0,00	61.558,00	3.855.395,75	0,00	0,00	3.855.395,75	0,00	3.855.395,75	
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	3.548,00	0,00	452,00	74.391,17	0,00	74.391,17	74.391,17	0,00	0,00	78.391,17	0,00	0,00	78.391,17	0,00	78.391,17	
28	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per inoperabilità degli aventi diritto (1)	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	275,28	275,28	0,00	14.532,42	3.678,94	10.853,46	14.532,42	0,00	0,00	19.532,42	3.678,94	0,00	15.853,48	0,00	15.853,48	
	Attività per conto sub totale (a)	1.179.000,00	1.531.583,10	0,00	2.710.583,10	0,00	2.890.113,66	33.796,38	64.252,10	5.912.189,44	3.678,94	5.846.952,30	5.850.631,44	0,00	61.558,00	8.622.772,54	3.678,94	0,00	8.619.093,60	0,00	8.627.066,16	
29	Capetura Ass. ex personale del Corpo (1) (b)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	503.475,27	0,00	96.520,73	438.216,96	87.172,09	351.044,85	438.216,96	0,00	0,00	1.038.216,96	590.051,30	0,00	447.955,66	0,00	447.955,66	
	Totale attività per conto (LE)	1.779.000,00	1.531.583,10	0,00	3.310.583,10	0,00	3.393.588,93	33.796,38	160.796,55	6.350.406,40	90.850,97	6.197.957,43	6.288.848,40	0,00	61.558,00	9.660.989,50	594.330,24	0,00	9.066.659,26	0,00	9.075.711,09	
30	CONTABILITA' SPECIALI Amministrazioni condominiali	40.000,00	0,00	14.000,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	
31	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	627.098,38	1.754.275,66	35.509,54	2.345.802,50	6.514.273,65	846.574,03	7.360.847,69	1.105.526,06	461.007,56	200.786,05	0,00	200.786,05	0,00	250.241,54	2.796.808,28	6.715.039,70	6.120.571,26	2.202.341,66	0,00	846.574,03	
32	Obiazioni orfani militari del Corpo (1) (c)	830.000,00	0,00	0,00	830.000,00	473.337,97	369.246,14	842.594,11	12.594,11	584.113,26	584.113,26	0,00	584.113,26	584.113,26	0,00	1.414.113,26	1.067.451,23	0,00	356.662,03	0,00	369.246,14	
33	Iniziazione personale polizia assicurativa (1) (d)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	175,36	9.679,96	9.654,92	0,00	4.633,98	4.633,98	0,00	4.633,98	0,00	0,00	14.633,98	4.633,98	0,00	9.624,64	0,00	9.679,96	
	Totale contabilità speciali (F)	1.507.098,38	1.754.275,66	49.509,54	3.211.802,50	6.987.796,96	1.225.499,73	8.212.296,71	1.131.671,16	1.039.754,73	789.513,19	0,00	789.513,19	0,00	250.241,54	4.261.555,42	7.777.300,17	6.120.571,26	2.594.826,32	0,00	1.225.499,73	
	TOTALE 2 (E+F)	3.286.098,38	3.285.859,76	49.509,54	6.522.395,60	7.497.266,25	3.906.613,39	11.366.879,64	1.292.457,71	7.390.161,13	880.384,16	6.197.997,43	7.078.361,59	0,00	311.799,54	13.912.544,92	8.371.630,41	6.120.571,26	11.861.487,58	0,00	10.103.610,82	
	RIEPILOGO SPESE:																					
	TOTALE 1	31.358.835,00	29.426.156,44	10.138.173,25	50.649.818,19	101.699.261,03	15.598.742,46	117.299.065,52	98.855.604,29	32.207.415,96	13.195.949,52	2.202.821,07	15.369.464,50	13.195.949,52	0,00	663,51	56.049.292,69	114.885.213,95	93.492.218,70	44.646.287,44	0,00	17.801.563,56
	TOTALE 2	3.286.098,38	3.285.859,76	49.509,54	6.522.395,60	7.497.266,25	3.906.613,39	11.366.879,64	6.166.951,75	7.390.161,13	880.384,16	6.197.997,43	7.078.361,59	0,00	311.799,54	13.912.544,92	8.371.630,41	6.120.571,26	11.861.487,58	0,00	10.103.610,82	
	TOTALE GENERALE (1+2)	34.644.933,38	32.712.016,20	10.187.682,79	57.172.213,79	109.196.527,28	19.505.355,85	128.665.945,16	105.022.556,04	39.498.877,67	22.789.826,63	14.078.316,06	22.472.132,89	0,00	312.499,06	79.965.027,61	123.256.844,36	99.612.789,96	56.507.775,02	0,00	27.905.174,38	

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 novembre 2008.

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2008

### PARTE 1<sup>^</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESA	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti .....	34.978.586,50	30.618.893,78	- Spese correnti .....	19.893.251,85	17.216.106,18
- Entrate in conto capitale .....	98.972.963,47	99.168.690,35	- Spese in conto capitale .....	94.360.278,38	94.106.325,05
- Entrate per partite di giro .....	3.044.476,29	3.044.476,29	- Spese per partite di giro .....	3.044.476,29	3.572.782,72
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>136.996.006,26</b>	<b>132.832.060,42</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>117.298.006,52</b>	<b>114.895.213,95</b>
- Avanzo di amministrazione:	0,00	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	354.956,47	0,00
- Fondo iniziale di cassa .....	0,00	7.740.083,49			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>136.996.006,26</b>	<b>140.572.143,91</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>117.652.962,99</b>	<b>114.895.213,95</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	19.343.043,27	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	25.676.929,96
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>136.996.006,26</b>	<b>140.572.143,91</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>136.996.006,26</b>	<b>140.572.143,91</b>

### PARTE 2<sup>^</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESA	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto .....	3.183.592,93	3.101.796,93	- Spese attività per conto .....	3.183.592,93	594.330,24
- Entrate per contabilità speciali .....	8.455.392,55	7.908.812,84	- Spese per contabilità speciali .....	8.213.286,71	7.777.300,17
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.638.985,48</b>	<b>11.010.609,77</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>11.396.879,64</b>	<b>8.371.630,41</b>
- Avanzo di amministrazione:	918.105,54	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1) .....	0,00	8.069.055,87			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.557.091,02</b>	<b>19.079.665,64</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.396.879,64</b>	<b>8.371.630,41</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	1.160.211,38	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	10.708.035,23
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.557.091,02</b>	<b>19.079.665,64</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.557.091,02</b>	<b>19.079.665,64</b>

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 67,87 al 1° gennaio ed euro 32,07 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2008

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2008	al 31.12.2008	in più	in meno		al 01.01.2008	al 31.12.2008	in più	in meno
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE:</b>									
- depositi presso Banche (1) .....	14.644.066,44	35.613.331,30	20.969.264,86	0,00		15.399.464,50	2.402.099,06	2.402.099,06	0,00
- depositi presso L'Ente Poste Italiane .....	1.165.072,92	771.633,89	0,00	393.439,03		15.399.464,50			0,00
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1) .....	8.069.055,87	10.708.035,23	2.638.979,36	0,00		2.905.799,50	0,00	0,00	2.190.837,99
Totale .....	7.740.083,49	25.676.929,96	18.330.285,50	393.439,03		0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI:</b>									
- titoli e/o prodotti finanziari .....	66.249.549,15	68.950.000,00	2.716.173,27	15.722,42		2.905.799,50	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale .....	66.249.549,15	68.950.000,00	2.716.173,27	15.722,42					
<b>RESIDUI ATTIVI:</b>									
- crediti diversi .....	7.304.424,54	9.021.010,38	1.716.585,84	0,00		735.800,48	93.008,38	93.008,38	89.207,42
Totale .....	7.304.424,54	9.021.010,38	1.716.585,84	0,00		735.800,48	93.008,38	93.008,38	89.207,42
<b>CREDITI VARI:</b>									
- crediti vari .....	13.843,43	5.552,69	0,00	8.290,74		19.041.064,48	22.495.107,44	22.495.107,44	89.207,42
Totale .....	13.843,43	5.552,69	0,00	8.290,74					
<b>IMMOBILI:</b>									
- immobili in Roma .....	3.715.200,12	3.953.314,85	560.431,13	342.316,40		49.168.498,18	1.493.790,97	1.493.790,97	6.667.114,14
- immobile in Genova .....	935.218,63	1.014.396,06	79.177,43	0,00		20.860.241,35	7.658.703,32	7.658.703,32	0,00
Totale .....	4.650.418,75	4.967.710,91	659.608,56	342.316,40					
<b>MOBILI:</b>									
- consistenza .....	3.141.484,65	3.179.042,26	211.451,12	173.893,51					
- acquisto di beni mobili .....	€ 208.451,12								
- scarico di beni mobili .....	€ 173.893,51								
Totale .....	3.141.484,65	3.179.042,26	211.451,12	173.893,51					
<b>TOTALE ATTIVITÀ .....</b>	<b>89.099.804,01</b>	<b>111.800.246,20</b>	<b>23.634.104,29</b>	<b>933.662,10</b>		<b>89.099.804,01</b>	<b>111.800.246,20</b>	<b>31.647.601,73</b>	<b>6.756.321,56</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>									
- depositi per attività svolte "per conto" .....	6.194.407,40	8.701.874,09	2.507.466,69	0,00		6.194.407,40	2.507.466,69	2.507.466,69	0,00
- depositi per contabilità speciali (1) .....	1.874.648,47	2.006.161,14	131.512,67	0,00		1.874.648,47	131.512,67	131.512,67	0,00
Totale .....	8.069.055,87	10.708.035,23	2.638.979,36	0,00		8.069.055,87	2.638.979,36	2.638.979,36	0,00

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 67,87 al 1° gennaio ed euro 32,07 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Repair".

Roma, 30 aprile 2009

Roma, 08 maggio 2009

V° si approva

IL SEGRETARIO  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Ten.Colli.ISSMI Giovanni Palma

IL PRESIDENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Gen.C.A. Nino Di Paolo

## DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2008	Crediti dello esercizio 2008	Riscossi nello esercizio 2008	Crediti non più esigibili (1)	Rimasti da riscuotere	Totale crediti al 31/12/2008
a	b	c	d	e	f=b+c-d-e	g=f
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio.....	13.843,43	0,00	2.115,80	6.174,94	5.552,69	5.552,69
<b>TOTALE .....</b>	<b>13.843,43</b>	<b>0,00</b>	<b>2.115,80</b>	<b>6.174,94</b>	<b>5.552,69</b>	<b>5.552,69</b>

(1) Credito in restituzione non più esigibile in quanto riferito ad un militare che è cessato dal servizio maturando il diritto all'indennità. Ne deriva, pertanto, la conseguente insussistenza del rimanente credito ancora da restituire (euro 6.174,94).

## GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2008 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	3.799.463,20	810.910,90	0,00	4.610.374,10	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni).....	1.867.803,65	1.783.583,48	0,00	3.651.387,13	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88) .....	74.391,17	3.548,00	0,00	77.939,17	
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	14.532,42	275,28	3.678,94	11.128,76	
Copertura Assicurativa personale del Corpo.....	438.216,96	503.479,27	590.651,30	351.044,93	
<b>TOTALE (1).....</b>	<b>6.194.407,40</b>	<b>3.101.796,93</b>	<b>594.330,24</b>	<b>8.701.874,09</b>	

## GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2008 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Amministrazioni condominiali .....	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2) .....	1.302.049,84	7.053.755,44	6.715.039,70	1.640.765,58	
Oblazioni orfani militari del Corpo.....	567.964,75	845.202,48	1.057.451,23	355.716,00	
Integrazioni personali polizza assicurativa.....	4.633,88	9.854,92	4.809,24	9.679,56	
<b>TOTALE .....</b>	<b>1.874.648,47</b>	<b>7.908.812,84</b>	<b>7.777.300,17</b>	<b>2.006.161,14</b>	

(1) Passività effettive al 31 dicembre, al netto dei residui attivi al 31 dicembre pari ad euro 176.237,00 (ovvero residui di competenza dell'esercizio euro 81.796,00 + residui effettivamente esigibili dell'anno precedente euro 94.441,00) che presenta la specifica gestione alla fine dell'esercizio.

(2) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 67,87 al 1° gennaio ed euro 32,07 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

**CONTABILITA' SPECIALE**

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2008	
ENTRATE	SPESE
<b>1. Fondo iniziale di cassa:</b>	<b>1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:</b>
- Banca .....	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature .....
- Fondo permanente Reparti .....	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M. ....
- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "F.F.GG." .....
	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc
	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche .....
<b>Totale (A) .....</b>	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carburanti, etc. ....
	g. rimborso spese agli allenatori .....
<b>2. Interessi attivi .....</b>	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi .....
<b>3. Contributi da parte del C.O.N.I. ....</b>	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi .....
<b>4. Entrate eventuali e diverse .....</b>	l. manutenzione piscina .....
5. Entrate in conto capitale .....	<b>Totale (A) .....</b>
	<b>345.653,05</b>
<b>6. Entrate per partite di giro .....</b>	<b>2. Spese d'amministrazione:</b>
	a. compenso ai componenti del C.A.S. ....
	b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc. ....
	<b>Totale (B) .....</b>
	<b>19.626,16</b>
	<b>3. Spese in conto capitale .....</b>
	<b>Totale (C) .....</b>
	<b>4.949.760,49</b>
	<b>4. Spese per partite di giro .....</b>
	<b>Totale (D) .....</b>
	<b>1.400.000,00</b>
	<b>6.715.039,70</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C) .....</b>	<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D) .....</b>
<b>8.421.418,06</b>	<b>8.421.418,06</b>
	<b>5. RIMANENZA: (2)</b>
	- Banca .....
	1.640.733,51
	- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....
	32,07
	<b>Sub totale .....</b>
	<b>1.640.765,58</b>
	- Fondo permanente Reparti "
	65.612,78
	<b>Totale (E) .....</b>
	<b>1.706.378,36</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>
<b>8.421.418,06</b>	<b>8.421.418,06</b>

(1) Compresi i residui

(2) Compresi 846.574,03 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivi)

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA****ATTIVITA' PROPRIA**

Allegato D1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....	7.740.083,49
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	130.388.823,41
- in c/residui .....	2.443.237,01
	132.832.060,42
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	101.699.264,03
- in c/residui .....	13.195.949,92
	114.895.213,95
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>25.676.929,96</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	2.413.827,53
- dell'esercizio .....	6.607.182,85
	9.021.010,38
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	2.202.821,07
- dell'esercizio .....	15.598.742,49
	17.801.563,56
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...</b>	<b>16.896.376,78</b>

**ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO**

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....	6.194.407,40
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	3.101.796,93
- in c/residui .....	0,00
	3.101.796,93
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	503.479,27
- in c/residui .....	90.850,97
	594.330,24
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>8.701.874,09</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	94.441,00
- dell'esercizio .....	81.796,00
	176.237,00
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	6.197.997,43
- dell'esercizio .....	2.680.113,66
	8.878.111,09
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..</b>	<b>0,00</b>

**CONTABILITA' SPECIALI**

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1) .....	1.874.646,47
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	7.892.664,33
- in c/residui .....	16.148,51
	7.908.812,84
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	6.987.786,98
- in c/residui .....	789.513,19
	7.777.300,17
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>2.006.161,14</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	0,00
- dell'esercizio .....	562.728,22
	562.728,22
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	0,00
- dell'esercizio .....	1.225.499,73
	1.225.499,73
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...</b>	<b>1.343.389,63</b>

Riepilogo consistenza di cassa:

· all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = €.. 15.809.139,36  
· alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = €.. 36.384.965,19

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 67,87 al 1° gennaio ed euro 32,07 al 31 dicembre; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

# CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2008

Allegato E

ENTRATE	SPESE
<b>A) Dal bilancio finanziario</b>	<b>A) Dal bilancio finanziario</b>
Cap. 3 Interessi attivi .....	Cap. 2 Indennità di buonuscita .....
Cap. 4 Canoni di locazione .....	Cap. 3 Assistenza agli orfani .....
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie .....	Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare .....
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod. ....	Cap. 5 Sussidi .....
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse:	Cap. 6 Iniziative assistenziali varie .....
a. entrate eventuali e diverse.....€. 4.135,66	Cap. 7 Spese d'amministrazione .....
b. entrata straordinaria di cui al D.L. 112/2008...€. 20.000.000,00	Cap. 8 Imposte, tasse e contributi .....
Totale.....	Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari .....
TOTALE (A) .....	Cap. 10 Gestione dei beni immobili .....
<b>B) Proventi e oneri straordinari</b>	Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori .....
Plusvalenza per cessioni di unità immobiliari.....	Cap. 12 Spese di rappresentanza.....
TOTALE (B) .....	TOTALE (A) .....
<b>C) Movimenti non finanziari</b>	<b>B) Movimenti non finanziari</b>
1. Sopravvenienza patrimoniale per donazioni in natura .....	1. Ammortamento immobili .....
2. Variazioni patrimoniali straordinarie:	2. Variazioni patrimoniali straordinarie:
a. Sopravvenienze attive.....	a. eliminazione di beni mobili.....
b. Insusistenze passive.....	b. perdite su titoli.....
.....	c. insussistenza di attività (1):
.....	.. per residui attivi a titolo di proventi istituzionali (rif. cap. 5 entrate).....€. 2.447.360,00
.....	.. per crediti non più esigibili (rif. prospetto variazione crediti di bilancio).....€. 6.174,94
.....	Totale.....
TOTALE (C) .....	3. Risorse riservate all'assistenza residue dagli anni precedenti ed utilizzate nell'esercizio.....
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C).....</b>	4. Accantonamento risorsa ex D.L. 112/2008 (L. n. 133/2008).....
<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>	<b>TOTALE GENERALE (A + B) .....</b>
	Avanzo economico .....
	<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>
	<b>42.923.953,27</b>

(1) Insussistenza di attività per complessivi euro 2.453.534,94. Euro 2.447.360,00 per residui attivi relativi a proventi istituzionali (cap. 5 delle entrate) ed euro 6.174,94 per crediti non più esigibili (rif. prospetto "DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO").



## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato H - RESIDUI PASSIVI														
Allegato G - RESIDUI ATTIVI														
DENOMINAZIONE	al 01/01/2008 €	Pagati nell'esercizio 2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2008 €	Residui nell'esercizio 2008 €	Totale residui al 31/12/2008 €	al 01/01/2008 €	Pagati nell'esercizio 2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da rischiare al 31.12.2008 €	Residui nell'esercizio 2008 €	Totale residui al 31/12/2008 €
a	b	c	d	e	f	g	h=fg	b	c	d	e	f	g	h=fg
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11) .....	7.304.424,54	2.443.237,01	0,00	2.447.360,00	2.413.827,53	6.607.182,85	9.021.010,38	7.304.424,54	2.443.237,01	0,00	2.447.360,00	2.413.827,53	6.607.182,85	9.021.010,38
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sub totale .....	7.304.424,54	2.443.237,01	0,00	2.447.360,00	2.413.827,53	6.607.182,85	9.021.010,38	7.304.424,54	2.443.237,01	0,00	2.447.360,00	2.413.827,53	6.607.182,85	9.021.010,38
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) .....	155.999,00	0,00	0,00	61.559,00	94.441,00	81.796,00	176.237,00	155.999,00	0,00	0,00	61.559,00	94.441,00	81.796,00	176.237,00
Contabilità speciali:														
- Amministrazioni condominiali (cap. 22) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23) .....	1.448,70	0,00	0,00	1.448,70	0,00	549.198,08	549.198,08	1.448,70	0,00	0,00	1.448,70	0,00	549.198,08	549.198,08
- Obolazioni orfani militari del Corpo (Cap. 25)	16.148,51	16.148,51	0,00	0,00	0,00	13.530,14	13.530,14	16.148,51	16.148,51	0,00	0,00	0,00	13.530,14	13.530,14
- Integrazioni personali polizza assicurativa (Cap. 26)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b> .....	<b>7.470.020,75</b>	<b>2.459.385,52</b>	<b>0,00</b>	<b>2.510.366,70</b>	<b>2.508.268,53</b>	<b>7.251.707,07</b>	<b>9.759.975,60</b>	<b>7.470.020,75</b>	<b>2.459.385,52</b>	<b>0,00</b>	<b>2.510.366,70</b>	<b>2.508.268,53</b>	<b>7.251.707,07</b>	<b>9.759.975,60</b>
Allegato H - RESIDUI PASSIVI														
DENOMINAZIONE	al 01/01/2008 €	Pagati nell'esercizio 2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2008 €	Residui nell'esercizio 2008 €	Totale residui al 31/12/2008 €	al 01/01/2008 €	Pagati nell'esercizio 2008 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2008 €	Residui nell'esercizio 2008 €	Totale residui al 31/12/2008 €
a	b	c	d	e	f=bc+de	g	h=fg	b	c	d	e	f=bc+de	g	h=fg
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18) .....	14.005.044,28	12.646.921,25	0,00	693,51	2.161.429,52	15.578.020,25	17.739.449,77	14.005.044,28	12.646.921,25	0,00	693,51	2.161.429,52	15.578.020,25	17.739.449,77
Entrate per partite di giro (cap. da 19 a 23) .....	590.420,22	549.028,67	0,00	0,00	41.391,55	20.722,24	62.113,79	590.420,22	549.028,67	0,00	0,00	41.391,55	20.722,24	62.113,79
Sub totale .....	15.395.464,50	13.195.949,92	0,00	693,51	2.202.821,07	15.598.742,49	17.801.563,56	15.395.464,50	13.195.949,92	0,00	693,51	2.202.821,07	15.598.742,49	17.801.563,56
Entrate delle attività per conto (cap. da 24 a 27) .....	6.350.406,40	90.650,97	0,00	61.338,00	6.197.997,43	2.680.113,66	8.878.117,09	6.350.406,40	90.650,97	0,00	61.338,00	6.197.997,43	2.680.113,66	8.878.117,09
Contabilità speciali:														
- Amministrazioni condominiali (cap. 28) .....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29) .....	451.007,59	200.766,05	0,00	250.241,54	0,00	846.574,03	846.574,03	451.007,59	200.766,05	0,00	250.241,54	0,00	846.574,03	846.574,03
- Obolazioni orfani militari del Corpo (Cap. 25)	584.113,26	584.113,26	0,00	0,00	0,00	369.246,14	369.246,14	584.113,26	584.113,26	0,00	0,00	0,00	369.246,14	369.246,14
- Integrazioni personali polizza assicurativa (Cap. 26)	4.633,88	4.633,88	0,00	0,00	0,00	9.679,56	9.679,56	4.633,88	4.633,88	0,00	0,00	0,00	9.679,56	9.679,56
<b>TOTALE</b> .....	<b>22.785.625,63</b>	<b>14.076.314,08</b>	<b>0,00</b>	<b>312.493,05</b>	<b>8.400.816,50</b>	<b>19.504.355,88</b>	<b>27.905.174,38</b>	<b>22.785.625,63</b>	<b>14.076.314,08</b>	<b>0,00</b>	<b>312.493,05</b>	<b>8.400.816,50</b>	<b>19.504.355,88</b>	<b>27.905.174,38</b>

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza**  
**FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**  
**Consiglio di Amministrazione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2008**

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che l'Ente gestisce con contabilità separata per riversarla successivamente e per intero ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale. In particolare, tali risorse si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni effettuate dai militari del Corpo. Il loro volume da sempre risente degli effetti delle leggi di manovra del Bilancio dello Stato, dei tempi di definizione dei contesti (eventuale contenzioso) e degli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni". L'accertamento e l'acquisizione avviene, come già accennato, per il tramite del bilancio dello Stato, mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si realizza, pertanto, una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze rispetto al Fondo stesso.

I proventi contravvenzionali in argomento costituiscono circa il 70/80% (riferimento triennio 2005/07) della finanziabilità complessiva dell'Ente che, come detto, affluiscono per il tramite di specifici capitoli del bilancio dello Stato accesi soltanto per "competenza e cassa" e non anche in termini di "residui" con la conseguenza che, in via generale, per motivi tecnico-contabili, tramite essi vengono stornate ai Fondi aventi diritto soltanto le risorse afferenti ai pagamenti effettuati nello stesso esercizio in cui risultano formalmente emessi i provvedimenti di contestazione cui gli stessi sono radicati. Il mancato concorso nello stesso esercizio contabile dei due momenti (contestazione e pagamento) non consente tecnicamente di veicolare ai Fondi tali risorse che si sostanziano nei c.c.d.d. "residui" (nota problematica dei "residui" non riassegnati).

Rimanendo sempre in tema di proventi contravvenzionali deve rilevarsi che, a far data dal 2008, è variata la procedura di assegnazione dei proventi istituzionali. Infatti, l'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha modificato nella sostanza la disciplina delle riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici. In sintesi, con decorrenza 2008, non si dà luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate da diversi provvedimenti legislativi specificatamente elencati (tra i quali anche quelli che destinano i proventi contravvenzionali al FAF), ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendente. I successivi commi 616 e 617 hanno ridisegnato una nuova procedura per la determinazione delle risorse da destinare all'alimentazione degli Enti, stabilendo che per tali finalità, negli stati di previsione dei diversi Ministeri, sarebbero stati istituiti appositi fondi la cui dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei

versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro;

Inoltre, non va dimenticato che nel perdurare di un generale riordino legislativo di alcuni settori di pubblico interesse, che include anche quello previdenziale, da tempo il comparto è oggetto di un continuo monitoraggio mirato al controllo della relativa spesa per contenere la quale è stato inizialmente imposto un generalizzato divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Il precetto veniva temporaneamente rimosso (art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448), posticipando l'efficacia del citato divieto di storno di risorse sino alla trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale. Ciò consente tuttora al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie, sempre veicolate tramite il bilancio statale, ancorché nei termini riduttivi introdotti dalla legge 244/2007.

I proventi in parola, poi, connessi comunque sempre alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, continuano a rimanere legati ai volumi dei pagamenti delle sanzioni pecuniarie irrogate la cui riscossione dipende dalle scelte operate dai contribuenti interessati e risente, quindi, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc..) che, allo scopo di introdurre meccanismi deflattivi del contenzioso tributario, consentono di mitigare le pene edittali. In passato, in previsione di una progressiva riduzione della finanziabilità dell'Ente per effetto dei richiamati riti alternativi, al fine di salvaguardare il patrimonio ed a tutela della prestazione previdenziale a favore del personale in servizio, è stata adottata una revisione statutaria che ridisegnato un nuovo sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita, basato su un sistema "a consuntivo" che rapporta le risorse finanziarie disponibili agli anni di servizio complessivamente maturati, come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque premettere che l'attuale sistema è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale – il residuale venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione è stata prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente la stessa è stata incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

Sempre in tema di entrate si segnala che, con carattere di straordinarietà, la legge n. 133/2008 (approvazione del D.L. n. 112/2008) ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finanziari una provvista una-tantum di 20 milioni, stornandola dalle somme complessivamente destinate ai fini incentivanti della produttività (art. 12 del decreto-legge n.79/1997).

In merito, come meglio esposto nel commento al capitolo 7 delle entrate che segue, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente dopo articolate riflessioni circa la genesi e le motivazioni che hanno originato le risorse in commento, in deroga al principio generale di ripartizione dettato dallo Statuto, su conforme parere del Collegio dei revisori, ha sostanzialmente condiviso la possibilità di una integrale destinazione di tali risorse (euro 20.000.000,00) di natura straordinaria per finalità esclusivamente assistenziali, nel rispetto delle specifiche tipologie di intervento previste dalla Legge istitutiva e dallo Statuto.

Pertanto, in attesa di definire l'utilizzo a fini assistenziali e perfezionare le relative procedure applicative, tale somma non impiegata nell'anno sarà contabilmente rinviata al futuro esercizio.

Detta risorsa (accreditata il 30/12/2008), nel frattempo, è stata allocata in pronti conto termine a breve scadenza al fine di trarne i maggiori profitti possibili.

La gestione del portafoglio titoli dell'Ente (più che per il passato) procede secondo indirizzi finalizzati a garantire sempre il capitale. Per tale imprescindibile motivo, gli investimenti – generalmente – sono concentrati su alcune tipologie di strumenti finanziari (pronti contro termine, polizze assicurative ed obbligazioni strutturate) emessi e/o gestiti da primari istituti mondiali caratterizzati da ottime valutazioni di "rating" che presentano caratteristiche tecniche rispondenti a specifici requisiti fissati dal Fondo, da individuarsi – come accennato - nel capitale e rendimento garantito, cedola/remunerazione periodica infrannuale comunque prevista, scadenza a breve termine (orientativamente 3 anni), minimi o nulli costi di sottoscrizione, di gestione e di uscita.

Nell'esercizio in rassegna non si rilevano aspetti particolari se non la conclusione della rivisitazione del portafoglio titoli e la prosecuzione del processo di dismissione delle unità immobiliari residenziali di Roma, Via De Blasi e Via Val Maggia che registra nel periodo il perfezionamento di ulteriori 50 cessioni. Attualmente, risultano ancora da alienare numero 5 unità residenziali (appartamenti) e numero 17 (locali commerciali).

Inoltre, è stata definitivamente conclusa la vertenza pendente con l'Agenzia del Demanio in merito al tardivo pagamento del corrispettivo pattuito per la compravendita di un immobile (sito in Roma via Brodolini) di proprietà del F.A.F. con l'incasso della somma pattuita in sede transattiva (500 mila euro).

Il settore previdenziale, infine, registra numero 1.420 cessazioni dal servizio, 308 unità in più rispetto a quelle verificatesi nell'esercizio precedente (1.112).

## 1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2008.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che

rendiconta l'attività istituzionale propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e di quelle separate (obblazioni per gli orfani ed integrazioni polizza assicurativa R.C.), della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

## **2. ENTRATE**

### **A) PARTE 1<sup>^</sup>**

#### **2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo.

E' stato infatti realizzato un consistente avanzo di amministrazione nell'attività istituzionale propria per 16,9 milioni di euro rideterminato in 20,7 mln di euro alla luce del "vincolo" di impiego della risorsa "una-tantum" (pari a 20 mln di euro) e circa 0,700 mln di euro quali economie relative a risorse non utilizzate nei precedenti esercizi.

#### **2.2 ENTRATE CORRENTI**

##### **Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.**

Le previsioni di bilancio hanno trovato riscontro negli accertamenti dell'esercizio che si sono manifestati in misura leggermente superiori alle aspettative.

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalla gestione degli investimenti mobiliari prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, razionalizzando e diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e delle cedole;

- ad una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione, come in seguito meglio esposto.

Rispetto alla previsione iniziale di euro 1.500.000,00, assestata in aumento nel corso dell'esercizio ad euro 1.536.000,00, sono state accertate entrate per complessivi euro 1.538.023,59, con una variazione positiva rispetto all'assestamento definitivo di euro 2.023,59.

I modesti residui dell'esercizio precedente (4,8 mila euro) sono stati totalmente riscossi, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 39,7 mila euro, riconducibili ad interessi di alcuni conti correnti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio che risultano, comunque, totalmente acquisiti alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 9 rapporti di conto corrente intrattenuti con 8 istituti.

Al 31 dicembre, al termine di un'ulteriore razionalizzazione delle posizioni aperte, i conti correnti operativi sono stati ridotti a 6.

Uno attivato presso Poste Italiane e gli altri accesi presso il sistema bancario, ovvero: Banco di Sicilia (due rapporti), Cassa Risparmio Firenze, Banca Lombarda e Banca Credem.

Le liquidità giacenti presso il predetto sistema creditizio nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", ammonta a 25,677 milioni di euro, ha permesso di conseguire interessi netti pari a 260,5 mila euro (rendimento aritmetico indicativo 1,7%, non computando l'importo di 20 mln di euro perché accreditato sul conto solo in data 30/12/2008).

Le rimanenti somme accertate sempre a titolo di interessi (1,277 milioni di euro) attengono al rendimento (calcolato aritmeticamente nel 1,9%) della gestione del patrimonio mobiliare che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari a 68,950 milioni di euro, anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

Per una dettagliata analisi del rendimento del patrimonio mobiliare conseguito nell'esercizio in rassegna, si rinvia al prospetto che segue il quale evidenzia i singoli investimenti smobilizzati e/o giunti a scadenza:

Prodotto	Data acquisto	Data Vendita	Importo Vendita euro	Importo Acquisto euro	Interessi maturati euro	Inter. Annuo %
Pronti contro termine	04/01/2008	04/02/2008	3.511.100,42	3.499.369,09	11.731,33	4,08
Pronti contro termine	11/02/2008	11/03/2008	18.056.811,72	17.999.398,59	57.413,13	3,88
Pronti contro termine	25/03/2008	25/04/2008	10.032.673,66	9.998.699,68	33.973,98	4,13
Pronti contro termine	21/05/2008	02/06/2008	12.042.633,25	11.999.758,62	42.874,63	4,35
Pronti contro termine	10/06/2008	15/07/2008	8.027.779,70	7.998.635,07	29.144,63	3,80
Pronti contro termine	23/07/2008	25/08/2008	8.028.826,16	7.998.769,80	30.056,36	4,29
Pronti contro termine	03/09/2008	03/10/2008	8.026.411,04	7.998.754,39	27.656,65	4,21
Pronti contro termine	13/10/2008	12/11/2008	8.026.978,57	7.998.988,26	27.990,31	4,26
Pronti contro termine	19/11/2008	19/12/2008	8.020.533,50	7.999.875,20	20.658,30	3,14

Ne deriva un rendimento medio annuale pari al 4%.

Il numero dei rapporti bancari utilizzati dall'Ente è da mettere in diretta correlazione con gli investimenti che l'Ente realizza. Infatti, nella pratica commerciale non è possibile sottoscrivere alcun investimento (BOT, PCT, obbligazioni ecc....) in assenza di una linea di conto corrente aperta con l'istituto che gestisce l'operazione. Non occorre sottolineare, altresì, che in tema di investimenti la concorrenza tra gestori è un fattore di primaria importanza nella determinazione dei migliori rendimenti. Il conto corrente è quindi la base per la costituzione del "dossier titoli" indispensabile per tutte le operazioni finanziarie di investimento e/o disinvestimento.

Per completezza, si segnala che la quasi totalità dei rapporti di c/c presentano le migliori condizioni di mercato e prevedono formule di massimo vantaggio riservate esclusivamente ai clienti c.d. "importanti", incluso il "costo zero" per i servizi. Nella sostanza, vengono addebitate quasi esclusivamente soltanto le spese obbligatorie per legge (bolli trimestrali e simili).

#### Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Conseguono ai fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione, pari a 1,375 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 1,5 mln. di euro. I residui degli esercizi precedenti, pari a circa 1,7 mln di euro, sono stati completamente riscossi. Quelli formati nell'esercizio in rassegna ammontano a 355 mila euro, di cui 300,7 mila già incassati nei primi tre mesi del corrente anno 2009, e si riferiscono ai crediti per fitti vantati nei confronti della Amministrazione Guardia di Finanza, conduttore degli immobili di proprietà del Fondo in regime locazione.

Si rammenta che, per l'intero esercizio 2008, l'immobile di via Chopin non è stato locato. In merito allo stesso si ritiene utile rammentare che esso ha una specifica destinazione urbanistica ("ufficio pubblico"), si compone di quattro piani interrati (un piano terra e sette piani in elevazione), per una superficie complessiva di oltre 22 mila metri quadrati ed è stato ceduto in locazione sin dalla sua edificazione (1963/1964) fino alla metà del 2006, data di rilascio da parte dell'I.N.P.S.. Si tratta di un immobile di

notevole consistenza che nel mercato delle locazioni non può che essere riservato a grandi utilizzatori, da identificarsi nella P.A. o in grandi società e/o enti. L'immobile, mai oggetto di importanti manutenzioni, presenta un naturale degrado che impone, per la sua riammissione sul mercato, di consistenti opere di riqualificazione e risanamento (compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche).

Sempre in tema di fitti attivi, giova segnalare, altresì, che per due immobili locati alla Guardia di Finanza (via Nomentana 317 e Piazza Galeno 3) i contratti di locazione risultano scaduti dal 2000. Per gli stessi perdura ancora la situazione passata, ovvero non è stato ancora perfezionato il rinnovo in quanto il F.A.F., a tutt'oggi, non ha ricevuto il contratto controfirmato dal conduttore.

Da precisare, ad ogni buon fine, che per l'utilizzo degli immobili in parola viene corrisposta dal conduttore una "c.d. un'indennità di occupazione" corrispondente al canone di locazione congruito.

## **Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.**

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come evidenziato in premessa. Occorre, peraltro, rilevare che tali entrate, oltre ad essere da sempre caratterizzate da una accentuata aleatorietà conseguente all'evoluzione della normativa di riferimento, a far data dal 1° gennaio 2008, sono state altresì assoggettate ad una nuova procedura di determinazione (che comporta sostanziali e notevoli effetti riduttivi per l'Ente).

Per effetto dell'art. 2, comma 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ("Legge Finanziaria"), rispetto alla previsione iniziale di 12,600 mln. di euro, assestata successivamente a 10,107 mln di euro, è stata accertata un'entrata di poco superiore pari a 10,255 mln. di euro.

Occorre precisare, inoltre, che in corso di esercizio è stata accertata l'insussistenza di una parte dei residui iniziali (consolidati a patrimonio al 31/12/2007) pari ad euro 2.447.360,00.

Con riferimento al bilancio dell'Ente, dette risorse fanno riferimento a proventi istituzionali di competenza del 2007, contabilmente riconducibili alle somme iscritte in entrata al bilancio dello Stato per i mesi di novembre e dicembre 2007. Periodo quest'ultimo che la contabilità pubblica considera "competenza 2008" (il bilancio dello Stato infatti chiude al 31 ottobre) e quindi soggetto alle disposizioni finanziariamente restrittive portate dalla legge 244/2007.

Come anticipato anche nella relazione di accompagnamento al rendiconto 2007, l'accertata insussistenza di residui attivi comporta una corrispondente riduzione della consistenza patrimoniale con riferimento al fondo riserva speciale per indennità di buonuscita ed

alle risorse destinate all'assistenza da rinviare ai futuri esercizi (cfr prospetto del conto economico lett. B) – punto 2c).

#### **Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).**

Premesso che per i proventi in rassegna valgono le stesse considerazioni formulate per la posta che precede con riferimento alla legge n.244/2007, l'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla citata fonte in esame.

Rispetto alla previsione iniziale di 1,750 mln. di euro, assestata successivamente a 1,479 mln di euro, è stata accertata un'entrata di 1,661mln. di euro, con un incremento di 181,6 mila euro.

#### **Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.**

La posta rileva un accertamento complessivo di euro 20.004.135,66 (compresa la risorsa di natura straordinaria di 20 milioni di euro).

In merito a quest'ultima si forniscono alcuni approfondimenti.

L'art. 67, comma 1, del DL n. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) ha previsto, tra l'altro, la destinazione - una tantum - di 20 milioni di euro al Fondo di Assistenza per i Finanziari, da trarre dalle risorse ex art. 12 del decreto-legge n. 79/1997 (in materia di "premio incentivante").

Poiché l'assegnazione è stata disposta direttamente per l'Ente è da ritenere che la provvista in parola non possa essere considerata al pari dei proventi istituzionali.

Ciò trova conferma anche nella considerazione che l'istituto della incentivazione concretizza una contrattazione di secondo livello (art. 12 del D.L. 79/1997) che si sostanzia in un emolumento accessorio di natura finanziaria che viene poi riversato al personale, per cui, se il legislatore avesse voluto destinare tali somme direttamente al personale, sotto forma di incentivo di carattere economico, avrebbe percorso il naturale iter interessando direttamente l'Amministrazione Centrale del Corpo della Guardia di Finanza. Non avrebbe, di contro, espressamente assegnato le risorse (20 milioni di euro) a questo Fondo che, dotato di propria personalità giuridica, costituisce soggetto terzo rispetto all'Amministrazione. Per logica conseguenza, essendo le risorse radicate all'attività di servizio del Corpo, i vantaggi potenzialmente ritraibili dalle stesse non possono che essere integralmente destinati a vantaggio di coloro che ne hanno consentito l'acquisizione. E', quindi, evidente per la genesi del provvedimento il particolare "riconoscimento" di funzione incentivante: tali risorse, pertanto, in deroga al generale principio di ripartizione delle entrate, si ritiene possano

essere integralmente destinate ai fini assistenziali del personale, con l'obiettivo di elevarne il benessere.

Dette considerazioni sono state formalmente condivise anche dal Collegio dei Revisori in sede di Consiglio di amministrazione, attesa proprio la costruzione operata dal legislatore la quale, articolata ma non troppo chiara, lascia comunque emergere che la risorsa straordinaria non può certamente essere considerata al pari dei normali "Proventi istituzionali", ma dovrà essere appostata tra le "Entrate eventuali e diverse" e, come tali, quindi potenzialmente escluse dal vincolo statutario di ripartizione (65%, 10% e 25%).

I residui attivi pari a 500 mila euro e relativi alla transazione con l'Agenzia del Demanio sono stati interamente incassati.

Alla chiusura dell'esercizio il capitolo nulla evidenza in termini di residui.

### **2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.**

A tale titolo sono state accertate ed incassate risorse pari a 2.115,80 euro. Trattasi di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti a due militari riammessi in servizio successivamente alla data del congedo; per uno dei quali è maturato il diritto all'indennità di buonuscita essendo stato definitivamente posto in congedo. Ne consegue l'insussistenza del relativo credito residuo (euro 6.174,94 - vgs prospetto del conto economico lett. B) – punto 2c).

### **2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

#### **Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.**

Come detto, nel perdurare della fase di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, nel corso del 2008 sono state perfezionate numero 50 cessioni di unità immobiliari, tutte dello stabile di Roma, via Val Maggia 140. A fronte delle prefate cessioni risultano accertate e riscosse entrate patrimoniali per 8,196 mln di euro. Dalle citate alienazioni consegue contabilmente un plusvalenza patrimoniale come in seguito meglio esposto (vgs. punto 6 che segue).

#### **Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.**

Ancorché non rileva in termini finanziari, come meglio specificato nel commento al Conto economico (punto 6.) all'insussistenza di attività accertata nell'esercizio corrisponde una pari variazione in diminuzione del patrimonio con l'interessamento del fondo riserva speciale e delle risorse accantonate per l'assistenza.

## **2.5 PARTITE DI GIRO**

### **Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia in riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L..

Sono stati accertati e riscossi 2,990 mln. di euro, di cui 2,970 mln euro già versati all'Erario nell'esercizio mentre i rimanenti 20.722,24 euro formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2009.

### **Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.**

Voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo. La circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

### **Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.**

Ineriscono principalmente ai depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.).

### **Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Per i citati titoli sono stati accertati circa 52,3 mila euro, interamente restituiti nell'anno.

## **A) PARTE 2^**

### **2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Si tratta di somme ( Capitoli dal 18 al 21) inerenti alle "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione iniziale di tutti i capitoli interessati, assestata ad euro 3,310 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 600 mila euro), sono state accertate entrate per complessivi 3,183 mln di euro, di cui 3,101 incassati nell'esercizio.

Le entrate riscosse (3,101 mln di euro) vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che, tenendo conto del fondo cassa iniziale di 6,194 mln. di euro circa e delle spese sostenute per 594,3 mila euro, espone una passività liquida attuale di 8,701 mln di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto.

La gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo evidenzia al termine dell'esercizio una rimanenza di 351,04 mila euro di liquidità.

## **2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.**

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime costituiscono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente, sono state accertate entrate di competenza per complessivi 8,455 mln di euro a fronte di una previsione assestata a 3,211 mln di euro e riscossi complessivamente in termini di cassa 7,908 mln di euro, di cui 16,1 mila euro a titolo di residui. La consistenza della posta in esame deriva soprattutto dal rientro di risorse già impiegate in investimenti mobiliari (4,8 mln di euro circa). La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari a 1,343 mln di euro ascrivibile quasi esclusivamente ai fondi assegnati dal C.O.N.I. giacché, come sopra detto, le rimanenti gestioni si compensano integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2008 ammontante a 2,006 mln di euro.

## **3. SPESE**

### **B) PARTE 1^**

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo

assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di carattere sanitario ed assistenziali varie), mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non si è potuto attivare di talune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 34,976 mln e delle risorse da poter considerare effettivamente "disponibili", pari a 14,937 mln di euro (al netto dell'imposta IRES per 38 mila di euro afferente ai fitti attivi ed alla risorsa straordinaria di 20 milioni di euro), come in seguito meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita (65%).....€	9.709.641,31;
• incremento fondo di riserva speciale (10%).....€	1.493.790,97;
• residue spese ed interventi assistenziali (25%) €	3.734.477,43.

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dai risparmi conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

### 3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio sono quasi raddoppiate le cessazioni dal servizio rispetto alla media degli anni precedenti.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Solo per memoria, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2005/2006 e 2007, ovvero 358,41 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro, 357,51, 358,64 e 359,08.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 9.709.641,31 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 14.937.909,70 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - IRES per 38.541,00 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale ammontante ad euro 49.198.498,18 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 49.125.960,83, al netto di euro 72.537,35 riconducibili a cessazioni dal servizio riguardanti soggetti posti in congedo in anni precedenti per i quali l'effettiva uscita non coincide con quella da prendere a riferimento per

la quantificazione dell'indennità. Trattasi nello specifico di sette militari congedati con periodi di sospensione cautelare dal servizio o che si sono visti riconoscere a posteriori la riforma come dipendente da causa di servizio.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2008, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati .....	1.420	
b. numero mesi utili maturati .....	538.255	
c. importo 65% entrate correnti di competenza ....	euro	9.709.641,31
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = .....	euro	216,47
e. misura media triennio precedente (357,51+358,64+359,08:3)....	euro	358,41
f. differenza percentuale (e. - d.) –		39,60%
g. prelievo dal fondo di riserva speciale .....	euro	4.759.056,79
h. misura annua conseguita (media del triennio meno il 10%) = .....	euro	322,57
i. misura mensile (h. : 12) =		26,88

Risorse necessarie per l'esercizio 2008 (b x h/12, arrotondato)..... euro 14.468.698,09

Come risulta dal prospetto di cui sopra, la misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata inferiore del 39,60% della misura media del triennio precedente. Ciò, ha reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale al fine di raggiungere una percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio.

**Di conseguenza, pur non utilizzando l'intera percentuale di prelievo dal fondo di riserva speciale, la misura annua conseguita è pari ad euro 322,57 (media del triennio meno il 10%) e viene attribuita a titolo definitivo.**

Pertanto, operato il prelievo, il fondo di riserva speciale ammontante a 49.198.498,18 euro alla data del 1° gennaio, presenta una consistenza disponibile di 44.025.175,01 euro, in presenza di un incremento pari a 1.493.790,97 ed un decremento complessivo pari ad euro 6.667.114,14 riguardante:

- le cessazioni ante 2007 (sopra meglio specificate);
- la quota rapportata all'insussistenza di attività per residui attivi a titolo di proventi istituzionali;
- il relativo prelevamento resosi necessario al fine di far raggiungere, alla quota relativa al 2008, quella percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 9,178 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 14,541 mln. di euro (al lordo di 72,5 mila euro circa, inerenti cessazioni riconducibili ad esercizi precedenti), rapportata a 1.427 (comprese 7 cessazioni relative ad anni precedenti, che costituiscono gli effettivi residui passivi di competenza dell'esercizio).

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 13,206 mln. di euro, sono stati pagati 11,861 mln. di euro a favore di 1.043 aventi diritto con una rimanenza di 1,344 mln euro ancora da erogare. Complessivamente, a fine esercizio i residui ammontano quindi a 15,885 mln di euro.

### **3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.**

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 160.000,00 euro, totalmente tratti dalle risorse proprie dell'Ente, e stornate alla specifica contabilità separata.

### **3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIAMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

### **3.4 Cap. 5: SUSSIDI.**

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in servizio la provvidenza prevede un sovvenzione di diritto pari ad euro 2.585,00.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono stati erogati durante l'esercizio 40 sussidi per complessivi 108.500,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati riattivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 47 sussidi per complessivi 120.330,00 mila euro.

### **3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 274 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1,4 mln di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (364,4 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (328,3 mila euro);
- polizza assicurativa (1,6 mln di euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 78 medici per un totale di 81.306 consulenze;
- Milano, 55 medici per un totale di 13.334 consulenze;
- Torino, 38 medici per un totale di 2.209 consulenze;
- Genova, 32 medici per un totale di 4.670 consulenze;
- Palermo, 41 medici per un totale di 21.569 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 6.957 prestazioni;
- Napoli, 24 medici per un totale di 9.715 consulenze.

Per le predette attività assistenziali l'Ente procede all'acquisto centralizzato di beni di consumo occorrenti per il funzionamento delle branche specialistiche, dei macchinari diagnostici e di analisi cliniche. Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (1,6 mln di euro) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori (11 mila euro).

Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 187,3 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo (vacanze studio nella stagione estiva), è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico di ogni bambino frequentante.

Per finire, nel contesto dell'attività assistenziale l'Ente ha anche stipulato alcune convenzioni con tour operators nazionali per soggiorni invernali ed estivi concordando tariffe agevolate a favore al personale del Corpo, senza alcun onere finanziario da parte del Fondo.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,8 mln di euro per competenza, dei quali 3,4 mln di euro già pagati mentre i rimanenti 435,0 mila euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 3,781 mln. di euro comprensiva dei residui dell'esercizio precedente per 328,0 mila euro. Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di 497,2 mila euro circa.

### **3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statuari (181,7 mila euro), all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, a prestazioni professionali, a pubblicazioni e modulistica varia (32,4 mila euro), all'assicurazione degli immobili (19,5 mila euro), alle spese bancarie e postali (709,75 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (6,8 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 241,9 mila euro per competenza (pagate per 233,1 mila euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 8,7 mila euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 9,4 mila euro.

Per cassa, la spesa sostenuta è di 252,3 mila euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (19,8 mila euro).

### **3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.**

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 0,327 mln. di euro.

### **3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 6,9 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

### **3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.**

Per tale gestione sono stati impegnati 476,6 mila euro per competenza, destinati sia alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sia al pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili (160 mila euro). Risultano pagati nell'esercizio 376,8 mila euro. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a 555,9 mila euro compresi tutti i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (179,8 mila euro), realizzando una economia di euro 693,51. Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per 99.774,90 euro.

### **3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.**

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

### **3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.**

Lo stanziamento di 500 euro è stato, in sostanza, completamente utilizzato.

### **3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.**

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

### **3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.**

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 423,5 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

### **3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.**

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stato comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 1,493 mln di euro.

### **3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.**

Alla chiusura dell'esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 2,716 mln di euro a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente, si è presentato un notevole volume di "rotazione".

Il consistente aumento dello stesso, rispetto al passato deriva del reiterato impiego nel corso dell'esercizio di risorse in P.C.T a brevissima scadenza (mensile o al massimo bimestrale), in attesa di collocare le stesse in prodotti a media scadenza.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio

periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente. Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo statuto alle spese correnti. Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di interessi, nonostante la sostanziale negatività dei mercati.

I rapporti sono intrattenuti, sostanzialmente, soltanto con 4 gestori (UGF assicurazioni ex Aurora Assicurazioni, Lloyd Adriatico, JP Morgan e Société Générale) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrate soltanto polizze assicurative ed obbligazioni strutturate.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali obbligazioni strutturate, polizze assicurative e certificati di deposito); investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (polizze assicurative), entrambe le tipologie sono caratterizzate da capitale garantito a scadenza. Infine, gestioni patrimoniali dedicate. Il totale ammonta ad euro 68.950.000 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro 23.000.000,00:

13.000.000,00 Cassa di Risparmio di Firenze  
10.000.000,00 Société Generale

Certificati di deposito per un totale di euro 1.250.000,00:

1.250.000,00 Banca Credem

Polizze assicurative per un totale di euro 21.200.000,00:

20.700.000,00 Lloyd Adriatico  
500.000,00 CAP Unicredit Vita

Gestioni patrimoniali per un totale di euro 23.500.000,00:

23.500.000,00 Aurora Assicurazioni

Il Comitato investimenti preposto alle valutazioni Tecniche della specie (anche attraverso professionisti del settore creditizio) e mantenere la remuneratività del capitale e soprattutto, garantire il capitale alla scadenza.

Il Fondo ha provveduto, inoltre, a smobilizzare il seguente impiego "quotato" in quanto, di automatica collocazione sul mercato:

- UNICREDIT XELION BANCA, polizza assicurativa per euro 300.000,00

### **3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici (compresi quelli residenziali in corso di dismissione) di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio, risultano definitivamente perfezionate complessivamente 50 cessioni di unità residenziali in riferimento all'immobile di Val Maggia 140. Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per 659,6 mila euro, in parte già pagati (297,7 mila euro), relativi ad interventi per gli edifici di Roma, Via Sicilia, Via Nomentana, e Genova, sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenere i manufatti efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

### **3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI**

La posta in esame è direttamente connessa agli eventuali investimenti immobiliari da realizzare con il reimpiego delle risorse provenienti dalla dismissione degli immobili in corso.

### **3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità (mediante consulenze ed assistenze specialistiche) ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente, sono stati destinati a tali scopi 208,4 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 126,0 mila euro, mentre la rimanente quota di 82,3 mila euro costituisce il residuo di competenza che concorre ad assestare definitivamente la posta al termine dell'esercizio a 82,7 mila euro.

### **3.19 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 2,990 mln di euro e pagati, compresi i residui, 3,042 mln di euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 20,7 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2009 nei termini di legge.

#### **Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Non si sono formati residui di competenza in quanto tutte le risorse riscosse a tale titolo sono state integralmente erogate nel periodo. Rimangono comunque residui degli anni precedenti per 19,9 mila euro.

## **B) PARTE 2^**

### **3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione non ha assegnato premi con la conseguenza che rimane a sua disposizione una liquidità pari a 8,527 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 176,2 mila euro circa. Per l'Ente la gestione in esame esprime un debito effettivo pari a 8,350 mln di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio, in relazione alla quale risultano pagati 590,6 mila euro per polizza e oneri vari di gestione. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali.

La polizza assicurativa in parola provvede a tenere indenne i militari del Corpo da eventuali oneri conseguenti ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 250.000,00 per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale per sinistro ed anno di euro 12.000,00, per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente ulteriori clausole aggiuntive, quali il raddoppio dei massimali (cioè euro 500.000,00) e della tutela legale (cioè euro 25.000,00), oppure l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari ad euro 250.000,00.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per 351,0 mila euro.

### 3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

Ancorché previste in origine, a seguito delle dismissioni realizzate, nell'esercizio la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

#### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate

per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 424 orfani dei quali 314 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 842,5 mila euro, di cui 471,00 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 369,2 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre. Ne rimangono 110 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Rispetto alle previsioni, sul corrispondente capitolo di entrata si sono realizzati maggiori accertamenti per euro 45,0 mila. Le risorse complessivamente disponibili ammontano pertanto a complessivi euro 852,5 mila euro circa, compresi 160 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 842,5 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 424 aventi diritto per l'anno 2008 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 1.975,00, in parte già erogati nell'esercizio (473,3 mila euro, compresi euro 2.337,90 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 369,2 mila euro da erogare nel corrente anno 2009.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 9,8 mila euro che si compensano con 4,8 mila euro circa già ristornati ai legittimi destinatari ed i rimanenti ancora da "girare" che costituiscono i residui al 31 dicembre ammontanti a 9,6 mila euro.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 19,343 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 25,676 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

## 5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 9.759.975,60 euro, di cui:

- euro 9.021.010,38, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 738.965,22, per le restanti attività rendicontate nel documento.

## 5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 27.905.174,38 euro, di cui:

- euro 17.801.563,56, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 8.878.111,09, per la parte svolta per conto;
- euro 1.225.499,83, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 8,624 mln di euro, ai fitti attivi per 0,356 mln di euro nonché agli interessi attivi per euro 39.776,96. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2008 (15,885 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2008 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta in sintesi la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio. In tale comparto risulta autonomamente appostata la risorsa straordinaria di 20 milioni di euro commentata nel punto relativo al capitolo 7 delle entrate.

Nella sezione B è inoltre appostata una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 50 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio. Tale provento assume pertanto carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile. In merito si precisa che lo stabile di via Val Maggia 140 è stato acquistato in blocco e sia gli inventari, sia il bilancio evidenziano contabilmente il cespite al suo valore complessivo, senza la distinzione dei valori delle singole unità che lo compongono. Pertanto, per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata è stato dapprima quantificato il valore contabile di bilancio "riconosciuto", determinato rapportando al valore complessivo dell'intero

immobile i valori (millesimi) di proprietà delle unità cedute. Tale procedura si può pertanto sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni di :  
via Val Maggia 140..... **€. 8.196.918,04**
  
- valore di inventario degli immobili  
di via Val Maggia al 1°.1.2008 al netto  
delle dismissioni precedenti.....**€. 432.215,66**
  
- valore contabile dismissioni perfezionate nell'esercizio..**€. 342.216,40**
  
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili  
riferito alle unità cedute nell'esercizio.....**€. 89.207,42**  
Totale valore contabile di riferimento..... **€. 253.108,98**
  
- PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....€. 7.943.809,06**

Le classi di entrata di natura non finanziaria evidenziano una sopravvenienza patrimoniale di euro 3.000,00, ascrivibile ad una liberalità devoluta all'Ente. Trattasi, come noto, dell'orologio marca Vacheron Constantin, mod. Overseas in oro, donato dal Sultano dell'Oman al Comandante Provinciale di Palermo Gen.B. Carlo Ricosci in occasione della visita effettuata in data 8 agosto 2008. La consistenza economica del bene è stata determinata sulla scorta del minor valore di stima registrato sul mercato. La restante posta (693 euro) evidenzia economie nella gestione degli immobili (cap. 10 uscite).

La sezione B) del comparto delle spese necessita di specifici elementi di informazione in riferimento ad alcune poste. Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 93.008,38), né per l'eliminazione di beni mobili (euro 173.893,51 - vgs. seguente punto 7 lettera b.). Neppure si ritiene bisognosa di particolari commenti la modesta perdita su titoli (euro 15,7 su un monte titoli al 31 dicembre di euro 15.722,42) conseguente allo smobilizzo (vendita) di una polizza assicurativa della società AIG Life, in quanto avente caratteristiche non aderenti alle linee programmatiche d'investimento stabilite per il portafogli titoli ovvero rendite complessivamente realizzate in misura inferiore al target di riferimento (B.O.T. o P.C.T.) e mancanza di un sistematico flusso cedolare.

Le accertate insussistenze di attività vanno ricondotte a quella parte dei residui attivi iniziali (2,4 mln di euro) che nell'esercizio hanno perso il requisito della certezza per le disposizioni portate dalla legge 244/2007, come dettagliatamente esposto nel commento al capitolo 5 delle entrate. La rimanente parte, di modesta entità (6,1 mila euro), si identifica nei crediti per indennità di buonuscita in restituzione, non più esigibili poiché uno dei debitori ha maturato il diritto alla provvidenza, essendo cessato definitivamente dal servizio (vgs commento al capitolo 8 delle entrate).

In merito ai residui attivi al 31/12/2007 ora non più acquisibili, occorre evidenziare che in sede di rendiconto 2007 l'avanzo di gestione realizzato con riferimento alle maggiori entrate correnti accertate (nelle quali hanno concorso anche i residui attivi, in parte non più

acquisibili) rispetto alle spese impegnate nell'esercizio veniva proporzionalmente portato in aumento del fondo riserva speciale per l'indennità di buonuscita e delle risorse per l'assistenza da rinviare al futuro esercizio, nella misura statutaria, rispettivamente, del 75% e del 25%. In coerenza con detto operato, ne consegue che anche l'insussistenza in argomento debba interessare in diminuzione e negli identici termini le stesse poste di bilancio in precedenza incrementate. Per tali considerazioni dette voci (fondo riserva speciale e risorse per assistenza) presentano una diminuzione pari, rispettivamente, ad euro 1.835.520,00 e 611.840,00 corrispondente al 75% ed al 25% dei residui attivi non più esigibili (euro 2.447.360,00).

L'esercizio è stato caratterizzato da impegni di spesa risultati superiori alle entrate di competenza, oltre che da una consistente insussistenza di attivo in riferimento ai residui attivi rilevati negli anni precedenti. Tale situazione è conseguenza diretta degli effetti riduttivi dei proventi istituzionali portati in corso d'anno dalla legge 244/2007 (senza tenere conto della provvista straordinaria "dedicata" di 20 milioni di euro, si registrano minori entrate rispetto alle previsioni iniziali di circa 3 milioni di euro), della improcrastinabile necessità di mantenere efficienti e sicuri gli immobili di proprietà ed assicurarne l'ordinaria manutenzione, dell'opportunità di mantenere l'assistenza al personale in termini accettabili, almeno per quanto possibile nei limiti minimi degli anni precedenti e, per finire, del considerevole aumento del numero delle indennità di buonuscita maturate.

In tema previdenziale, a seguito di congedi superiori rispetto alle previsioni, per assicurare la prestazione previdenziale nei termini previsti dall'art. 7 dello Statuto (misura annua inferiore del 10% della media del triennio precedente) è stato necessario attingere risorse anche dal fondo di riserva speciale, come dettagliatamente esposto nel punto 3.1.

Pertanto, come sopra accennato, per riequilibrare le spese sostenute in misura superiore alle entrate di competenza si è dovuto far ricorso al patrimonio, interessando le voci "fondo di riserva speciale" per l'intervento previdenziale e "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 75%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti), che alla data del 1° gennaio 2008, presenta una consistenza utilizzabile di euro 2.905.799,50.

Dal prospetto in esame si rileva che il totale degli impegni per assistenza e spese generali (esclusa la previdenza) dell'esercizio ammonta ad euro 5.313.475,41, superiore di euro 1.578.997,99 al tetto massimo disponibile (in sede previsionale) pari al 25% delle entrate di competenza (euro 3.734.477,43). Per le considerazioni innanzi esposte, ne consegue che le risorse per assistenza e spese generali impegnate nell'esercizio in eccedenza rispetto al richiamato 25% vengono tratte dalle disponibilità a tali fini accantonate ed appostate nel passivo del patrimonio ("risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo") senza pertanto farle gravare economicamente sull'esercizio 2008.

Tale operazione viene contabilmente rappresentata appostando una voce rettificativa nei movimenti non finanziari della sezione costi che porta in diminuzione delle spese complessivamente impegnate nell'esercizio quella parte sostenuta in eccedenza rispetto al 25% consentito. Nella stessa posta rettificativa confluisce, inoltre, quella parte dell'insussistenza di attività ascrivibile all'assistenza ed alle spese generali (euro 611.840,00) come sopra riportato.

In definitiva, nell'esercizio le risorse riservate all'assistenza residue dagli anni precedenti sono state complessivamente utilizzate nella misura di euro 2.190.837,99 (euro 1.578.997,99+ euro 611.840,00) quale quota parte delle accertate insussistenze di attività sopra richiamate).

Ampiamente commentata nella sezione delle entrate, alla quale esplicitamente si rimanda, il trattamento della risorsa straordinaria una-tantum di 20 milioni di euro nel conto economico in rassegna non necessita di particolari delucidazioni, se non la sola annotazione che per motivi di tecnica contabile la posta figura contemporaneamente e con la medesima consistenza sia nelle entrate, sia nelle uscite, al fine di poterla rinviare al successivo esercizio nel corso del quale, verosimilmente, potrà materialmente essere impiegata a mente delle considerazioni e degli indirizzi già in precedenza riportati.

## 7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

### 7.1 VARIAZIONI.

#### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	70.445,21
ROMA - Via Chopin 49	1.417.640,81
ROMA - Piazza Galeno 3	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.014.396,06
ROMA - Via Val Maggia 140	89.899,26
ROMA - Via Nomentana 317	383.915,26
ROMA - Via Sicilia 178	1.865.950,40
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.967.710,91</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 93.008,38 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 739.601,46 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (89,2 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante) poiché il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

#### b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005. Successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2008 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 3.141.484,65
  - + acquisto beni mobili ..... € 211.451,12
  - scarico di beni mobili ..... € 173.893,51
  - consistenza al 31 dicembre ..... € 3.179.042,26
- con un risultato differenziale positivo di 37.557,61 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle scadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché "non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70", come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

## **7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.**

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza sarebbero potute essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

La sua consistenza ammonta a circa 2,906 milioni di euro al 1° gennaio e dalla stessa sono state tratte nell'esercizio risorse per complessivi euro 2.190.837,99 resisi necessari per coprire le spese impegnate in misura superiore al 25% consentito e riequilibrare la quota assistenziale dell'insussistenza attiva registrata nel periodo, il tutto come dettagliatamente esposto nel punto 6. che precede.

Inoltre è stata qui appostata anche la provvista straordinaria di 20 milioni di euro, da considerare quali spese che non hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'anno per motivi tecnici (sono state acquisite il 30 dicembre), che in tal modo vengono contabilmente traghettate all'esercizio futuro nel corso del quale il loro impiego dovrebbe perfezionarsi, a mente delle considerazioni e degli indirizzi in precedenza riportati.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale della voce di bilancio ammonta quindi ad euro 20.714.961,52.

## **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 72.544.119,69 euro e risulta così composto:

patrimonio netto vero e proprio ..... € 28.518.944,68  
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita ..... € 44.025.175,01.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 2.485.380,16 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

#### **7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.**

L'incremento patrimoniale pari ad euro 2.485.380,16 corrisponde al saldo (avanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziaria che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Un particolare riferimento merita la plusvalenza patrimoniale realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. Pertanto, a fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 7.943.809,06.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica.

Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

### **8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie.

Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza e nell'esercizio rendicontato è stato necessario attingere anche dal fondo di riserva speciale per assicurare la prestazione previdenziale nei termini di cui all'art. 7 dello Statuto e determinare una misura annua pari alla media del triennio precedente diminuita del 10%.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio in ascesa rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.420 indennità maturate;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di circa 2,5 mln. di euro che indica il progressivo continuo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari a meno del 10% della media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, ricorrendo anche al prelievo sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti, sia per tipologia sia per impegno di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero aumentate cercando di conferire loro maggiore "significatività", modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 30 aprile 2009

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>F.to</b>	<b>Gen.C.A.</b>	<b>Nino</b>	<b>DI PAOLO</b>
<b>F.to</b>	<b>Gen.D.</b>	<b>Michele</b>	<b>ADINOLFI</b>
<b>F.to</b>	<b>Gen.B.</b>	<b>Bruno</b>	<b>BURATTI</b>
<b>F.to</b>	<b>Col. t.ISSMI</b>	<b>Mauro</b>	<b>LOLLI</b>
<b>F.to</b>	<b>Magg.</b>	<b>Gennaro</b>	<b>GAROFALO</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Vincenzo</b>	<b>GUBITOSI</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Ciro</b>	<b>PERNA</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.Ca.</b>	<b>Mario</b>	<b>BRUNETTI</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Paolo</b>	<b>GUERRIERI</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Antonio</b>	<b>MELCARNE</b>
<b>F.to</b>	<b>Fin.Sc.</b>	<b>Gianluca</b>	<b>FENDERICO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.t.ISSMI</b>	<b>Giovanni</b>	<b>PALMA(Segretario)</b>

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2008**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2008, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 1049 del 28 aprile 2009 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (obblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale e che sinteticamente si riportano:
  - a. A decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615 della legge n.244/2007 ha sostanzialmente ridotto del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);
  - b. Il D.L. n. 112/2008, convertito con la legge n. 133/2008, ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finanziari, con carattere di straordinarietà, l'importo di 20 milioni, da impiegare per finalità assistenziali, nel rispetto delle previsioni di intervento previste dallo Statuto.

L'applicazione delle disposizioni di cui alla lettera a, ha determinato l'accertamento di un'insussistenza di residui attivi per euro 2.447.360,00.

Nell'esercizio sono state utilizzate parte delle risorse accantonate in bilancio per esclusivi fini assistenziali e spese generali (avendo già scontato la riserva statutaria del 75%), residue negli anni precedenti dalle disponibilità complessivamente utilizzabili per occorrenze extra-previdenziali.

Con le stesse si è provveduto alla copertura di una quota dell'insussistenza di attività sub 3.b. e delle spese correnti impegnate in eccedenza rispetto alla misura massima del 25% delle entrate disponibili.

Si sono verificate 1.420 cessazioni dal servizio con diritto all'indennità di buonuscita. Per assicurare tutte le prestazioni maturate si è reso necessario attingere risorse anche dal fondo di riserva speciale nei termini previsti dall'art. 7 dello Statuto.

4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**

ENTRATE (a)		USCITE (B)		Differenza (a)-(b)
Correnti	34.978.566,50	Correnti	19.893.251,85	15.085.314,65
Conto Capitale	98.972.963,47	Conto Capitale	94.360.278,38	4.612.685,09
Partite Giro	3.044.476,29	Partite Giro	3.044.476,29	0,00
<b>Totale</b>	<b>136.996.006,26</b>	<b>Totale</b>	<b>117.298.006,52</b>	<b>19.697.999,74</b>

**b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	136.996,0	3.183,6	8.455,4	148.635,0
Impegni	117.298,0	3.183,6	8.213,3	128.694,9
<b>Totale</b>	<b>19.698,0</b>	<b>0,0</b>	<b>242,1</b>	<b>19.940,1</b>

**c) Gestione di cassa**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	7.740,0	6.194,4	1.874,6	15.809,0
Riscossioni	132.832,1	3.101,7	7.908,8	143.842,6
Pagamenti	114.895,2	594,3	7.777,3	123.266,8
Fondo cassa al 31/12/2008	25.676,9	8.701,8	2.006,1	36.384,8

**d) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2008	25.676,9	8.701,8	2.006,2	36.384,9
Residui attivi	9.021,0	176,2	562,5	9.759,7
Residui passivi	17.801,6	8.878,0	1.225,4	27.905,0
<b>Totale</b>	<b>16.896,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1.343,3</b>	<b>18.239,6</b>

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2008 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un avanzo di competenza pari a 19,6 mln di euro. In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 25,6 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 16,8 mln di euro.

6. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2008, la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 322,57, a titolo "definitivo" attingendo in parte risorse dal Fondo di riserva speciale, in conformità dell'art. 7 dello Statuto. Allo speciale Fondo di Riserva risulta, comunque, destinata la quota massima del 10% (euro 1.493.790,97) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto. Inizialmente, lo stesso, quantificato in 49,2 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 44,0 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale.
7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.
8. Il Conto economico, evidenzia un avanzo economico di 2,485 mln. di euro, in cui confluisce anche un provento straordinario a titolo di plusvalenza patrimoniale (7,943 mln euro) realizzata con la cessione di 50 unità immobiliari site in Roma, Via Val Maggia 140.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,179 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 4,967 milioni il valore dei beni immobili, che residuano dalle dismissioni di cui al punto precedente e comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.
10. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano fitti attivi accertati per 1,5 mln di euro, dei quali 1,162 mln di euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 0,355 mln di euro che unitamente ad euro 1.286,00 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un'ammontare complessivo di 0,356 mln di euro.

Con riferimento agli stabili siti in Roma, Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 in uso alla Guardia di Finanza per i quali non risultano ancora formalmente rinnovati i contratti di locazione, come richiamato anche nella relazione del Consiglio di amministrazione, il Collegio prende atto della imminente definizione della contrattazione.

Da precisare, comunque, che in riferimento a tali immobili l'Ente percepisce un'indennità di occupazione pari al canone di locazione previsto nello stipulando contratto e regolarmente congruito.

11. Gli investimenti immobiliari ammontano a complessivi euro 68.950.000,00 che rappresentano il 62% circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 111.800.246,20), e sono gestiti da istituti di credito come dettagliatamente riportato al punto 3.15 ACQUISTO TITOLI della relazione del Consiglio di amministrazione.
12. Fra le uscite correnti, per il Cap. 6 si rileva un impegno complessivo per euro 3,888 mln di euro destinato al finanziamento delle varie attività assistenziali tra le quali, si evidenziano per onere complessivo, quella relativa alla gestione dei Poliambulatori e quella concernente la copertura assicurativa (€ 1,6 mln di euro) per grandi interventi chirurgici e gravi malattie stipulata a favore di tutti i militari del Corpo.
13. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2008, a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2008.

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**F.to - Dott. Armando CONCLUSIO - Presidente**

**F.to - Avv. Guido Oscar COSTA - Membro**

**F.to - Dott. Salvatore PUGLISI - Membro**

**F.to - Dott. Paolo FISCHETTI - Membro**

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

**CONTO CONSUNTIVO**  
**A) - ENTRATE - Parte 1<sup>A</sup>**

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEBITORI ATTIVI AL TEMPI RELI' USURA (8+9)		
	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RISULTATI		RESIDUI		RIMASTITA RISCUOTERE		RISCUOTE		RISCUOTE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
	IN NUMERO	IN VALORE	TOTALI ACCERTATI	RISCORSE	RISCUOTERE	TOTALI	RISCORSE	RISCUOTERE	ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	AL 31/12	RISCORSE	RISCUOTERE	TOTALI	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'		IN MENO	
	(8-3)	(8-4)	(7+8)	(6-7)	(6-8)	(7+8)	(6-7)	(6-8)	(6-9)	(6-10)	(10-11)	(10-12)	(10-13)	(13+14)	(15-16)	(15-17)	(15-18)	(18-19)	(18-20)	(18-21)		(21-22)	
1. Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Fondo iniziale di cassa presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>																							
3. Reddito amministrativo	1.500.000,00	414.011,79	1.205.942,96	4.010,27	1.209.953,25	0,00	704.668,54	39.776,96	39.776,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Ricavi da locazione	1.360.763,00	0,00	870.442,40	628.779,95	1.499.221,35	138.468,35	0,00	356.372,42	302.693,06	63.779,36	63.779,36	356.372,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Valore dei proventi della sanzione pecuniaria (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Proventi art. 5 <sup>a</sup> comma, legge 134/73 e successive modificazioni (decreti del 2004 e 2005) (2)	0,00	1.929.321,00	18.654.990,00	3.489.308,00	19.144.298,00	7.014.947,00	0,00	8.624.881,00	8.624.881,00	0,00	0,00	0,00	8.624.881,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Quotazioni su entrate eventuale e diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Proventi da attività di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	13.948.253,00	3.009.662,87	34.278.219,36	4.122.097,22	38.400.317,12	22.147.949,90	704.668,54	9.021.010,38	8.967.231,02	63.779,36	63.779,36	9.021.010,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>																							
9. Incasso delle quote	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10. Incasso delle quote di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11. Incasso delle quote di ammortamento per la gestione delle opere pubbliche (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate (A + B + C)</b>	13.948.253,00	3.009.662,87	34.278.219,36	4.122.097,22	38.400.317,12	22.147.949,90	704.668,54	9.021.010,38	8.967.231,02	63.779,36	63.779,36	9.021.010,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE PER PARTE DI GIRO</b>																							
12. Ricavo dalla vendita di beni	2.386.240,96	0,00	2.386.240,96	0,00	2.386.240,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13. Ricavo dalla vendita di beni	2.585,00	0,00	2.585,00	0,00	2.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14. Ricavo da anticipazione	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15. Ricavo da anticipazione	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16. Ricavo da anticipazione per conto terzi	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate per parte di giro</b>	3.413.825,96	0,00	3.413.825,96	0,00	3.413.825,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate (A + B + C + D)</b>	17.362.078,96	3.009.662,87	37.692.045,32	4.122.097,22	41.814.143,08	22.147.949,90	704.668,54	9.021.010,38	8.967.231,02	63.779,36	63.779,36	9.021.010,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Valore di bilancio elaborato dal Consiglio di Amministrazione al 31 luglio 2009  
(2) Valore di bilancio elaborato dal Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009





**CONTO CONSUNTIVO**  
**B) - SPESE - Parte 2^**

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DEI RESTUI					GESTIONE DI CASSA					TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI ALTERNATIVE DELL'ESERCIZIO (8+14)					
	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGAMENTI		RIMASTA DA PAGARE		VARIAZIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		TOTALE						
	INIZIALI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTA DA PAGARE			TOTALI IMPEGNI	IN PIU'	IN MENO	PAGATI	IN PIU'	IN MENO	IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO			
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
<b>ATTIVITA' PER CONTO</b>																					
25. Primi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (2)	433.000,00	312.488,00	0,00	745.488,00	0,00	745.488,00	0,00	0,00	4.610.374,10	554.169,86	4.056.204,24	4.610.374,10	0,00	0,00	5.385.862,10	554.169,86	0,00	4.831.692,24	4.801.692,24		
26. Primi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 166/57 e successive modificazioni) (2)	1.172.000,00	0,00	351.320,00	820.680,00	0,00	967.233,00	146.553,00	0,00	3.827.624,13	473.699,28	3.353.924,85	3.827.624,13	0,00	0,00	4.548.304,13	473.699,28	0,00	4.174.604,85	4.321.157,85		
27. Primi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/89)	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	77.939,17	5.004,66	72.934,51	77.939,17	0,00	0,00	81.939,17	5.004,66	0,00	76.934,51	72.934,51		
28. Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per l'assistenza degli aventi diritto	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	75,84	4.924,06	0,00	11.128,76	3.892,35	7.236,21	11.128,76	0,00	0,00	16.128,76	3.892,35	0,00	12.236,21	7.312,15		
29. Attività per conto sindacale (e)	1.514.000,00	312.488,00	351.320,00	1.875.168,00	0,00	1.712.796,84	146.553,00	8.924,06	8.827.066,16	1.036.766,35	7.790.299,81	8.827.066,16	0,00	0,00	10.102.234,16	1.036.766,35	0,00	9.065.467,81	9.203.056,75		
30. Copertura Ass.va personale del Corpo	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	440.000,00	84.327,00	0,00	76.673,00	35.104,43	0,00	35.104,43	35.104,43	0,00	0,00	95.104,43	440.000,00	0,00	511.044,43	438.371,93		
<b>Totale attività per conto</b>	2.214.000,00	312.488,00	351.320,00	2.175.168,00	440.000,00	1.797.123,84	146.553,00	84.397,06	8.878.111,09	1.036.766,35	7.841.344,74	8.878.111,09	0,00	0,00	11.163.279,09	1.476.766,35	0,00	9.686.512,74	9.638.466,68		
<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>																					
31. Amministrazioni condominiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
32. Fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva (2)	1.193.335,94	1.124.606,06	39.891,58	2.278.050,42	1.819.905,92	809.645,40	2.696.851,32	1.168.427,81	846.573,88	486.647,82	341.288,92	839.936,44	0,00	0,00	3.124.624,45	2.318.537,74	1.519.928,71	2.325.993,37	1.150.934,02		
33. Contribuzioni ordini militari del Corpo	855.000,00	0,00	0,00	855.000,00	605.248,80	249.122,88	64,371,68	628,32	369.246,14	369.246,14	0,00	369.246,14	0,00	0,00	1.224.246,14	974.494,94	0,00	249.751,20	249.122,88		
34. Integrazioni personali in polizza assicurativa (d)	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	149,83	9.850,92	9.840,75	159,25	9.679,56	9.679,56	0,00	9.679,56	0,00	0,00	19.679,56	9.829,38	0,00	9.850,17	9.680,92		
<b>Totale contabilità speciali</b>	2.058.335,94	1.124.606,06	39.891,58	3.143.050,42	2.425.304,55	1.058.452,20	3.403.733,75	1.169.215,38	1.225.499,68	877.573,52	341.288,92	1.218.862,14	0,00	0,00	4.369.550,15	3.330.878,07	1.519.928,71	2.585.907,74	1.409.147,82		
<b>TOTALE 2</b>	4.272.335,94	1.437.094,06	391.211,58	5.319.219,42	2.865.304,55	2.855.583,14	1.666.481,71	1.253.812,44	10.103.610,77	1.914.339,97	8.182.270,80	10.966.973,23	0,00	0,00	15.421.829,24	4.779.544,42	1.619.928,71	12.801.615,48	11.048.216,50		
<b>RIPILOGO SPESE:</b>																					
<b>TOTALE 1</b>	31.904.766,71	6.553.325,64	20.000,00	38.438.091,35	67.805.547,52	16.381.265,58	84.197.213,08	63.816.776,48	18.067.653,75	17.801.563,56	14.602.714,07	17.900.906,62	0,00	0,00	656.941.593.821.070,17	82.468.861.559	56.300.590.59	337.12.999,17	19.579.468,11		
<b>TOTALE 2</b>	4.272.335,94	1.437.094,06	391.211,58	5.319.219,42	2.865.304,55	2.855.583,14	1.666.481,71	1.253.812,44	10.103.610,77	1.914.339,97	8.182.270,80	10.966.973,23	0,00	0,00	15.421.829,24	4.779.544,42	1.619.928,71	12.801.615,48	11.048.216,50		
<b>TOTALE GENERALE (1+2)</b>	36.177.102,65	7.990.419,70	411.211,58	43.757.310,77	70.671.852,07	19.236.848,72	95.298.823,86	65.033.552,96	28.071.174,31	26.508.278,63	22.515.424,84	28.867.880,85	20.873.876,46	0,00	0,00	811.250.408,48	87.248.406,84	57.920.519,50	45.875.112,65	30.627.674,61	

(2) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 26 novembre 2009.

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2009

### PARTE 1<sup>^</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti .....	38.400.317,12	43.245.450,92	- Spese correnti .....	20.840.246,47	19.108.776,51
- Entrate in conto capitale .....	28.764.443,27	28.499.433,50	- Spese in conto capitale .....	59.935.578,62	59.950.213,35
- Entrate per partite di giro .....	3.411.387,99	3.411.387,99	- Spese per partite di giro .....	3.411.387,99	3.349.671,73
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>70.576.148,38</b>	<b>75.156.272,41</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>84.187.213,08</b>	<b>82.408.661,59</b>
- Avanzo di amministrazione:	16.896.376,78	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa .....	0,00	25.676.929,96			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>84.187.213,08</b>	<b>82.408.661,59</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	3.285.312,08	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	18.424.540,78
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>

### PARTE 2<sup>^</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto .....	2.237.123,94	2.309.061,94	- Spese attività per conto .....	2.237.123,94	1.476.766,35
- Entrate per contabilità speciali .....	2.222.792,06	2.620.129,46	- Spese per contabilità speciali .....	3.493.763,75	3.302.878,07
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.459.916,00</b>	<b>4.929.191,40</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>5.730.887,69</b>	<b>4.779.644,42</b>
- Avanzo di amministrazione:	1.343.389,63	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1) .....	0,00	10.708.035,23			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.730.887,69</b>	<b>4.779.644,42</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	72.417,94	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	10.857.582,21
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2009

### PARTE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti .....	38.400.317,12	43.245.450,92	- Spese correnti .....	20.840.246,47	19.108.776,51
- Entrate in conto capitale .....	28.764.443,27	28.499.433,50	- Spese in conto capitale .....	59.935.578,62	59.950.213,35
- Entrate per partite di giro .....	3.411.387,99	3.411.387,99	- Spese per partite di giro .....	3.411.387,99	3.349.671,73
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>70.576.148,38</b>	<b>75.156.272,41</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>84.187.213,08</b>	<b>82.408.661,59</b>
- Avanzo di amministrazione:		0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa .....	0,00	25.676.929,96			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>84.187.213,08</b>	<b>82.408.661,59</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza .....	3.285.312,08	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	18.424.540,78
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.472.525,16</b>	<b>100.833.202,37</b>

### PARTE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto .....	2.237.123,94	2.309.061,94	- Spese attività per conto .....	2.237.123,94	1.476.766,35
- Entrate per contabilità speciali .....	2.222.792,06	2.620.129,46	- Spese per contabilità speciali .....	3.493.763,75	3.302.878,07
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.459.916,00</b>	<b>4.929.191,40</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>5.730.887,69</b>	<b>4.779.644,42</b>
- Avanzo di amministrazione:		0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1) .....	0,00	10.708.035,23			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.730.887,69</b>	<b>4.779.644,42</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza .....	72.417,94	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	10.857.582,21
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.803.305,63</b>	<b>15.637.226,63</b>

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro euro 32,07; al netto di euro

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2009

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2009	al 31.12.2009	In più	In meno		al 01.01.2009	al 31.12.2009	In più	In meno
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE:</b>									
- depositi presso Banche (1) .....	35.613.331,30	28.445.917,79	0,00	7.167.413,51	RESIDUI PASSIVI	17.801.563,56	19.579.458,11	1.777.894,55	0,00
- depositi presso L'Erie Poste Italiane .....	771.833,89	836.205,20	64.571,31	0,00	- debiti diversi .....	17.801.563,56	19.579.458,11	1.777.894,55	0,00
- a dettare depositi per le partite dei conti d'ordine (1) .....	10.708.035,23	10.857.582,21	149.546,98	0,00	<b>RATEI RISCONTI:</b>				
Totale .....	25.676.929,96	18.424.540,78	-84.975,67	7.167.413,51	- risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo .....	714.961,52	1.436.604,58	1.052.781,27	331.138,21
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI</b>					- risorsa di cui alla L. 9 aprile 2009 n. 33 .....	20.000.000,00	35.000.000,00	15.000.000,00	0,00
- titoli e/o prodotti finanziari .....	68.950.000,00	99.950.000,00	31.008.997,94	8.997,94	Totale .....	20.714.961,52	36.436.604,58	16.052.781,27	331.138,21
Totale .....	68.950.000,00	99.950.000,00	31.008.997,94	8.997,94	<b>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO</b>				
<b>RESIDUI ATTIVI</b>					- fondo ammortamento immobili .....	739.601,44	831.547,09	99.354,22	7.408,56
- crediti diversi .....	9.021.010,38	4.440.886,35	0,00	4.580.124,03	Totale .....	739.601,44	831.547,09	99.354,22	7.408,56
Totale .....	9.021.010,38	4.440.886,35	0,00	4.580.124,03	<b>TOTALE PASSIVITA' .....</b>	39.256.126,51	56.847.609,78	17.930.030,03	336.546,77
<b>CREDITI VARI</b>					<b>PATRIMONIO NETTO E RISERVE</b>				
- crediti vari .....	5.552,69	0,00	0,00	5.552,69	- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita .....	44.025.175,01	45.861.990,71	3.018.337,14	1.181.531,44
Totale .....	5.552,69	0,00	0,00	5.552,69	- patrimonio netto .....	28.518.944,68	29.067.615,12	548.670,44	0,00
<b>IMMOBILI</b>					- incremento patrimoniale € 2.385.476,15 .....				
- immobili in Roma .....	3.953.314,85	4.235.889,20	311.003,28	28.428,94	Totale .....	72.544.119,69	74.929.695,83	3.567.007,59	1.181.531,44
- immobile in Genova .....	1.014.396,06	1.327.896,06	313.500,00	0,00	<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>	111.800.246,20	131.777.205,61	21.497.037,62	1.520.078,21
Totale .....	4.967.710,91	5.563.785,26	624.503,28	28.428,94	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
<b>MOBILI</b>					- depositi per attività svolte "per conto" .....	8.701.874,09	9.534.169,68	832.295,59	0,00
- consistenza .....	3.179.042,26	3.397.983,22	341.182,99	122.232,03	- depositi per contabilità speciali (1) .....	2.006.161,14	1.323.412,53	0,00	682.748,61
acquisto di beni mobili .....	€ 341.182,99				Totale .....	10.708.035,23	10.857.582,21	832.295,59	682.748,61
scarico di beni mobili .....	€ 122.232,03								
Totale .....	3.179.042,26	3.397.983,22	341.182,99	122.232,03					
<b>TOTALE ATTIVITA' .....</b>	111.800.246,20	131.777.205,61	31.889.708,55	11.912.749,14					
<b>CONTI D'ORDINE</b>									
- depositi per attività svolte "per conto" .....	8.701.874,09	9.534.169,68	832.295,59	0,00					
- depositi per contabilità speciali (1) .....	2.006.161,14	1.323.412,53	0,00	682.748,61					
Totale .....	10.708.035,23	10.857.582,21	832.295,59	682.748,61					

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07, al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

Roma, 27 aprile 2010

IL SEGRETARIO  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Gen. C.A. Cosimo D'ARRIGO

Roma, 07 maggio 2010  
 V. si approva

IL COMANDANTE GENERALE  
 F.to Gen. C.A. Cosimo D'ARRIGO

IL PRESIDENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Gen. C.A. Rino Di Paolo

## DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2009 €	Crediti dello esercizio 2009 €	Riscossi nello esercizio 2009 €	Crediti non più esigibili (1) €	Rimasti da riscuotere €	Totale crediti al 31/12/2009 €
a	b	c	d	e	f=b+c-d-e	g=f
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio.....	5.552,69	0,00	1.621,89	3.930,80	0,00	0,00
<b>TOTALE .....</b>	<b>5.552,69</b>	<b>0,00</b>	<b>1.621,89</b>	<b>3.930,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**GESTIONE SVOLTA PER CONTO**

<b>Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE</b>				
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Passività al 01/01/2009 €</b>	<b>Variazioni in aumento €</b>	<b>Variazioni in diminuzione €</b>	<b>Passività al 31/12/2009 €</b>
<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=b+c-d</b>
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	4.610.374,10	745.488,00	554.169,86	4.801.692,24
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/61 e successive modificazioni) .....	3.651.387,13	1.039.171,00	473.699,28	4.216.868,85
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88) .....	77.939,17	0,00	5.004,66	72.934,51
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	11.128,76	75,94	3.892,55	7.312,15
Copertura Assicurativa personale del Corpo .....	351.044,93	524.327,00	440.000,00	435.371,93
<b>TOTALE (1)</b> .....	<b>8.701.874,09</b>	<b>2.309.061,94</b>	<b>1.476.766,35</b>	<b>9.534.169,68</b>

**GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI**

<b>Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE</b>				
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Passività al 01/01/2009 €</b>	<b>Variazioni in aumento €</b>	<b>Variazioni in diminuzione €</b>	<b>Passività al 31/12/2009 €</b>
<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=b+c-d</b>
Amministrazioni condominiali .....	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2) .....	1.640.765,58	1.746.723,81	2.318.553,74	1.068.935,65
Oblazioni orfani militari del Corpo .....	356.716,00	863.564,90	974.494,94	244.785,96
Integrazioni personali polizza assicurativa .....	9.679,56	9.840,75	9.829,39	9.690,92
<b>TOTALE</b> .....	<b>2.006.161,14</b>	<b>2.620.129,46</b>	<b>3.302.878,07</b>	<b>1.323.412,53</b>

(1) Passività effettive al 31 dicembre, al netto dei residui attivi a accertati a fine esercizio pari ad euro 104.299,00 che presenta la specifica gestione alla fine dell'esercizio.

(2) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

## CONTABILITA' SPECIALE

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2009	
ENTRATE	SPESE
<b>1. Fondo iniziale di cassa:</b>	<b>1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:</b>
- Banca .....	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature .....
- Fondo permanente Reparti .....	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M. ....
- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "F.F.GG." .....
<b>3. Contributi da parte del C.O.N.I. ....</b>	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc e assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche .....
<b>Totale (A).....(1)</b>	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carboidrificanti, etc. ....
	g. rimborso spese agli allenatori .....
<b>2. Interessi attivi .....</b>	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi .....
<b>3. Contributi da parte del C.O.N.I. ....</b>	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi .....
<b>4. Entrate eventuali e diverse .....</b>	l. manutenzione piscina .....
<b>5. Entrate in conto capitale .....</b>	<b>Totale (A).....(1)</b>
<b>6. Entrate per partite di giro .....</b>	<b>2. Spese d'amministrazione:</b>
	a. compenso ai componenti del C.A.S. ....
	b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc. ....
	<b>Totale (B).....(1)</b>
	<b>3. Spese in conto capitale .....</b>
	<b>Totale (C).....(1)</b>
	<b>4. Spese per partite di giro .....</b>
	<b>Totale (D).....(1)</b>
<b>TOTALE GENERALE (A + B + C) .....</b>	<b>TOTALE GENERALE (A + B + C + D) .....</b>
<b>3.453.102,17</b>	<b>2.318.553,74</b>
	<b>5. RIMANENZA: (2)</b>
	- Banca ..... €
	- Piccola cassa segreteria C.A.S. ....
	Sub totale .....
	<b>1.068.935,65</b>
	- Fondo permanente Reparti "
	65.612,78
	Totale (E) .....
	<b>1.134.548,43</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO .....</b>
<b>3.453.102,17</b>	<b>3.453.102,17</b>

(1) Compresi i residui.

(2) Compresi € 1.150.334,02 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivo).

**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA****CONTABILITA' SPECIALI****ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO**

Allegato D1

Allegato D2

Allegato D3

<b>Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....</b>	<b>25.676.929,96</b>	<b>8.701.874,09</b>	<b>2.006.161,14</b>
<b>Riscossioni:</b>			
- in c/competenza .....	66.189.041,39	2.132.824,94	2.218.455,14
- in c/residui .....	8.987.231,02	176.237,00	401.674,32
<b>Pagamenti:</b>			
- in c/competenza .....	67.805.947,52	440.000,00	2.425.304,55
- in c/residui .....	14.602.714,07	1.036.766,35	877.573,52
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>18.424.540,78</b>	<b>9.534.169,68</b>	<b>1.323.412,53</b>
<b>Residui attivi:</b>			
- degli esercizi precedenti .....	53.779,36	0,00	161.053,90
- dell'esercizio .....	4.387.106,99	104.399,00	4.336,92
<b>Residui passivi:</b>			
- degli esercizi precedenti .....	3.188.192,55	7.841.344,74	341.288,62
- dell'esercizio .....	16.381.265,56	1.797.123,94	1.088.459,20
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ....</b>	<b>3.285.969,02</b>	<b>0,00</b>	<b>79.055,53</b>

Riepilogo consistenza di cassa

all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = € 36.384.965,19

alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = € 29.282.122,99

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07, al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Ripari".

## CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2009

Allegato E

ENTRATE	SPESE
<b>A) Dal bilancio finanziario</b> Cap. 3 Interessi attivi ..... Cap. 4 Canoni di locazione ..... Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ..... Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod. .... Cap. 7 Obiazioni ed entrate eventuali e diverse: a. entrate eventuali e diverse ..... € 4.534,55 b. entrata straordinaria di cui alla L. 33/2009 ..... € 15.000.000,00 Totale .....  <b>B) Proventi e oneri straordinari</b> Plusvalenza per cessioni di unità immobiliari .....  TOTALE (A) .....  TOTALE (B) .....	<b>A) Dal bilancio finanziario</b> Cap. 2 Indennità di buonuscita ..... 15.304.748,38 Cap. 3 Assistenza agli ofani ..... 180.000,00 Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare ..... 0,00 Cap. 5 Sussidi ..... 270.000,00 Cap. 6 Iniziative assistenziali varie lordo AQ ..... 3.788.525,58 Cap. 7 Spese d'amministrazione ..... 216.390,55 Cap. 8 Imposte, tasse e contributi ..... 661.306,68 Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari ..... 6.114,00 Cap. 10 Gestione dei beni immobili ..... 412.489,28 Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..... 0,00 Cap. 12 Spese di rappresentanza ..... 672,00  TOTALE (A) ..... 20.840.246,47
<b>C) Movimenti non finanziari</b>  Insussistenze passive ..... 656,94  TOTALE (C) ..... 656,94  <b>TOTALE GENERALE (A + B + C) .....</b> 39.181.880,66  <b>TOTALE A PAREGGIO .....</b> 39.181.880,66	<b>B) Movimenti non finanziari</b> 1. Ammortamento immobili ..... 99.354,22 2. Variazioni patrimoniali straordinarie a. eliminazione di beni mobili ..... 122.232,03 b. perdite su titoli ..... 8.997,94 c. insussistenza di attività per crediti non più esigibili (veggasi prospetto variazione crediti di bilancio) ..... 3.930,80 3. Risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio ..... 1.052.781,27 4. Risorse riservate all'assistenza residue dagli anni precedenti ed utilizzate nell'esercizio ..... -331.138,21 5. Accantonamento risorsa ex L. 33/2009 ..... 15.000.000,00 TOTALE (B) ..... 15.966.168,05 <b>TOTALE GENERALE (A + B) .....</b> 36.796.404,51 Avanzo economico ..... 2.385.476,15 <b>TOTALE A PAREGGIO .....</b> 39.181.880,66



## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI ATTIVI										Allegato H - RESIDUI PASSIVI									
DENOMINAZIONE		01/01/2009		2009		a 31.12.2009		31/12/2009		01/01/2009		2009		a 31.12.2009		31/12/2009			
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r		
€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€		
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11).....	9.021.010,36	8.967.231,02	0,00	0,00	53.779,36	4.367.105,99	4.440.886,35	4.440.886,35	17.739.449,77	14.562.640,77	0,00	0,00	3.156.801,00	16.299.464,00	19.465.285,00				
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.113,79	20.065,30	0,00	656,94	41.391,55	81.781,56	123.173,11				
Sub totale.....	9.021.010,36	8.967.231,02	0,00	0,00	53.779,36	4.367.105,99	4.440.886,35	4.440.886,35	17.801.563,56	14.602.714,07	0,00	656,94	3.198.192,55	16.381.245,56	19.579.458,11				
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21).....	176.237,00	176.237,00	0,00	0,00	0,00	104.299,00	104.299,00	104.299,00	8.878.111,09	1.036.766,35	0,00	0,00	7.841.344,74	1.797.123,94	9.538.466,68				
Contabilità speciali:																			
- Amministrazioni condominiali (cap. 22).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
- Fondi assegnati dal CONI, per attività sportiva (cap. 23).....	549.198,00	388.144,16	0,00	0,00	161.053,90	0,00	161.053,90	161.053,90	846.573,96	498.647,02	0,00	6.637,64	341.288,62	809.646,40	1.150.934,02				
- Obblazioni militari del Corpo (Cap. 25).....	13.630,14	13.630,14	0,00	0,00	0,00	4.336,92	4.336,92	4.336,92	369.246,14	369.246,14	0,00	0,00	0,00	249.122,88	249.122,88				
- Integrazioni personali polizza assicurativa (Cap. 26).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.679,56	9.679,56	0,00	0,00	0,00	9.690,92	9.690,92				
TOTALE.....	9.769.975,60	9.545.142,34	0,00	0,00	214.633,26	4.485.142,91	4.710.576,17	4.710.576,17	27.906.174,33	16.577.065,94	0,00	7.294,48	11.380.025,91	19.246.846,70	30.627.674,61				

**Guardia di finanza**  
**FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**  
**Consiglio di Amministrazione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009**

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che l'Ente gestisce con contabilità separata per riversarla successivamente e per intero ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale. In particolare, tali risorse si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni effettuate dai militari del Corpo. Il loro volume da sempre risente degli effetti delle leggi di manovra del Bilancio dello Stato, dei tempi di definizione dei contesti (eventuale contenzioso) e degli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni". L'accertamento e l'acquisizione avviene, come già accennato, per il tramite del bilancio dello Stato, mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si realizza, pertanto, una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze rispetto al Fondo stesso.

I proventi contravvenzionali in argomento costituiscono circa il 70/80% (riferimento triennio 2006/08) della finanziabilità complessiva dell'Ente che, come detto, affluiscono per il tramite di specifici capitoli del bilancio dello Stato accesi soltanto per "competenza e cassa" e non anche in termini di "residui" con la conseguenza che, in via generale, per motivi tecnico-contabili, tramite essi vengono stornate ai Fondi aventi diritto soltanto le risorse afferenti ai pagamenti effettuati nello stesso esercizio in cui risultano formalmente emessi i provvedimenti di contestazione cui gli stessi sono radicati. Il mancato concorso nello stesso esercizio contabile dei due momenti (contestazione e pagamento) non consente tecnicamente di veicolare ai Fondi tali risorse che si sostanziano nei c.c.d.d. "residui" (nota problematica dei "residui" non riassegnati).

Rimanendo sempre in tema di proventi contravvenzionali deve rilevarsi che, a far data dal 2008, è variata la relativa procedura di assegnazione. Infatti, l'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha modificato nella sostanza la disciplina delle riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici. In sintesi, con decorrenza 2008, non si dà luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate da diversi provvedimenti legislativi specificatamente elencati (tra i quali anche quelli che destinano i proventi contravvenzionali al FAF), ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendente. I successivi commi 616 e 617 hanno ridisegnato una nuova procedura per la determinazione delle risorse da destinare all'alimentazione degli Enti, stabilendo che per tali finalità, negli stati di previsione dei diversi Ministeri, sarebbero stati istituiti appositi fondi la cui

dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro.

I proventi in parola, poi, connessi comunque sempre alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, continuano a rimanere legati ai volumi dei pagamenti delle sanzioni pecuniarie irrogate la cui riscossione dipende dalle scelte operate dai contribuenti interessati e risente, quindi, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc..) che, allo scopo di introdurre meccanismi deflattivi del contenzioso tributario, consentono di mitigare le pene edittali. In passato, in previsione di una progressiva riduzione della finanziabilità dell'Ente per effetto dei richiamati riti alternativi, al fine di salvaguardare il patrimonio ed a tutela della prestazione previdenziale a favore del personale in servizio, è stata adottata una revisione statutaria che ha ridisegnato un nuovo sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita, basato su un sistema "a consuntivo" che rapporta le risorse finanziarie disponibili agli anni di servizio complessivamente maturati, come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque premettere che l'attuale sistema è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale – il residuale venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione è stata prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente la stessa è stata incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

Sempre in tema di entrate si segnala che, la legge n. 33/2009 (approvazione del D.L. n. 5/2009) ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finzieri una provvista di 15 milioni per le finalità di cui all'art. 67 comma 1 della legge 6.8.2008, n. 133.

In merito, come meglio esposto nel commento al capitolo 7 delle entrate che segue, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente valutata l'origine e le finalità del provvedimento governativo, al pari di quanto accaduto l'anno precedente, in deroga al principio generale di ripartizione dettato dallo Statuto e su conforme parere del Collegio dei revisori, ha sostanzialmente condiviso la possibilità di una integrale destinazione di tali risorse (euro 15.000.000,00) di natura straordinaria per finalità esclusivamente assistenziali, nel rispetto delle specifiche tipologie di intervento previste dalla Legge istitutiva e dallo Statuto. Pertanto, in attesa di definire l'utilizzo a fini assistenziali e perfezionare le relative procedure applicative, tale somma non impiegata nell'anno sarà contabilmente rinviata al futuro esercizio. Detta risorsa (accreditata il

31/12/2009), nel frattempo, è stata allocata in prodotti assicurativi (per un terzo) e in prodotti finanziari "puri" - SICAV - (per due terzi).

La gestione del portafoglio titoli dell'Ente (oggi più che per il passato) procede secondo indirizzi finalizzati a garantire sempre il capitale. Per tale imprescindibile motivo, gli investimenti – generalmente- sono concentrati su alcune tipologie di strumenti finanziari (soprattutto pronti contro termine, polizze assicurative ed obbligazioni strutturate con capitale garantito alla scadenza) emessi e/o gestiti da primari istituti mondiali caratterizzati da ottime valutazioni di "rating" che presentano caratteristiche tecniche rispondenti a specifici requisiti fissati dal Fondo, da individuarsi – come accennato - nel capitale e rendimento garantito, cedola/remunerazione periodica infrannuale prevista contrattualmente, scadenza a breve termine (orientativamente 3 anni); infine con costi di sottoscrizione, di gestione e di uscita, minimi o nulli costi.

Nell'esercizio in rassegna non si rilevano aspetti particolari se non la perdurante opera di ristrutturazione del portafoglio titoli e la prosecuzione del processo di dismissione delle unità immobiliari residenziali in Roma, Via Val Maggia, che registra nel periodo il perfezionamento di ulteriori 8 cessioni.

Attualmente, risultano ancora da alienare numero 5 unità alloggiative (appartamenti) e numero 9 locali commerciali (di cui 2 sono stati venduti nel mese di gennaio 2010).

Il settore previdenziale, infine, registra numero 1.255 cessazioni dal servizio, 165 unità in meno rispetto a quelle verificatesi nell'esercizio precedente (1.420).

## **1. RISULTANZE GENERALI**

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2009.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività istituzionale propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;

- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e di quelle separate (oblazioni per gli orfani ed integrazioni polizza assicurativa R.C.), della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

## **2. ENTRATE**

### **A) PARTE 1^**

#### **2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo. E' stato infatti realizzato un avanzo di amministrazione nell'attività istituzionale propria per 3,285 milioni di euro e circa 1,436 mln di euro quali economie relative a risorse non utilizzate nei precedenti esercizi.

#### **2.2 ENTRATE CORRENTI**

##### **Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.**

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalla gestione degli investimenti mobiliari prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, razionalizzando e diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e delle cedole;
- ad una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione, come in seguito meglio esposto.

Rispetto alla previsione iniziale di euro 1.500.000,00, assestata in aumento nel corso dell'esercizio ad euro 1.914.011,79, sono state accertate entrate per complessivi euro 1.209.953,25. La "contabile" pari ad euro 704.058,54, risulta - comunque - neutralizzata, in termini sostanziali, dal reddito minimo certo garantito dai prodotti assicurativi sottoscritti.

I residui dell'esercizio precedente (39,7 mila euro) sono stati totalmente riscossi, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 4 mila euro, riconducibili ad interessi di alcuni conti correnti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio che risultano, comunque, totalmente acquisiti alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 8 rapporti di conto corrente intrattenuti con 7 istituti bancari ed un rapporto di conto corrente postale. Al 31 dicembre, al termine di un'ulteriore razionalizzazione delle posizioni aperte, i conti correnti operativi sono stati ridotti a 5.

Uno attivato presso Poste Italiane e gli altri accessi presso il sistema bancario, ovvero: Banca Credem, Banca Intesa San Paolo, Banca Sara, Deutsche Bank.

Le liquidità giacenti sugli stessi cc/cc nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", ammonta a 28,445 milioni di euro, ha permesso di conseguire interessi netti pari a 47,3 mila euro.

Le rimanenti somme accertate sempre a titolo di interessi (1,162 milioni di euro di cui 206.661.79 destinati ad interventi assistenziali "sisma Abruzzo") attengono al rendimento della gestione del patrimonio mobiliare che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari a 99,950 milioni di euro, anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

Il numero dei rapporti bancari utilizzati dall'Ente è da mettere in diretta correlazione con gli investimenti che l'Ente realizza. Infatti, nella pratica commerciale non è possibile sottoscrivere alcun investimento (BOT, PCT, obbligazioni ecc.....) in assenza di una linea di conto corrente aperta con l'istituto che gestisce l'operazione. Non occorre sottolineare, altresì, che in tema di investimenti la concorrenza tra gestori è un fattore di primaria importanza nella determinazione dei migliori rendimenti. Il conto corrente è quindi la base per la costituzione del "dossier titoli" indispensabile per tutte le operazioni finanziarie di investimento e/o disinvestimento.

Per completezza, si segnala che la quasi totalità dei rapporti di c/c presentano le migliori condizioni di mercato e prevedono formule di massimo vantaggio riservate esclusivamente ai clienti di rilievo, incluso il "costo zero" per i servizi. Nella sostanza, vengono addebitate quasi esclusivamente soltanto le spese obbligatorie per legge (bolli trimestrali e simili).

#### **Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE**

Conseguono ai fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione, pari a 1,361 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 1,499 mln. di euro. I residui degli esercizi precedenti, pari a circa 356,4 mila euro, sono stati riscossi. Quelli formati nell'esercizio in rassegna ammontano a 628,7 mila euro, di cui 580,9 mila già incassati nei primi tre mesi del corrente anno 2010, e si riferiscono ai crediti per fitti vantati nei confronti della Amministrazione Guardia di Finanza, conduttore degli immobili di proprietà del Fondo in regime locazione.

Si rammenta che, per l'intero esercizio 2009, l'immobile di via Chopin non è stato locato. In merito allo stesso si ritiene utile evidenziare che esso ha una specifica destinazione urbanistica ("ufficio pubblico"), si compone di quattro piani interrati, un piano terra e sette piani in elevazione, per una superficie complessiva di circa 18,5 mila metri quadrati ed è stato ceduto in locazione sin dalla sua edificazione (1963/1964) fino alla metà del 2006, data di rilascio da parte dell'I.N.P.S.. Si tratta di un immobile di notevole consistenza che nel mercato delle locazioni non può che essere riservato a grandi utilizzatori, da identificarsi nella P.A. o in grandi società e/o enti. L'immobile, mai oggetto di importanti manutenzioni, presenta un naturale degrado che impone, per

la sua riammissione sul mercato, consistenti opere di riqualificazione e risanamento (compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche).

### **Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.**

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come evidenziato in premessa. Occorre, peraltro, rilevare che tali entrate, oltre ad essere da sempre caratterizzate da una accentuata aleatorietà conseguente all'evoluzione della normativa di riferimento, a far data dal 1° gennaio 2008, sono state altresì assoggettate ad una nuova procedura di determinazione (che comporta effetti riduttivi per l'Ente per il 50%).

In tal senso per effetto dell'art. 2, comma 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ("Legge Finanziaria), rispetto alla previsione iniziale di 10,200 mln. di euro, assestata successivamente a 12,129 mln di euro, è stata accertata un'entrata pari a 19,144 mln. di euro.

Occorre precisare che, parte di 19,144 mln di euro (3,4 mln di euro) sono risorse affluite nel capitolo delle entrate del bilancio dello Stato nel periodo nov/dic 2009 e che verranno introitate dal FAF nel corso dell'esercizio 2010 generando così residui attivi.

### **Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).**

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla citata fonte in esame.

Rispetto alla previsione iniziale di 0,875 mln. di euro è stata assestata successivamente a 1,540 mln di euro nonché confermata in fase di accertamento

### **Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.**

La posta rileva un accertamento complessivo di euro 15.004.534,55 (compresa la risorsa pari a 15 milioni di euro di cui alla L. 33/2009).

In merito a quest'ultima si forniscono alcuni approfondimenti.

Il DL n. 5/2009 (convertito con modificazioni dalla legge n. 33/2009) ha previsto, tra l'altro, la destinazione - una tantum - di 15 milioni di euro al Fondo di Assistenza per i Finanziari, per le finalità di cui all'art. 67 comma 1 della legge 6.8.2008, n.133, da impiegare per scopi assistenziali, in favore del personale, secondo le modalità previste dallo Statuto.

Poiché l'assegnazione è stata disposta direttamente per l'Ente è da ritenere che la provvista in parola non possa essere considerata al pari dei proventi istituzionali.

Ciò trova conferma anche nella considerazione che l'istituto della incentivazione concretizza una contrattazione di secondo livello (art. 12 del D.L. 79/1997) che si sostanzia in un emolumento accessorio di natura finanziaria che viene poi riversato al personale, per cui, se il legislatore avesse voluto destinare tali somme direttamente al personale, sotto forma di incentivo di carattere economico, avrebbe percorso il naturale iter interessando direttamente l'Amministrazione Centrale del Corpo della Guardia di Finanza. Non avrebbe, di contro, espressamente assegnato le risorse (15 milioni di euro) a questo Fondo che, dotato di propria personalità giuridica, costituisce soggetto terzo rispetto all'Amministrazione. Per logica conseguenza, essendo le risorse radicate all'attività di servizio del Corpo, i vantaggi potenzialmente ritraibili dalle stesse non possono che essere integralmente destinati a vantaggio di coloro che ne hanno consentito l'acquisizione. E', quindi, evidente per la genesi del provvedimento il particolare "riconoscimento" di funzione incentivante: tali risorse, pertanto, in deroga al generale principio di ripartizione delle entrate, si ritiene possano essere integralmente destinate ai fini assistenziali del personale, con l'obiettivo di elevarne il benessere.

Dette considerazioni sono state formalmente condivise anche dal Collegio dei Revisori in sede di Consiglio di amministrazione, attesa proprio la costruzione operata dal legislatore la quale, articolata ma non troppo chiara, lascia comunque emergere che la risorsa straordinaria non può certamente essere considerata al pari dei normali "Proventi istituzionali", ma dovrà essere appostata tra le "Entrate eventuali e diverse" e, come tali, quindi potenzialmente escluse dal vincolo statutario di ripartizione (65%, 10% e 25%).

Con delibera del CdA del 28 dicembre 2009 la motivazione originaria del provvedimento governativo di assegnazione delle risorse in questione, depono - come già deliberato dal Cda dell'Ente per la risorsa una tantum di 20 mln di euro - a favore di una integrale destinazione dell'importo in attività assistenziale.

Alla chiusura dell'esercizio il capitolo evidenzia, in termini di residui, euro 3.489.388,00.

### **2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.**

A tale titolo sono state accertate ed incassate risorse pari a 1.621,89 euro. Trattasi di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo e che nell'anno in corso ha maturato il diritto all'indennità di buonuscita essendo stato definitivamente posto in

quiescenza. Ne consegue l'insussistenza del relativo credito residuo (euro 3.930,80 - vgs prospetto del conto economico lett. B) – punto 2c).

## **2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

### **Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.**

Come detto, nel perdurare della fase di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, nel corso del 2009 sono state perfezionate numero 8 cessioni di unità immobiliari, tutte dello stabile di Roma, via Val Maggia 140. A fronte delle prefate cessioni risultano accertate e riscosse entrate patrimoniali per 0,803 mln di euro. Dalle citate alienazioni consegue contabilmente un plusvalenza patrimoniale come in seguito meglio esposto (vgs. punto 6 che segue).

### **Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.**

Il buon andamento della gestione e la consistenza di cassa al 1° gennaio non hanno reso necessario alcun intervento nel capitolo in esame.

## **2.5 PARTITE DI GIRO**

### **Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia in riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S.

Sono stati accertati e riscossi 3,380 mln. di euro, di cui 3,299 mln euro già versati all'Erario nell'esercizio mentre i rimanenti 81.781,56 euro formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2010.

### **Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.**

Costituisce voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo. La circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

**Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.**

Ineriscono principalmente ai depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.).

**Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Per i citati titoli sono stati accertati circa 29,8 mila euro, interamente restituiti nell'anno.

**A) PARTE 2^****2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Si tratta di somme ( Capitoli dal 18 al 21) inerenti alle "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione iniziale di tutti i capitoli interessati, assestata ad euro 2,175 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 600 mila euro), sono state accertate entrate per complessivi 2,237 mln di euro, di cui 2,132 incassati nell'esercizio.

Le entrate riscosse (2,132 mln di euro) vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che, tenendo conto del fondo cassa iniziale di 8,701 mln. di euro circa e delle spese sostenute per 1,476 mln di euro, espone per il FAF, a vantaggio della gestione per conto, una passività di 9,534 mln di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto.

La gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo evidenzia al termine dell'esercizio una rimanenza di 435,3 mila euro di liquidità.

## **2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.**

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime costituiscono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente, sono state accertate entrate di competenza per complessivi 2,222 mln di euro a fronte di una previsione assestata a 3,118 mln di euro e riscossi complessivamente in termini di cassa 2,620 mln di euro, di cui 401 mila euro a titolo di residui. La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari a 79.055,53. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2009 ammontante a 1,323 mln di euro.

## **3. SPESE**

### **B) PARTE 1^**

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di carattere sanitario ed assistenziali varie), mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non si è potuto attivare la procedura di alcune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 38,400 mln e delle risorse da poter considerare effettivamente "disponibili", pari a 22,855 mln di euro (al netto dell'imposta IRES per 336 mila di euro afferente ai fitti attivi ed alla risorsa di 15 milioni di euro), come in seguito meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita (65%).....€	14.856.013,54;
• incremento fondo di riserva speciale (10%).....€	2.285.540,54;
• residue spese ed interventi assistenziali (25%) €	5.713.851,36.

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dal risparmio conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

### 3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio il numero delle cessazioni dal servizio è risultato omogeneo alla media del triennio precedente; tuttavia, emerge comunque un data pari al dopio del valore medio dell'ultimo quinquennio.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Al riguardo, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria richiamata stabilisce, inoltre, che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2006/2007 e 2008, ovvero 346,76 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro, 358,64, 359,08 e 322,57.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 14.856.013,54 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 22.855.405,44 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - IRES per 336.628,00 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale, ammontante ad euro 44.025.175,01 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 42.843.643,57, al netto di euro 1.181.531,44 riconducibili a cessazioni dal servizio riguardanti soggetti posti in congedo in anni precedenti per i quali l'effettiva uscita non coincide con quella da prendere a riferimento per la quantificazione dell'indennità. Trattasi nello specifico di 169 militari congedati con decorrenza 2008 ma che la cui documentazione ufficiale è pervenuta alla fine dell'anno 2009.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2009, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati .....	1.255	
b. numero mesi utili maturati .....	488.749	
c. importo 65% entrate correnti di competenza ....	euro 14.856.013,54	
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale		
alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = .....	euro 364.75	
e. misura media triennio precedente (358,64+359,08+ 322,57:3)...	euro 346.76	
f. differenza percentuale (e. - d.) + 5,19%		
g. prelievo dal fondo di riserva speciale .....	euro ZERO	
h. misura annua conseguita (uguale ad e.) = .....	euro 346,76	
i. misura mensile (h. : 12) = 28,90		

Risorse necessarie per l'esercizio 2009 (b x h/12, arrotondato)..... euro 14.123.216,94

**La misura annua conseguita, pari ad euro 346,76, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.**

Ne discende che nel 2009, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate correnti riservate alla previdenza pari a 732.796,60 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale, in aggiunta della quota specifica ad esso annualmente riservata del 10% (euro 2.285.540,54).

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante a 44.025.175,01 euro alla data del 1° gennaio, presenta una consistenza al 31 dicembre di 45.861.980,71 euro, in presenza di un incremento pari a 3.018.337,14 ed un decremento di 1.181.531,44 euro per le motivazioni innanzi citate (cessazioni ante 2009).

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 11,452 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 15,304 mln. di euro (al lordo di 1,181 mln euro circa, inerenti cessazioni riconducibili ad esercizi precedenti), rapportata a 1.424 cessazioni (comprese le 169 relative ad anni precedenti) che costituiscono gli effettivi residui passivi dell'anno in esame.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 15,885 mln. di euro, sono stati pagati 13,552 mln. di euro a favore di 1.311 aventi diritto con una rimanenza di 2,332 mln euro ancora da erogare. Complessivamente, a fine esercizio i residui ammontano quindi a 17,637 mln di euro.

### **3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.**

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 180.000,00 euro, totalmente tratti dalle risorse proprie dell'Ente, e stornate alla specifica contabilità separata.

### **3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

### **3.4 Cap. 5: SUSSIDI.**

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in servizio la provvidenza prevede un sovvenzione di diritto pari ad euro 2.585,00.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono stati erogati durante l'esercizio 46 sussidi per complessivi 134.420,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati riattivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 28 sussidi per complessivi 81.313,91 mila euro.

### **3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 274 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1,3 mln di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (339,9 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (345,8 mila euro);
- polizza assicurativa (1,2 mln di euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 78 medici per un totale di 83.613 consulenze;
- Milano, 55 medici per un totale di 12.699 consulenze;
- Torino, 38 medici per un totale di 3.991 consulenze;
- Genova, 32 medici per un totale di 4.533 consulenze;

- Palermo, 43 medici per un totale di 15.777 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 8.864 prestazioni;
- Napoli, 24 medici per un totale di 9.504 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (1,2 mln di euro) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori (5,5 mila euro).

Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 629,3 mila euro (compresi sussidi terremoto) per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo (vacanze studio nella stagione estiva), è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico di ogni bambino frequentante.

Per finire, nel contesto dell'attività assistenziale l'Ente ha anche stipulato alcune convenzioni con tour operator nazionali per soggiorni invernali ed estivi concordando tariffe agevolate a favore al personale del Corpo, senza alcun onere finanziario da parte del Fondo.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 3,788 mln di euro per competenza, dei quali 3,401 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 387,0 mila euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 3,806 mln. di euro comprensiva dei residui dell'esercizio precedente per 404 mila euro. Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di 479,0 mila euro circa.

### **3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (144,2 mila euro), all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, a prestazioni professionali, a pubblicazioni e modulistica varia (25,7 mila euro), all'assicurazione degli immobili (8,2 mila euro), alle spese bancarie e postali (854,04 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (13,4 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 216,3 mila euro per competenza (pagate per 192,3 mila euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 24 mila euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 25,5 mila euro.

Per cassa, la spesa sostenuta è di 200 mila euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (7,9 mila euro).

### **3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.**

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 0,661 mln. di euro.

### **3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 6 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

### **3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.**

Per tale gestione sono stati impegnati 412,4 mila euro per competenza, destinati sia alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sia al pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili (60 mila euro + IVA). Risultano pagati nell'esercizio 389,3 mila euro. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a 438,6 mila euro compresi una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (99,7 mila euro). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per 73,5 mila euro.

### **3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.**

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

### **3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.**

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 750,00 euro. Gli impegni accertati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad euro 672,00 di cui 222,00 pagati e la restante parte (450,00 euro) è andata a costituire il residuo passivo al termine dell'anno.

### **3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.**

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

### **3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.**

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 482,4 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

### 3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stato comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 3,018 mln di euro.

### 3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 31,000 mln di euro a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente, si è presentato un cospicuo volume di "rotazione".

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente. Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo statuto alle spese correnti. Detto rinnovo strategico dei piani di impiego – allo stato non ancora completamente conclusa - ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di interessi, nonostante la sostanziale negatività dei mercati.

I rapporti sono intrattenuti, sostanzialmente gestori (UGF assicurazioni ex Aurora Assicurazioni, Allianz Spa, JP Morgan e Ina Assitalia) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrato soltanto polizze assicurative ed obbligazioni strutturate.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali pronti c/termine obbligazioni strutturate, polizze assicurative e certificati di deposito); ma anche con stacco cedola ed, infine, gestioni patrimoniali dedicate. Il totale ammonta ad euro 99.950.000 come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro **23.000.000,00:**

13.000.000,00 **Banca Sara**

10.000.000,00 **Société Generale**

Certificati di deposito per un totale di euro **1.250.000,00:**

1.250.000,00 <b>Banca Credem</b>	
Polizze assicurative per un totale di euro	<b>74.700.000,00:</b>
7.000.000,00 <b>INA Assitalia</b>	
29.200.000,00 <b>Allianz Lloyd Adriatico</b>	
500.000,00 <b>CAP Unicredit Vita</b>	
38.000.000,00 <b>UGF Assicurazioni</b>	
Gestioni patrimoniali per un totale di euro	<b>1.000.000,00:</b>
1.000.000,00 <b>Franklin Templeton/Sicav</b>	

Il Comitato investimenti, preposto alle valutazioni Tecniche della specie, ha supportato le attività di Segreteria finalizzata a mantenere la remuneratività del capitale e soprattutto, garantire il capitale alla scadenza.

### **3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici (compresi quelli residenziali in corso di dismissione), di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio, risultano definitivamente perfezionate complessivamente 8 cessioni di unità residenziali in riferimento all'immobile di Val Maggia 140. Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per 624,5 mila euro, in parte già pagati (311 mila euro), relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana) e Genova, sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurare il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

### **3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI**

La posta in esame è direttamente connessa agli eventuali investimenti immobiliari da realizzare con il reimpiego delle risorse provenienti dalla dismissione degli immobili in corso.

### **3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente, sono stati destinati a tali scopi 341,1 mila euro per competenza, pagati nell'esercizio 149,4 mila euro, mentre la rimanente quota di 191,7 mila euro costituisce il residuo di competenza che concorre ad assestare definitivamente la posta al termine dell'esercizio a 195,8 mila euro.

### **3.19 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 3,380 mln di euro e pagati 3,319 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a 81,7 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2010 nei termini di legge.

#### **Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Non si sono formati residui di competenza in quanto tutte le risorse rimosse a tale titolo sono state integralmente erogate nel periodo. Rimangono comunque residui degli anni precedenti per 19,9 mila euro.

### **B) PARTE 2^**

#### **3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione non ha assegnato premi con la conseguenza che rimane a sua disposizione una liquidità pari a 9,203 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 104,2 mila euro circa. Per l'Ente la gestione in esame esprime un debito effettivo pari a 9,098 mln di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio, in relazione alla quale risultano pagati 440 mila euro per polizza e oneri vari di gestione. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della

propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari ad euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per 435,3 mila euro.

### **3.21 CONTABILITA' SPECIALI.**

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

A seguito delle dimissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 422 orfani dei quali 355 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 854,3 mila euro, di cui 605,2 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 249,1 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre. Ne rimangono 67 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 854,3 mila euro circa, compresi 180 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 854,3 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 422 aventi diritto per l'anno 2009 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 2.019,00 (sussidio + integrazione 2009), in parte già erogati nell'esercizio (605,2 mila euro, compresi euro 2.248,00 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 249,1 mila euro da erogare nel corrente anno 2010.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 9,8 mila euro che si compensano con 4,8 mila euro circa già ceduti alla compagnia di assicurazione.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 3,285 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 18,424 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

##### **5.2 RESIDUI ATTIVI.**

I residui attivi ammontano a 4.710.576,17 euro, di cui:

- euro 4.440.886,35, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 104.299,00, per la parte svolta per conto;
- euro 165.390,82, per le contabilità speciali e separate.

##### **5.3 RESIDUI PASSIVI.**

I residui passivi ammontano a 30.627.674,61 euro, di cui:

- euro 19.579.458,11, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 9.638.468,68, per la parte svolta per conto;
- euro 1.409.747,82, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 3,489 mln di euro, ai fitti attivi per 0,628 mln di euro nonché agli interessi attivi per euro 4.010,27. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2009 (17,637 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2010 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio. In tale comparto risulta autonomamente appostata la risorsa di 15 milioni di euro commentata nel punto relativo al capitolo 7 delle entrate.

Nella sezione B è inoltre appostata una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 8 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio. Tale provento assume, pertanto, carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile. In merito, si precisa che lo stabile di via Val Maggia 140 è stato acquistato in blocco e sia gli inventari, sia il bilancio evidenziano contabilmente il cespite al suo valore complessivo, senza la distinzione dei valori delle singole unità che lo compongono. Pertanto, per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata è stato dapprima quantificato il valore contabile di bilancio "riconosciuto", determinato rapportando al valore complessivo dell'intero immobile i valori (millesimi) di proprietà delle unità cedute. Tale procedura si può sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni di : via Val Maggia 140.....	€. 803.548,87
- valore di inventario degli immobili di via Val Maggia al 1°1.2009 al netto delle dismissioni precedenti.....	€. 89.899,26
- valore contabile dismissioni perfezionate nell'esercizio..	€. 28.428,94
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili riferito alle unità cedute nell'esercizio.....	€. 7.408,56
Totale valore contabile di riferimento.....	€. 21.020,38
<b>PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....</b>	<b>€.....782.528,49</b>

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di ritenute in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2009.

La sezione B) del comparto delle spese necessita di specifici elementi di informazione in riferimento ad alcune poste.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 99.354,22), né per l'eliminazione di beni mobili (euro 122.232,02 - vgs. seguente punto 7 lettera b.).

Parimenti non si ritiene bisognosa di particolari commenti la modesta perdita su titoli (euro 8.997,94 su un monte titoli al 31 dicembre di 99,950 mln di euro) conseguente alla ristrutturazione del titolo obbligazionario J.P. Morgan con valore nominale pari ad euro 6 mln di euro e venduta per un importo pari ad euro 5,961 mln. A fronte di tale vendita sono state riacquistate obbligazioni strutturali denominate "Nomura" per un importo pari ad euro 5,969 mln. Alla data di presentazione del bilancio il citato prodotto finanziario ha già ottenuto un rendimento del 4,50%.

La parte, di modesta entità (3,9 mila euro), si identifica nei crediti per indennità di buonuscita in restituzione, non più esigibili poiché uno dei debitori ha maturato il diritto alla provvidenza, essendo cessato definitivamente dal servizio (vgs commento al capitolo 8 delle entrate).

Particolare attenzione bisogna dedicare alle "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 75%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2009, presenta una consistenza utilizzabile di euro 714.961,52 ed al 31 dicembre, (grazie all'incremento di euro 1.052.781,21) ammonta ad euro 1.436.604,58.

Nel conto economico, tali risorse riservate all'assistenza sono state evidenziate al punto 3 e 4 della sezione B) dei movimenti non finanziari distinguendo l'importo pari ad euro 1.052.781,27 (incremento) dall'importo di euro 331.138,21 (con segno negativo) che, unitamente agli interessi maturati dalla provvista una-tantum di 20 mln, è stato dedicato al pagamento dei sussidi concessi al personale del Corpo a seguito del sisma che ha colpito L'Aquila e la provincia di Pescara.

Ampliamente commentata nella sezione delle entrate, alla quale esplicitamente si rimanda, il trattamento della risorsa di 15 milioni di euro nel conto economico in rassegna non necessita di particolari delucidazioni, se non la sola annotazione che per motivi di tecnica contabile la posta figura contemporaneamente e con la medesima consistenza sia nelle entrate, sia nelle uscite, al fine di poterla rinviare al successivo esercizio nel corso del quale, verosimilmente, potrà materialmente essere impiegata a mente delle considerazioni e degli indirizzi già in precedenza riportati.

## **7. SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

## 7.1 VARIAZIONI.

### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	70.445,21
ROMA - Via Chopin 49	1.562.644,95
ROMA - Piazza Galeno 3	145.743,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.327.896,06
ROMA - Via Val Maggia 140	61.470,32
ROMA - Via Nomentana 317	383.915,26
ROMA - Via Sicilia 178	2.011.669,55
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.563.785,26</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 99.354,22 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 831.547,09 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (7,4 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante), in considerazione del fatto che il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

### b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le

modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005. Successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2009 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 3.179.042,26
  - + acquisto beni mobili ..... € 341.182,99
  - scarico di beni mobili ..... € 122.232,03
- consistenza al 31 dicembre ..... € 3.397.993,22  
con un risultato differenziale positivo di 218.950,96 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché *“non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70”*, come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

## **7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.**

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate, (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.713.851,36. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2009 risultano impegnate spese per complessivi euro 4.661.070,09, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari ad euro 1.052.781,27.

Poiché, come innanzi commentato, non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (1,1 mln di euro circa), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2009.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria successivamente, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.436.604,58.

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza sarebbero potute essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

La sua consistenza ammonta a 714.961,52 euro al 1° gennaio e dalla stessa sono state tratte nell'esercizio risorse per complessivi euro 331.138,21 resisi necessari per coprire le spese relative ai sussidi "sisma Abruzzo". Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 1.436.604,58.

Inoltre, è stata qui appostata anche la provvista di 15 milioni di euro, da considerare quali spese che non hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'anno per motivi tecnici (sono state acquisite il 30 dicembre), che in tal modo vengono contabilmente traghettate all'esercizio futuro nel corso del quale il loro impiego dovrebbe perfezionarsi, a mente delle considerazioni e degli indirizzi in precedenza riportati.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale della voce di bilancio ammonta quindi ad euro 36.436.604,58.

### **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 74.929.595,83 euro e risulta così composto:

patrimonio netto.....	€ 29.067.615,12
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita .....	€ 45.861.980,71.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 2.385.476,15 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

#### **7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.**

L'incremento patrimoniale pari ad euro 2.385.476,15 corrisponde al saldo (avanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziaria che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Un particolare riferimento merita la plusvalenza patrimoniale realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. A fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 782.528,49.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica.

Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

### **8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di

Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio che seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.420) si sono attestate a 1.255 indennità maturate. L'ormai consolidato esodo del personale non ha comunque impedito nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del fondo speciale e dell'intero patrimonio;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di circa 2,3 mln. di euro che indica il progressivo continuo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, va lievemente incrementata impegno di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore “significatività”, modulando eventualmente i parametri in relazione all’entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 27 aprile 2010

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>F.to</b>	<b>Gen.C.A.</b>	<b>Nino</b>	<b>DI PAOLO</b>
<b>F.to</b>	<b>Gen.B.</b>	<b>Bruno</b>	<b>BURATTI</b>
<b>F.to</b>	<b>Col. t.ISSMI</b>	<b>Mauro</b>	<b>LOLLI</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.</b>	<b>Pietro</b>	<b>MAZZOTTA</b>
<b>F.to</b>	<b>Lgt.</b>	<b>Antonio</b>	<b>CARERI</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Antonio</b>	<b>VIVIANO</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.Ca.</b>	<b>Francesco</b>	<b>SISTO</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Federico</b>	<b>MAIONE</b>
<b>F.to</b>	<b>App.</b>	<b>Pierfrancesco</b>	<b>GRECO</b>
<b>F.to</b>	<b>App.</b>	<b>Alessandro</b>	<b>VERARDO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.t.ISSMI</b>	<b>Giovanni</b>	<b>PALMA(Segretario)</b>

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2009, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 953 del 26 aprile 2010 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame, come il precedente, è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale e che sinteticamente si riportano:
  - a. a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615 della legge n.244/2007 ha sostanzialmente ridotto del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);
  - b. il D.L. n. 5/2009, convertito con la legge n. 33/2009, ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finanziari, l'importo di 15 milioni, da impiegare per finalità assistenziali, nel rispetto delle previsioni di intervento previste dallo Statuto.
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**

ENTRATE (a)		USCITE (b)		Differenza (a)-(b)
Correnti	38.400.317,12	Correnti	20.840.246,47	17.560.070,65
Conto Capitale	28.764.443,27	Conto Capitale	59.935.578,62	-31.171.135,35
Partite Giro	3.411.387,99	Partite Giro	3.411.387,99	0,00
Totale	70.576.148,38	Totale	84.187.213,08	-13.611.064,70

**b) Avanzo(+)  
Disavanzo(-) di competenza** (in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	87.473,0	2.237,1	2.222,8	91.932,9
Impegni	84.187,0	2.237,1	3.493,7	89.917,8
Totale	3.286,0	0,0	-1.270,9	2.015,1

**c) Gestione di cassa**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	25.676,9	8.701,9	2.006,2	36.385,0
Riscossioni	75.156,3	2.309,1	2.620,1	80.085,5
Pagamenti	82.408,6	1.476,8	3.302,8	87.188,2
Fondo cassa al 31/12/2009	18.424,6	9.534,2	1.323,5	29.282,3

**d) Avanzo(+)  
Disavanzo(-) di amministrazione** (in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2009	18.424,6	9.534,2	1.323,4	29.282,2
Residui attivi	4.440,8	104,3	165,4	4.710,5
Residui passivi	19.579,5	9.638,5	1.409,7	30.627,7
Totale	3.285,9	0,0	79,1	3.365,0

- Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2009 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un disavanzo di competenza pari a 13,611 mln di euro che, come si desume dal quadro riassuntivo del rendiconto, è stato compensato totalmente con l'avanzo dell'esercizio precedente (16,8 circa di mln. di euro). In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 18,424 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 3,285 mln euro.
- Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2009, si sono verificate 1.255 cessazioni dal servizio con diritto all'indennità di buonuscita e la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 346,76 a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente). Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota

massima del 10% (euro 2.285.540,54) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza (65%), risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio (euro 732.796,60). Il Fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 44,0 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 45,8 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale.

7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.
8. Il Conto economico, evidenzia un avanzo economico di 2.385.476,15 euro, in cui confluisce anche un provento straordinario a titolo di plusvalenza patrimoniale (0,782 mln euro) realizzata con la cessione di 8 unità immobiliari site in Roma, Via Val Maggia 140.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,397 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 5,563 milioni il valore dei beni immobili, che residuano dalle dismissioni di cui al punto precedente e comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.
10. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano fitti attivi accertati per 1.499.221,35 euro, dei quali 870.442,40 euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 628.778,95 euro che unitamente ad euro 53.779,36 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un ammontare complessivo dei residui attivi di euro 682.558,31.

Con riferimento agli stabili siti in Roma, Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 in uso alla Guardia di Finanza per i quali non risultano ancora formalmente rinnovati i contratti di locazione, come richiamato anche nella relazione del Consiglio di amministrazione, il Collegio prende atto del fatto che la contrattazione non è stata ancora definita, per mancanza del nulla osta alla spesa da parte dell'Agenzia del Demanio, nonostante i reiterati solleciti della Segreteria del Fondo. Nelle more della definizione, l'Ente percepisce un'indennità di occupazione pari al canone di locazione previsto nello stipulando contratto.

11. Gli investimenti mobiliari ammontano a complessivi euro 99.950.000 che rappresentano il 75,80% circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 131.777.205,61), e sono gestiti da istituti di credito come dettagliatamente riportato al punto 3.15 ACQUISTO TITOLI della relazione del Consiglio di amministrazione.
12. Fra le uscite correnti, per il Cap. 6 si rileva un impegno complessivo per euro 3,788 mln di euro destinato al finanziamento delle varie attività assistenziali tra le quali, si evidenziano per onere complessivo, quella relativa alla gestione dei Poliambulatori, quella concernente la copertura assicurativa (€ 1,2 mln di euro) per grandi interventi chirurgici e gravi malattie stipulata a favore di tutti i militari del Corpo nonché la corresponsione di sussidi a favore di militari del Corpo a seguito del sisma che ha colpito la regione Abruzzo, pari ad un totale di euro 537.800, risultante dalla somma di nr. 365 sussidi pari ad euro 1.000, corrisposti a militari residenti nei comuni di cui all'elenco dei Decreti O.P.C.M. nn.rr. 3 e 11 datati rispettivamente 16/04/2009 e 17/07/2009 e nr. 864 sussidi pari ad euro 200,00 corrisposti a militari a vario titolo accasermati.
13. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2009 a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2009.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

<b>F.to - Dott.</b>	<b>Paolo</b>	<b>FISCHETTI</b>	<b>- Presidente</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Patrizia</b>	<b>CAPPAL</b>	<b>- Membro</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Stefania</b>	<b>POMPILI</b>	<b>- Membro</b>
<b>F.to - Avv.</b>	<b>Guido Oscar</b>	<b>COSTA</b>	<b>- Membro</b>

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2010**

PAGINA BIANCA

**CONTO CONSUNTIVO**  
**A) - ENTRATE - Parte 1<sup>A</sup>**

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI										GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI TEMPERE (P+H)					
	PREVISIONI					SOMME ACCERTATE					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					RISCOSSI					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
	IN AUMENTO (P-3)	IN DIMINUIZIONE (3-4)	5	6	7	8	9	TOTALI ACCERTATI (7+8)	RIMASTERA RISCOUOTERE (8-7)	RISCOSE RISCOUOTERE (7+8)	TOTALI (7+8)	IN PIU' (9-10)	IN MENO (10-9)	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (11-12)	RISCOSSI (13-14)	RIMASTERA RISCOUOTERE (15-13)	TOTALI (13+14)	IN PIU' (15-12)	IN MENO (12-15)	PREVISIONI (16-18)	RISCOSSIONI (19-18)	IN PIU' (19-18)	IN MENO (18-19)	20		21	22			
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	1.500.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	1.438.921,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE 1	35.564.634,51	3.961.226,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 15 novembre 2010.

**CONTO CONSUNTIVO**  
**A) - ENTRATE - Parte 2<sup>a</sup>**

DENOMINAZIONE C A P I T O L O	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8*+14)
	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		RISOSTI		RIMASTERA RISCUOTERE		VARIAZIONI		PREVISIONI		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI				
	IN NUMERO (5-3)	IN DEBITAZIONE (5-4)	DEFINITIVE (5+4.3)	RISCOSE (5-7)	RIMASTERA RISCUOTERE (5-7)	TOTALI ACCERTATE (5+7)	IN PIU' (5-6)	IN MENO (5-2)	ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISOSTI (10-13)	RIMASTERA RISCUOTERE (10-13)	TOTALI (10+14)	IN PIU' (10-12)	IN MENO (10-10)	PREVISIONI (10-18)	IN PIU' (10-18)	IN MENO (10-18)	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
ATTIVITA' PER CONTO																					
17 Fondo iniziale di cassa presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.534.169,68	0,00	0,00	9.534.169,68	0,00	
18 Quote dei proventi da distribuire in premi successive modificazioni (1)	730.000,00	129.850,46	0,00	859.850,46	981.701,41	0,00	981.701,41	121.910,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	859.850,46	981.701,41	121.910,66	0,00	0,00	
19 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 16851 e successive modificazioni) (1)	1.000.000,00	908.310,45	0,00	1.508.310,45	2.112.988,46	247.901,00	2.360.889,46	884.879,04	0,00	104.299,00	104.299,00	0,00	104.299,00	0,00	0,00	0,00	1.610.609,46	2.217.287,46	606.678,04	0,00	247.901,00
20 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 1489/81)	2.000,00	3.910,00	0,00	5.910,00	0,00	0,00	5.910,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.910,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per inaspribilità degli eventi d'incendio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività per conto sub totale	1.737.000,00	640.110,51	0,00	2.377.110,51	3.100.698,96	247.901,00	3.348.600,96	976.789,70	5.000,00	104.299,00	104.299,00	0,00	104.299,00	0,00	0,00	0,00	12.015.579,55	3.204.898,96	778.488,96	9.534.169,68	247.901,00
22 Copertura attività personali del Corpo	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività per conto	2.337.000,00	640.110,51	0,00	2.977.110,51	3.700.698,96	247.901,00	3.948.600,96	976.789,70	5.000,00	104.299,00	104.299,00	0,00	104.299,00	0,00	0,00	0,00	12.616.579,55	3.804.898,96	778.488,96	9.534.169,68	247.901,00
CONTABILITA' SPECIALI																					
23 Amministrazioni condominiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24 Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (1):	736.000,00	0,00	591.931,69	144.668,31	0,00	0,00	0,00	0,00	144.668,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a. avanzo di amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. Fondo iniziale di cassa	329.114,21	1.022.597,18	0,00	1.351.711,39	796.748,66	1.066.600,00	1.803.248,26	800.450,88	128.914,51	0,00	161.063,90	161.063,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.134.548,43	0,00	0,00	1.134.548,43	0,00
c. Somma e contributi vari	1.065.714,21	1.022.597,18	591.931,69	1.488.378,70	796.748,66	1.066.600,00	1.803.248,26	800.450,88	273.662,52	161.063,90	161.063,90	0,00	161.063,90	0,00	0,00	0,00	1.912.105,26	796.748,66	573.950,88	1.289.998,11	1.167.553,90
Totale Fondi C.O.N.I.	1.801.714,21	1.022.597,18	591.931,69	1.488.378,70	796.748,66	1.066.600,00	1.803.248,26	800.450,88	273.662,52	161.063,90	161.063,90	0,00	161.063,90	0,00	0,00	0,00	2.647.313,72	796.748,66	573.950,88	2.424.516,54	1.167.553,90
25 Obbligazioni emesse dal Corpo	865.000,00	0,00	0,00	865.000,00	795.843,17	30.890,87	826.634,04	0,00	28.465,96	4.336,92	4.336,92	0,00	4.336,92	0,00	0,00	0,00	1.104.122,88	799.860,99	0,00	304.242,79	30.990,87
26 Intergrazioni personali polizia assicurativa	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.027,90	0,00	10.027,90	27,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.690,92	10.027,90	0,00	9.663,02	0,00
Totale contabilità speciali (a+b+c+d)	1.900.714,21	1.022.597,18	591.931,69	2.361.376,70	1.602.319,15	1.037.490,87	2.639.810,00	800.478,78	302.931,86	165.398,82	165.398,82	0,00	165.398,82	0,00	0,00	0,00	3.771.127,52	1.606.656,05	573.950,88	2.738.422,35	1.198.544,77
TOTALE 2	4.267.714,21	1.662.708,09	591.931,69	5.338.400,61	5.302.919,05	1.285.391,87	6.588.310,90	1.558.968,77	307.048,86	269.689,82	269.689,82	0,00	269.689,82	0,00	0,00	0,00	16.306.707,11	5.411.554,95	1.302.439,87	12.277.550,03	1.446.446,77
RIPILOCO ENTRATE																					
TOTALE 1	35.564.634,51	3.561.225,84	0,00	39.525.860,35	78.318.659,47	8.820.658,31	87.138.617,76	20.081.422,99	17.867.913,73	4.440.886,35	4.207.867,24	46.987,11	4.256.854,35	0,00	0,00	184.032,00	62.070.945,30	82.525.926,71	16.269.051,56	41.213.321,34	9.869.546,42
TOTALE 2	4.267.714,21	1.662.708,09	591.931,69	5.338.400,61	5.302.919,05	1.285.391,87	6.588.310,90	1.558.968,77	307.048,86	269.689,82	269.689,82	0,00	269.689,82	0,00	0,00	0,00	16.306.707,11	5.411.554,95	1.302.439,87	12.277.550,03	1.446.446,77
TOTALE GENERALE (1 + 2)	39.832.348,72	5.223.933,93	591.931,69	44.864.260,96	83.621.578,52	10.106.050,18	93.726.928,66	21.640.391,76	18.174.962,59	4.710.576,17	4.316.600,16	210.041,01	4.526.544,17	0,00	0,00	184.032,00	78.487.682,41	87.937.481,96	17.571.491,46	53.493.513,37	10.316.991,19

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 15 novembre 2010.



**CONTO CONSUNTIVO**  
**B) - SPESE - Parte 2<sup>A</sup>**

DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA										GESTIONE DEI RESTUI PASSIVI										GESTIONE DI C.A.S.S.A.			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (8+14)					
	PREVISIONI					SOMME IMPEGNATE					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI					RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO					RIMASTA PAGARE					DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI			
	INIZIALI	in aumento (6-3)	in diminuzione (3-4)	DEFINITIVE (3+4-5)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	PAGATE (8-7)	PAGATE (8-7)	TOTALI IMPEGNI (7+8)	IN PIU' (6-9)	IN MENO (9-6)	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (12-11)	PAGATI (13-14)	PAGATI (13-14)	TOTALI (13+14)	IN PIU' (15-12)	IN MENO (12-15)	PREVISIONI (18-19)	PAGAMENTI (19-18)	IN PIU' (19-18)	IN MENO (18-19)	DIFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22								
<b>ATTIVITA' PER CONTO</b>																													
25	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2. comma, legge 734/73 e successive modificazioni) (2)																												
	730.000,00	129.890,46	0,00	899.890,46	0,00	991.701,41	991.701,41	121.810,96	0,00	4.801.692,24	2.359.657,50	2.442.034,74	4.801.692,24	0,00	0,00	5.651.682,70	2.359.657,50	0,00	3.301.935,20	3.423.736,15									
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex legge 159/85 e successive modificazioni) (2)																												
	1.000.000,00	566.310,45	0,00	1.506.310,45	0,00	2.960.889,49	2.960.889,49	854.579,04	0,00	4.321.157,85	1.425.674,85	2.895.483,00	4.321.157,85	0,00	0,00	5.827.488,30	1.425.674,85	0,00	4.401.793,45	5.256.372,45									
27	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3 D.P.R. 148/88)																												
	2.000,00	3.910,00	0,00	5.910,00	0,00	5.910,00	5.910,00	0,00	0,00	72.934,51	7.369,58	65.573,93	72.934,51	0,00	0,00	78.844,51	7.369,58	0,00	71.483,93	71.483,93									
28	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per l'irreperibilità degli aventi diritto																												
	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	7.312,15	1.618,36	5.692,79	7.312,15	0,00	0,00	12.312,15	1.618,36	0,00	10.692,79	5.692,79									
	1.777.000,00	640.110,91	0,00	2.377.110,91	0,00	3.348.500,90	3.348.500,90	975.389,96	0,00	9.203.096,75	3.794.312,29	5.408.784,46	9.203.096,75	0,00	0,00	11.580.207,66	3.794.312,29	0,00	7.785.895,37	8.757.265,36									
29	Copertura Ass.vo personale del Corpo																												
	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	440.000,00	160.000,00	600.000,00	0,00	0,00	435.371,93	435.371,93	0,00	435.371,93	0,00	0,00	1.035.371,93	440.000,00	0,00	595.371,93	595.371,93									
	2.337.000,00	640.110,91	0,00	2.977.110,91	440.000,00	3.508.500,90	3.348.500,90	975.389,96	0,00	9.203.096,75	3.794.312,29	5.408.784,46	9.203.096,75	0,00	0,00	12.515.579,59	4.234.312,29	0,00	8.281.267,30	9.352.657,29									
<b>CONTABILITA' SPECIALI</b>																													
30	Amministrazione condominiali																												
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
31	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2)																												
	1.035.714,21	1.022.597,18	591.931,69	1.496.379,70	165.113,04	59.421,47	224.534,51	0,00	1.271.845,19	1.150.934,02	1.444.390,03	554,99	1.150.934,02	0,00	0,00	2.847.313,72	1.309.503,07	0,00	1.337.810,65	65.965,46									
32	Obbligazioni finanziarie del Corpo																												
	855.000,00	0,00	0,00	855.000,00	533.462,85	293.041,19	855.534,04	0,00	28.465,96	248.122,88	248.122,88	0,00	248.122,88	0,00	0,00	1.104.122,88	782.615,73	0,00	321.507,15	293.041,19									
33	Integrazioni personali polizza assicurativa																												
	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.027,90	10.027,90	27,90	0,00	9.890,92	9.365,86	305,04	9.890,92	0,00	0,00	19.890,92	9.365,86	0,00	10.305,04	10.332,94									
	1930.714,21	1.022.597,18	591.931,69	2.961.179,70	698.605,89	362.490,66	1.051.095,46	27,90	1.300.311,15	1.409.747,82	1.402.898,79	6.849,43	1.409.747,82	0,00	0,00	3.771.127,52	2.101.634,68	0,00	1.639.622,84	369.339,59									
	4.267.714,21	1.622.706,09	591.931,69	5.338.390,61	1.138.605,89	3.870.991,46	5.095.597,35	976.417,89	1.306.311,15	11.048.216,50	5.197.211,08	5.651.005,42	11.048.216,50	0,00	0,00	16.886.707,11	6.335.816,97	0,00	10.650.890,14	9.721.956,88									
<b>RIEPILOGO SPESE:</b>																													
<b>TOTALE 1</b>																													
	35.564.634,51	4.562.225,83	1.001.000,00	39.525.860,34	81.084.697,91	18.126.706,77	98.211.704,68	76.374.651,95	16.689.007,61	193.79.468,11	13.961.023,39	5.616.430,08	193.79.468,11	0,00	2.004,74	73.732.198,01	35.046.021,20	55.838.619,52	34.522.798,73	13.745.136,85									
<b>TOTALE 2</b>																													
	4.267.714,21	1.622.706,09	591.931,69	5.338.390,61	1.138.605,89	3.870.991,46	5.095.597,35	976.417,89	1.306.311,15	11.048.216,50	5.197.211,08	5.651.005,42	11.048.216,50	0,00	0,00	16.886.707,11	6.335.816,97	0,00	10.650.890,14	9.721.956,88									
<b>TOTALE GENERALE (1 + 2)</b>																													
	39.832.348,72	6.224.931,92	1.592.931,69	44.864.350,95	92.223.603,80	21.997.698,23	104.221.302,03	77.351.269,84	17.994.318,76	30.827.674,61	19.168.234,37	11.467.435,50	30.827.674,61	0,00	2.004,74	90.118.905,12	101.381.838,17	55.838.619,52	44.573.688,87	33.465.137,73									

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 15 novembre 2010.

## QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2010

### PARTE 1<sup>A</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti .....	38.435.364,70	33.557.663,86	- Spese correnti .....	30.059.908,56	25.452.767,52
- Entrate in conto capitale .....	45.524.720,59	45.789.730,36	- Spese in conto capitale .....	65.973.263,63	66.335.373,49
- Entrate per partite di giro .....	3.178.532,49	3.178.532,49	- Spese per partite di giro .....	3.178.532,49	3.257.880,19
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>87.138.617,78</b>	<b>82.525.926,71</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>99.211.704,68</b>	<b>95.046.021,20</b>
- Avanzo di amministrazione .....	3.285.969,02	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa .....	0,00	18.424.540,78			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>90.424.586,80</b>	<b>100.950.467,49</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>99.211.704,68</b>	<b>95.046.021,20</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	8.787.117,88	0,00	- Avanzo di competenza .....	0,00	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	5.904.446,29
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>99.211.704,68</b>	<b>100.950.467,49</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>99.211.704,68</b>	<b>100.950.467,49</b>

### PARTE 2<sup>A</sup>

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto .....	3.948.500,90	3.804.898,90	- Spese attività per conto .....	3.948.500,90	4.234.312,29
- Entrate per contabilità speciali .....	2.639.810,00	1.606.656,05	- Spese per contabilità speciali .....	1.061.096,45	2.101.504,68
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>6.588.310,90</b>	<b>5.411.554,95</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE</b>	<b>5.009.597,35</b>	<b>6.335.816,97</b>
- Avanzo di amministrazione .....	79.055,63	0,00	- Disavanzo di amministrazione .....	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1) .....	0,00	10.857.582,21			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.667.366,53</b>	<b>16.269.137,16</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.009.597,35</b>	<b>6.335.816,97</b>
<b>Risultati differenziali</b>			<b>Risultati differenziali</b>		
- Disavanzo di competenza .....	0,00	0,00	- Avanzo di competenza .....	1.657.769,18	0,00
- Disavanzo di cassa .....	0,00	0,00	- Avanzo di cassa .....	0,00	9.933.320,19
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.667.366,53</b>	<b>16.269.137,16</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.667.366,53</b>	<b>16.269.137,16</b>

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro euro 32,07, al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
 al 31 dicembre 2010

	ATTIVITA'		CONSENSENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'		CONSENSENZE		DIFFERENZE	
		al 01.01.2010	al 31.12.2010	in più	in meno		al 01.01.2010	al 31.12.2010	in più	in meno		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>												
- depositi presso Banche (1)		28.445.917,79	15.266.168,54	0,00	13.179.749,25		19.579.458,11	23.743.136,85	4.163.678,74	0,00		
- depositi presso L'Ente Poste Italiane		836.205,20	571.597,94	0,00	264.607,26		19.579.458,11	23.743.136,85	4.163.678,74	0,00		
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)		10.857.582,21	9.933.320,19	0,00	924.262,02							
Totale		18.424.540,78	5.904.446,29	0,00	12.520.094,49							
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI</b>												
- titoli e/o prodotti finanziari		99.950.000,00	117.433.978,08	17.834.729,91	350.751,83		1.436.604,58	1.845.536,37	454.939,79	46.008,00		
Totale		99.950.000,00	117.433.978,08	17.834.729,91	350.751,83		35.000.000,00	43.543.387,20	16.092.000,00	7.548.612,80		
<b>RESIDUI ATTIVI</b>												
- crediti diversi		4.440.886,35	8.869.545,42	4.428.659,07	0,00		831.547,09	941.149,06	111.275,71	1.673,74		
Totale		4.440.886,35	8.869.545,42	4.428.659,07	0,00		831.547,09	941.149,06	111.275,71	1.673,74		
<b>CREDITI VARI</b>												
- crediti vari		0,00	0,00	0,00	0,00		66.847.609,78	70.073.209,47	20.821.894,23	7.596.294,54		
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00		66.847.609,78	70.073.209,47	20.821.894,23	7.596.294,54		
<b>IMMOBILI</b>												
- immobili in Roma		4.235.889,20	4.467.945,42	237.830,78	5.774,56		45.861.980,71	45.101.085,87	2.193.217,97	2.954.112,82		
- immobili in Genova		1.327.896,06	1.327.896,06	0,00	0,00		29.067.615,12	28.646.244,42	0,00	421.370,70		
Totale		5.563.785,26	5.795.841,48	237.830,78	5.774,56		45.861.980,71	45.101.085,87	2.193.217,97	2.954.112,82		
<b>MOBILI</b>												
- consistenza		3.397.993,22	5.816.728,49	2.501.454,77	82.719,50							
- acquisto di beni mobili		€ 424.876,50										
- scarico di beni mobili		€ 82.719,50										
Totale		3.397.993,22	5.816.728,49	2.501.454,77	82.719,50							
<b>TOTALE ATTIVITA' .....</b>		<b>131.777.205,61</b>	<b>143.820.539,76</b>	<b>25.002.674,33</b>	<b>12.959.340,38</b>		<b>131.777.205,61</b>	<b>143.820.539,76</b>	<b>23.015.112,20</b>	<b>10.971.778,05</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>												
- depositi per attività svolte "per conto"		9.534.169,88	9.104.756,29	0,00	429.413,59		9.534.169,88	9.104.756,29	0,00	429.413,59		
- depositi per contabilità speciali (1)		1.323.412,53	828.563,90	0,00	494.848,63		1.323.412,53	828.563,90	0,00	494.848,63		
Totale		10.857.582,41	9.933.320,19	0,00	924.262,22		10.857.582,41	9.933.320,19	0,00	924.262,22		

(1) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro 32,07, al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".

Roma, 13 aprile 2011

IL SEGRETARIO  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Ten.Co.it.ISSMI Giovanni Palma

Roma, 21 aprile 2011  
 V° si approva

IL COMANDANTE GENERALE  
 F.to Gen.C.A. Nino Di Paolo

IL PRESIDENTE  
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 F.to Gen.C.A. Virgilio Elia Ciccio



**GESTIONE SVOLTA PER CONTO**

<b>Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE</b>		<b>Passività al 01/01/2010</b>		<b>Variazioni in aumento</b>		<b>Variazioni in diminuzione</b>		<b>Passività al 31/12/2010</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>€</b>		<b>€</b>		<b>€</b>		<b>€</b>	
<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=b+c-d</b>					
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni) .....	4.801.692,24	981.701,41	2.369.667,50	3.423.736,16					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni) .....	4.216.858,86	2.217.287,49	1.425.674,85	5.008.471,49					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88) .....	72.934,51	5.910,00	7.360,58	71.483,93					
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto .....	7.312,16	0,00	1.619,36	5.692,79					
Copertura Assicurativa personale del Corpo .....	436.371,93	600.000,00	440.000,00	596.371,93					
<b>TOTALE (1)</b> .....	9.634.169,68	3.804.898,90	4.234.312,29	9.104.756,29					

**GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI**

<b>Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE</b>		<b>Passività al 01/01/2010</b>		<b>Variazioni in aumento</b>		<b>Variazioni in diminuzione</b>		<b>Passività al 31/12/2010</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>€</b>		<b>€</b>		<b>€</b>		<b>€</b>	
<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=b+c-d</b>					
Amministrazioni condominiali .....	0,00	0,00	0,00	0,00					
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (2) .....	1.068.935,66	796.748,06	1.309.503,07	556.180,64					
Obblazioni orfani militari del Corpo .....	244.786,96	799.880,09	782.615,73	262.050,32					
Integrazioni personali polizza assicurativa .....	9.690,92	10.027,90	9.385,88	10.332,94					
<b>TOTALE</b> .....	1.323.412,53	1.606.656,06	2.101.504,68	828.563,90					

(1) Passività effettive al 31 dicembre, al netto dei residui attivi a accertati a fine esercizio pari ad euro 247.901,00 che presenta la specifica gestione alla fine dell'esercizio.

(2) Al lordo della piccola cassa presso la Segreteria C.A.S. la cui consistenza ammonta ad euro euro 32,07; al netto di euro 65.612,78 quale "Fondo permanente Reparti".



## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

## CONTABILITA' SPECIALI

## ATTIVITA' PROPRIA

Allegato D1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....	18.424.540,78
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	78.318.059,47
- in c/residui .....	4.207.867,24
	82.525.926,71
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	81.084.997,91
- in c/residui .....	13.961.023,29
	95.046.021,20
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>5.904.446,29</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	48.987,11
- dell'esercizio .....	8.820.558,31
	8.869.545,42
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	5.616.430,08
- dell'esercizio .....	18.126.706,77
	23.743.136,85
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...</b>	<b>-8.959.146,14</b>

## ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio .....	9.534.169,88
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	3.700.599,90
- in c/residui .....	104.299,00
	3.804.898,90
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	440.000,00
- in c/residui .....	3.794.312,29
	4.234.312,29
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>9.104.756,29</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	0,00
- dell'esercizio .....	247.901,00
	247.901,00
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	5.844.156,39
- dell'esercizio .....	3.508.500,90
	9.352.657,29
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...</b>	<b>0,00</b>

## CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1) .....	1.323.412,53
<b>Riscossioni:</b>	
- in c/competenza .....	1.602.319,13
- in c/residui .....	4.336,92
	1.606.656,05
<b>Pagamenti:</b>	
- in c/competenza .....	698.605,89
- in c/residui .....	1.402.898,79
	2.101.504,68
<b>Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio .....</b>	<b>828.563,90</b>
<b>Residui attivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	161.053,90
- dell'esercizio .....	1.037.490,87
	1.198.544,77
<b>Residui passivi:</b>	
- degli esercizi precedenti .....	6.849,03
- dell'esercizio .....	362.490,56
	369.339,59
<b>Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...</b>	<b>1.657.769,08</b>



**CONTABILITA' SEPARATE**

Allegato F - Sez. a. - ANALISI DELLE OBLAZIONI ORFANI - ANNO 2010	
ENTRATE	SPESE
<b>1. Fondo iniziale di cassa:</b> - C/C POSTALE nr. 41530007 ..... 244.785,96  <b>GESTIONE DI COMPETENZA</b> 2. Interessi attivi ..... 0,00 a) incassati nell'esercizio ..... 0,00 b) accantonati da incassare (residui) ..... 2.252,38 3. Obblazioni a favore degli orfani provenienti dai militari del Corpo a) incassate nell'esercizio (dal Reparti G di F) ..... 594.689,21 b) accantonati da incassare (residui) ..... 28.738,49 4. Erogazioni provenienti dal F.A.F. .... 180.000,00 5. Altre somme e liberalità espressamente dedicate agli orfani ..... 20.853,96 Totale entrate di competenza (A) ..... <b>826.534,04</b>  <b>GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b> 6. Somme ed obblazioni relative all'anno 2009 incassati ..... 4.336,92 Totale gestione dei residui (B) ..... 4.336,92 Totale (A + B + cassa iniziale) ..... <b>1.075.656,92</b>  <b>TOTALE A PAREGGIO 1.075.656,92</b>	<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b> 1. Sussidi erogati per assistenza agli orfani dei militari della Guardia di finanza a) pagati nell'esercizio ..... 532.500,00 b) impegnati da pagare (residui passivi) ..... 293.041,19  2. Spese d'amministrazione e postali ..... 982,85 3. Spese eventuali e varie ..... 0,00 Totale uscite di competenza (A) ..... <b>826.534,04</b>  <b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b> 4. Sussidi per assistenza agli orfani : a) erogati ..... 249.122,86 Totale gestione dei residui (B) ..... 249.122,86 Totale (A + B) ..... <b>1.075.656,92</b>  <b>TOTALE A PAREGGIO 1.075.656,92</b>

Allegato F - Sez. b. - ANALISI DELLE INTEGRAZIONI POLIZZA ASSICURATIVA R.C. - ANNO 2010	
ENTRATE	SPESE
1. Fondo iniziale di cassa ..... 0,00 - C/C POSTALE nr. 41530007 ..... 10.027,90 Totale (A) ..... <b>10.027,90</b>  <b>GESTIONE DI COMPETENZA</b> 2. Entrate per integrazioni personali della polizza R.C. .... 9.385,86 Totale (B) ..... 305,04 Totale (A + B) ..... <b>19.718,82</b>  <b>TOTALE A PAREGGIO 19.718,82</b>	<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b> 1. Somme di spattanza della società assicuratrice ..... 0,00 a) versati nell'esercizio ..... 10.027,90 b) da versare al 31 dicembre (residui passivi) ..... 10.027,90 Totale (A) ..... <b>10.027,90</b>  <b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b> 2. Somme di competenza dell'anno precedente versate nell'esercizio ..... 9.385,86 3. Somme di competenza dell'anno precedente non versate nell'esercizio ..... 305,04 Totale (B) ..... 9.690,92 Totale (A + B) ..... <b>19.718,82</b>  <b>TOTALE A PAREGGIO 19.718,82</b>
<b>NOTE:</b> (1) Somme ancora da versare alle società al 31 dicembre per l'esercizio ..... 10.332,94	
Consistenza totale del c/c postale nr. 41530007 al: 1° Gennaio ..... euro 254.476,88 31 Dicembre ..... euro 272.393,26	

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI ATTIVI										Allegato H - RESIDUI PASSIVI									
DENOMINAZIONE		al 01/01/2010	Ricevuti nell'esercizio 2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzioni	Rimasti da riscuotere al 31.12.2010	Residui nell'esercizio 2010	Totale residui al 31/12/2010			DENOMINAZIONE		al 01/01/2010	Pagati nell'esercizio 2010	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.2010	Residui nell'esercizio 2010	Totale residui al 31/12/2010
		€	€	€	€	€	€	€				€	€	€	€	€	€	€	€
a		b	c	d	e	f	g	h+che			a	b	c	d	e	f+ch+e	g	h+fg	
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11).....		4.440.986,35	4.207.867,24	0,00	184.032,00	48.987,11	8.820.558,31	8.869.545,42			Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 16).....	19.456.265,00	13.570.227,24	0,00	2.004,74	5.584.053,02	18.115.268,42	23.659.311,44	
Entrate per partita di giro (cap. da 12 a 16).....		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23).....	123.173,11	90.796,05	0,00	0,00	32.377,06	11.448,35	43.825,41	
Subtotale.....		4.440.986,35	4.207.867,24	0,00	184.032,00	48.987,11	8.820.558,31	8.869.545,42			Subtotale.....	19.579.438,11	13.960.023,29	0,00	2.004,74	5.616.430,08	18.126.706,77	23.743.136,85	
Entrate dalle attività per conto (cap. da 17 a 21).....		164.299,00	104.299,00	0,00	0,00	0,00	247.590,00	247.590,00			Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).....	9.638.468,68	3.754.312,25	0,00	0,00	5.844.156,39	3.506.500,90	9.352.657,29	
Contabilità speciali:											Contabilità speciali:								
- Amministrazioni condominiali (cap. 22).....		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			- Amministrazioni condominiali (cap. 28).....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23).....		161.053,90	0,00	0,00	0,00	161.053,90	1.008.500,00	1.167.553,90			- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29).....	1.150.934,02	1.144.390,03	0,00	0,00	6.543,99	59.421,47	65.965,46	
- Obbligazioni militari del Corpo (cap. 25)		4.336,92	4.336,92	0,00	0,00	0,00	30.950,87	30.950,87			- Obbligazioni militari del Corpo (cap. 25)	248.122,86	248.122,88	0,00	0,00	0,00	293.041,19	293.041,19	
- Integrazioni personali polizza assicurativa (C		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			- Integrazioni personali polizza assicurativa (Cap. 26)	9.690,92	9.385,88	0,00	0,00	305,04	10.027,90	10.332,94	
TOTALE.....		4.710.576,17	4.316.503,16	0,00	184.032,00	210.041,01	10.105.950,18	10.315.991,19			TOTALE.....	30.627.674,61	19.158.234,37	0,00	2.004,74	11.467.435,50	21.997.696,23	33.465.133,73	

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI  
Consiglio di Amministrazione**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2010**

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla legge istitutiva 20.10.1960, n. 1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse dell'Ente derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è prevista a carico del personale. Di contro, è contemplata una ritenuta finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, a carico dei militari del Corpo che l'Ente gestisce con contabilità separata per riversarla successivamente e per intero ai naturali destinatari.

I proventi istituzionali affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale. In particolare, tali risorse si concretizzano in una quota parte delle somme riscosse dall'Erario a titolo di sanzioni pecuniarie irrogate a seguito dell'accertamento di violazioni effettuate dai militari del Corpo. Il loro volume da sempre risente degli effetti delle leggi di manovra del Bilancio dello Stato, dei tempi di definizione dei contesti (eventuale contenzioso), degli effetti di eventuali provvedimenti di "sanatoria" da cui derivano somme di natura diversa dalle "sanzioni" e dalle valutazioni del Dipartimento della Ragioneria dello Stato in materia di risparmio delle finanze pubbliche. L'accertamento e l'acquisizione avviene mediante variazioni in aumento di appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e Finanze. Si realizza, pertanto, una sorta di finanziamento c.d. "derivato" in quanto il F.A.F., ancorché naturale e legittimo destinatario di "diritto" delle risorse in parola, non le acquisisce direttamente, in concomitanza del pagamento delle sanzioni irrogate, ma le incassa al termine di un complesso procedimento amministrativo di riscossione di esclusiva competenza di amministrazioni terze rispetto al Fondo stesso.

I proventi contravvenzionali in argomento costituiscono circa il 70/80% (riferimento triennio 2007/09) della finanziabilità complessiva dell'Ente che, come detto, affluiscono per il tramite di specifici capitoli del bilancio dello Stato accesi soltanto per "competenza e cassa" e non anche in termini di "residui" con la conseguenza che, in via generale, per motivi tecnico-contabili, tramite essi vengono stornate ai Fondi aventi diritto soltanto le risorse afferenti ai pagamenti effettuati nello stesso esercizio in cui risultano formalmente emessi i provvedimenti di contestazione cui gli stessi sono radicati. Il mancato concorso nello stesso esercizio contabile dei due momenti (contestazione e pagamento) non consente tecnicamente di veicolare ai Fondi tali risorse che si sostanziano nei c.c.d.d. "residui" (nota problematica dei "residui" non riassegnati).

Rimanendo sempre in tema di proventi contravvenzionali deve rilevarsi che, a far data dal 2008, è variata la relativa procedura di assegnazione. Infatti, l'art. 2, comma 615, della legge n.244/2007 ha modificato nella sostanza la disciplina delle riassegnazioni di bilancio in favore delle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici. In sintesi, con decorrenza 2008, non si dà luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in relazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate da diversi provvedimenti legislativi specificatamente elencati (tra i quali anche quelli che destinano i proventi contravvenzionali al FAF), ad eccezione degli stanziamenti destinati a finanziare le spese per redditi da lavoro dipendente. I successivi commi 616 e 617 hanno ridisegnato una nuova procedura per la

determinazione delle risorse da destinare all'alimentazione degli Enti, stabilendo che per tali finalità, negli stati di previsione dei diversi Ministeri, sarebbero stati istituiti appositi fondi la cui dotazione deve essere definita nella misura del 50% dei versamenti riassegnabili nell'anno 2006 ed annualmente rideterminata in base all'andamento dei versamenti riassegnabili effettuati entro il 31 dicembre dei due esercizi precedenti, in modo da assicurare in ciascun anno un risparmio in termini di indebitamento pari a 300 milioni di euro.

I proventi in parola, poi, connessi comunque sempre alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo, continuano a rimanere legati ai volumi dei pagamenti delle sanzioni pecuniarie irrogate la cui riscossione dipende dalle scelte operate dai contribuenti interessati e risente, quindi, della possibilità di applicazione degli istituti alternativi di definizione dei contesti (accertamento con adesione, concordato, conciliazione ecc..) che, allo scopo di introdurre meccanismi deflattivi del contenzioso tributario, consentono di mitigare le pene edittali. In passato, in previsione di una progressiva riduzione della finanziabilità dell'Ente per effetto dei richiamati riti alternativi, al fine di salvaguardare il patrimonio ed a tutela della prestazione previdenziale a favore del personale in servizio, è stata adottata una revisione statutaria che ha ridisegnato un nuovo sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita, basato su un sistema "a consuntivo" che rapporta le risorse finanziarie disponibili agli anni di servizio complessivamente maturati, come dettagliatamente esposto nello specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque premettere che l'attuale sistema è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti" in quote da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale – il residuale venticinque per cento (25%).

Per quanto attiene al fondo di riserva speciale, in sede di bilancio di previsione è stata prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate; successivamente la stessa è stata incrementata alla chiusura dell'esercizio sino alla misura massima del 10% prevista dallo Statuto.

Sempre in tema di entrate si segnala l'introito pari ad euro 16.092.000,00 concernente la quota delle risorse relative alle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale.

In merito, come meglio esposto nel commento al capitolo 7 delle entrate che segue, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente valutata l'origine e le finalità del provvedimento governativo, al pari di quanto accaduto in occasione della erogazione delle precedenti una-tantum, in deroga al principio generale di ripartizione dettato dallo Statuto e su conforme parere del Collegio dei revisori, ha sostanzialmente condiviso, la possibilità di una integrale destinazione di tali risorse (euro 16.092.000,00) di natura straordinaria per finalità esclusivamente assistenziali, nel rispetto delle specifiche tipologie di intervento previste dalla Legge istitutiva e dallo Statuto.

Pertanto, in attesa di definire l'utilizzo a fini assistenziali e perfezionare le relative procedure applicative, tale somma non impiegata nell'anno sarà contabilmente rinviata al futuro esercizio. Detta risorsa (accreditata il 27/12/2010), nel frattempo, è stata allocata in prodotti assicurativi (per due terzi) e in prodotti finanziari "puri" - SICAV - (per un terzo).

Nella gestione del portafoglio titoli dell'Ente giove evidenziare il consolidamento direzionale finalizzato a garantire sempre il capitale. Per tale imprescindibile motivo, gli investimenti – generalmente- sono concentrati su alcune tipologie di strumenti finanziari (oggi, stanti gli attuali parametri di mercato, soprattutto polizze assicurative ed obbligazioni strutturate con capitale garantito alla scadenza) emessi e/o gestiti da primari istituti bancari/assicurativi caratterizzati da ottime valutazioni di "rating" che presentano caratteristiche tecniche rispondenti a specifici requisiti fissati dal Fondo, da individuarsi – come accennato - nel capitale e rendimento garantito, cedola/remunerazione periodica infrannuale prevista contrattualmente, scadenza a breve termine (orientativamente 3 anni); infine, con costi di sottoscrizione, di gestione e di uscita, minimi o nulli costi.

Al fine di garantirsi idonei livelli di reddito, in una fase temporale connotata da una strutturale diminuzione di risorse assegnate al Fondo, l'Ente ha deliberato di dismettere particolari prodotti finanziari che nell'ultimo triennio non sono riusciti a produrre reddito (es. polizza Assoaurora) a favore di investimenti più dinamici (es. Sicav). L'attività di gestione pur vincolando l'Ente – per la particolare natura contabile – ad evidenziare una minusvalenza di 350.751,83 ha consentito di produrre una plusvalenza pari a 343.490,21, nell'arco di un mese, ancorchè non idonea a trovare evidenza in sede di redazione di bilancio (che si formalizza solo al momento dello smobilizzo)

Nell'esercizio in rassegna non si rilevano aspetti particolari se non la perdurante opera di ristrutturazione del portafoglio titoli finalizzata a garantire idonei livelli reddituali dell'Ente.

La prosecuzione del processo di dismissione delle unità immobiliari residenziali in Roma, Via Val Maggia, che registra nel periodo il perfezionamento la cessione di due locali commerciali.

Attualmente, risultano ancora da alienare numero 5 unità alloggiative (appartamenti) e numero 7 locali commerciali.

Il settore previdenziale, infine, registra numero 1.667 cessazioni dal servizio, 412 unità in più rispetto a quelle verificatesi nell'esercizio precedente (1.255).

## **1. RISULTANZE GENERALI**

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2010.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza sia di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività istituzionale propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali e separate;

- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali e separate;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale e di quelle separate (oblazioni per gli orfani ed integrazioni polizza assicurativa R.C.), della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

## 2. ENTRATE

### A) PARTE 1^

#### 2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito, ancorché non preventivato, è risultato di segno negativo. Al 31 dicembre viene evidenziato un disavanzo di amministrazione puramente indicativo in quanto è dato dalla somma tra la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (euro 5.904.446,29) ed i residui attivi (euro 8.869.545,42 - somme di competenza non ancora incassate) meno i residui passivi ( euro 23.060.819,16 di cui la gran parte è imputabile all'aumento esponenziale del numero delle indennità di buonuscita anno 2010 da pagare nel 2011). E' necessario sottolineare l'avanzo di circa 455 mln di euro quali economie relative a risorse non utilizzate nei precedenti esercizi.

#### 2.2 ENTRATE CORRENTI

##### Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

I proventi in esame derivano dai depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalla gestione degli investimenti mobiliari prevalentemente improntata:

- all'autofinanziamento, razionalizzando e diversificando nel tempo le scadenze di rimborso e delle cedole;
- ad una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione, come in seguito meglio esposto.

Rispetto alla previsione iniziale di euro 1.500.000,00, assestata in aumento nel corso dell'esercizio ad euro 2.500.000,00, sono state accertate entrate per complessivi euro 2.333.561,09 così distinte: euro 90.257,29 maturati sui conti correnti ed euro 2.237.492,91 le quali attengono al rendimento della gestione del patrimonio mobiliare che presenta una consistenza capitale al 31 dicembre pari ad 117.433.978,08, anch'essa evidenziata nella già citata "Situazione patrimoniale".

I residui dell'esercizio precedente (circa 4 mila euro) sono stati totalmente riscossi, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 5,8 mila euro, riconducibili ad interessi di alcuni conti correnti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio che risultano, comunque, totalmente acquisiti alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

Nel decorso esercizio, per la gestione dell'attività propria, il Fondo ha utilizzato numero 8 rapporti di conto corrente intrattenuti con 7 istituti bancari ed un rapporto di conto corrente postale. Al 31 dicembre, al termine di un'ulteriore razionalizzazione delle posizioni aperte, i conti correnti operativi sono stati ridotti a 7.

Uno attivato presso Poste Italiane e gli altri accesi presso il sistema bancario, ovvero: Banca Credem, Banca Sara, Deutsche Bank, Allianz Bank, UGF Banca e Merrill Lynch.

Le liquidità giacenti sugli stessi cc/cc nel corso dell'intero esercizio, la cui consistenza totale, al 31 dicembre, come riportata nella "Situazione patrimoniale", ammonta a 5,904 milioni di euro.

Il numero dei rapporti bancari utilizzati dall'Ente è da mettere in diretta correlazione con gli investimenti che l'Ente realizza. Infatti, nella pratica commerciale non è possibile sottoscrivere alcun investimento (BOT, PCT, obbligazioni ecc.....) in assenza di una linea di conto corrente aperta con l'istituto che gestisce l'operazione. Non occorre sottolineare, altresì, che in tema di investimenti la concorrenza tra gestori è un fattore di primaria importanza nella determinazione dei migliori rendimenti. Il conto corrente è quindi la base per la costituzione del "dossier titoli" indispensabile per tutte le operazioni finanziarie di investimento e/o disinvestimento.

Per completezza, si segnala che la quasi totalità dei rapporti di c/c presentano le migliori condizioni di mercato e prevedono formule di massimo vantaggio riservate esclusivamente ai clienti di rilievo, incluso il "costo zero" per i servizi.

Nella sostanza, vengono addebitate quasi esclusivamente soltanto le spese obbligatorie per legge (bolli trimestrali e simili).

#### **Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE**

Conseguono ai fitti attivi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione, pari a 1,438 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 1,452 mln. di euro, con una differenza rispetto alle previsioni pari ad euro 13,5 mila euro. Sono stati

riscossi residui degli esercizi precedenti per un importo pari ad euro 633,5 e restano da riscuotere euro 48,9 mila euro. Quelli formati nell'esercizio in rassegna ammontano a 590 mila euro, di cui 245,2 mila già incassati nei primi tre mesi del corrente anno 2011, e si riferiscono ai crediti per fitti vantati nei confronti della Amministrazione Guardia di Finanza, conduttore degli immobili di proprietà del Fondo in regime locazione.

Si rammenta che, per l'intero esercizio 2010, l'immobile di via Chopin non è stato locato. In merito allo stesso si ritiene utile evidenziare che esso ha una specifica destinazione urbanistica ("ufficio pubblico"), si compone di quattro piani interrati, un piano terra e sette piani in elevazione, per una superficie complessiva di circa 18,5 mila metri quadrati ed è stato ceduto in locazione sin dalla sua edificazione (1963/1964) fino alla metà del 2006, data di rilascio dell'ultimo conduttore (I.N.P.S.). Si tratta di un immobile di notevole consistenza che nel mercato delle locazioni rappresenta un obiettivo per grandi utilizzatori, da identificarsi nella P.A. o in grandi società e/o enti.

Quanto detto ha trovato conferma dall'interesse palesato dalla Guardia di Finanza nel giugno del 2010. Tale interesse, poi, è stato formalizzato con la sottoscrizione di idoneo "contratto di locazione di cosa futura" che ha congelato la volontà delle parti in attesa che l'immobile, che necessita di una profonda opera di ristrutturazione, venga ristrutturato mediante consistenti opere di riqualificazione e risanamento. Per la citata ristrutturazione è stato dato formale incarico al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, Abruzzo e Sardegna.

## **Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.**

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo di violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente, come evidenziato in premessa. Occorre, peraltro, rilevare che tali entrate, oltre ad essere da sempre caratterizzate da una accentuata aleatorietà conseguente all'evoluzione della normativa di riferimento, a far data dal 1° gennaio 2008, sono state altresì assoggettate ad una nuova procedura di determinazione (che comporta effetti riduttivi per l'Ente per il 50%).

In tal senso, per effetto dell'art. 2, comma 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ("Legge Finanziaria), rispetto alla previsione iniziale di 11,946 mln. di euro, assestata successivamente a 12,989 mln di euro, è stata accertata un'entrata pari a 16,788 mln. di euro.

Occorre precisare che, parte di 16,788 mln di euro (8,2 mln di euro) sono somme le quali generano residui attivi strettamente legati sia a risorse affluite nel capitolo delle entrate del bilancio dello Stato nel periodo novembre/dicembre 2010 (verranno – con ogni probabilità - introitate dal FAF nel corso dell'esercizio 2011) sia a somme attinenti il periodo aprile/ottobre 2010 (tuttora non ancora introitate). In sintesi, a fronte di una

formale (attestata da idonei documenti della competente autorità di Governo) assegnazione per 8,2 mln di euro, sono stati – al 31/12/2010 – materialmente incassati 8,5 mln di euro.

### **Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).**

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla citata fonte in esame.

Rispetto alla previsione iniziale di 1,510 mln di euro è stata assestata successivamente a 1,763 mln di euro nonché confermata in fase di accertamento

### **Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.**

La posta rileva un accertamento complessivo di euro 16.097.546,00 (compreso l'importo pari a 16.092.000,00 quale quota delle risorse relative alle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale destinati al Fondo di assistenza per i finanziari).

In merito a quest'ultima si forniscono alcuni approfondimenti.

Il Decreto Ministeriale n. 94083, registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 2010, ha assegnato al capitolo 4207 dello stato di previsione del MEF uno stanziamento di euro 16.092.000,00 a favore del FAF, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 67 comma 1 del D.L. 2008/112 convertito nella Legge 2008/133, come aggiornato ai sensi dell'art. 9, comma 33 del D.L. 2010/78 convertito in L. 2010/122 da impiegare per scopi assistenziali, in favore del personale, secondo le modalità previste dallo Statuto.

Poiché l'assegnazione è stata disposta direttamente per l'Ente è da ritenere che la provvista in parola non debba essere considerata al pari dei proventi istituzionali, ne tantomeno assegnata direttamente al personale del Corpo.

Ulteriore conferma, al riguardo, è data dalla considerazione che l'istituto della incentivazione concretizza una contrattazione di secondo livello (art. 12 del D.L. 79/1997) che si sostanzia in un emolumento accessorio di natura finanziaria che viene poi riversato al personale, per cui, se il legislatore avesse voluto destinare tali somme direttamente al personale, sotto forma di incentivo di carattere economico, avrebbe percorso il naturale iter interessando direttamente l'Amministrazione Guardia di Finanza. Non avrebbe, di contro, espressamente assegnato le risorse (16,092 milioni di euro) a questo Fondo che, dotato di propria personalità giuridica, costituisce soggetto terzo rispetto all'Amministrazione. Per logica conseguenza, essendo le risorse radicate all'attività di servizio del Corpo, i vantaggi potenzialmente ritraibili

dalle stesse non possono che essere integralmente destinati a vantaggio di coloro che ne hanno consentito l' acquisizione. E', quindi, evidente per la genesi del provvedimento il particolare "riconoscimento" di funzione incentivante: tali risorse, pertanto, in deroga al generale principio di ripartizione delle entrate, si ritiene possano essere integralmente destinate ai fini assistenziali del personale, con l'obiettivo di elevarne il generale benessere.

Dette considerazioni sono state formalmente condivise anche dal Collegio dei Revisori in sede di Consiglio di amministrazione, attesa proprio la costruzione operata dal legislatore la quale, articolata ma non troppo chiara, lascia comunque emergere che la risorsa straordinaria non può certamente essere considerata al pari dei normali "Proventi istituzionali", ma dovrà essere appostata tra le "Entrate eventuali e diverse" e, come tali, quindi potenzialmente escluse dal vincolo statutario di ripartizione (65%, 10% e 25%).

### **2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.**

Rappresenta voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme e rimborsi. Nel passato, tale voce di bilancio, è stata utilizzata nel caso di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti a militari riammessi in servizio successivamente alla data del congedo. La circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio (vgs dimostrazione delle variazioni nei crediti di bilancio)

### **2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

#### **Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.**

Come detto, nel perdurare della fase di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale, nel corso del 2010 sono state perfezionate numero 2 cessioni di unità immobiliari, tutte dello stabile di Roma, via Val Maggia 140. A fronte delle prefate cessioni risultano accertate e riscosse entrate patrimoniali per 0,125 mln di euro. Dalle citate alienazioni consegue contabilmente un plusvalenza patrimoniale come in seguito meglio esposto (vgs. punto 6 che segue).

#### **Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.**

Ancorché non rileva in termini finanziari, come meglio specificato nel commento al Conto economico (punto 6.) all'insussistenza di attività accertata nell'esercizio, alla perdita su titoli nonché alle risorse necessarie per appagare le cessazioni del 2010, corrisponde una variazione in diminuzione del patrimonio con l'interessamento del fondo riserva speciale e delle risorse accantonate per l'assistenza.

## **2.5 PARTITE DI GIRO**

### **Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia in riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S.

Sono stati accertati e riscossi 3,159 mln. di euro, di cui 3,155 mln euro già versati all'Erario nell'esercizio mentre i rimanenti 3 mila euro formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 16 del mese di gennaio del corrente anno 2011.

### **Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.**

Costituisce voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo. La circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

### **Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.**

Ineriscono principalmente ai depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.).

### **Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Per i citati titoli sono stati accertati circa 18,3 mila euro di cui 10,2 restituiti nell'anno.

## **A) PARTE 2^**

### **2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Si tratta di somme ( Capitoli dal 18 al 21) inerenti alle "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione iniziale di tutti i capitoli interessati, assestata ad euro 2,977 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 600 mila euro), sono state accertate entrate per complessivi 3,948 mln di euro, di cui 3,700 incassati nell'esercizio.

E' opportuno evidenziare che per quanto riguarda il capitolo 18 e 19, il totale delle somme accertate ( euro 981.701,41 + euro 2.112.988,49 = euro 3.094.689,90) sono comprensive di euro 263.372,59 riferibili all'errore di calcolo commesso dai Reparti T.L.A. della Guardia di Finanza e da questi restituiti – quali somme erogate in eccesso alla Commissione premi nel corso dell'anno.

La gestione della copertura assicurativa del personale del Corpo evidenzia al termine dell'esercizio una rimanenza di 595,3 mila euro di liquidità.

## **2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.**

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime costituiscono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente, sono state accertate entrate di competenza per complessivi 1,803 mln di euro a fronte di una previsione assestata a 1,496 mln di euro e riscossi complessivamente in termini di cassa 0,796 mln di euro e con un totale di residui attivi al termine dell'esercizio pari ad euro 1,167 mln di euro. La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari a 1,657 mln. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2010 ammontante a 828,5 mln di euro.

## **3. SPESE**

### **B) PARTE 1^**

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di

carattere sanitario ed assistenziali varie); mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non si è potuto attivare la procedura di alcune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 38,435 mln e delle risorse da poter considerare effettivamente "disponibili", pari a 21,932 mln di euro (al netto dell'imposta IRES per 411 mila di euro afferente ai fitti attivi ed alla risorsa di 16,092 milioni di euro), come in seguito meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita (65%).....€	14.255.916,81;
• incremento fondo di riserva speciale (10%).....€	2.193.217,97;
• residue spese ed interventi assistenziali (25%) €	5.483.044,93.

Come in precedenza fatto cenno, a fine esercizio è stato possibile riservare al fondo la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dal risparmio conseguiti nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

### 3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio le indennità di buonuscita richieste sono aumentate del 32,8 % rispetto all'anno 2009. Infatti si è passati da nr. 1255 cessazioni nel 2009 a nr. 1667 nel 2010.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Solo per memoria, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" la quale prevede in tale ipotesi che il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2007/2008 e 2009, ovvero 342,80 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari ad euro, 359,08, 322,57 e 346,76.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 14.255.916,81 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 21.932.179,70 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà – IRES) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Il fondo di riserva speciale ammontante ad euro 45.861.980,71 alla data del 1° gennaio, presenta, di fatto, una consistenza disponibile di euro 45.101.085,87.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2010, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati .....	1.667	
b. numero mesi utili maturati .....	664.022	
c. importo 65% entrate correnti di competenza ....	euro 14.255.916,81	
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = .....	euro 257,63	
e. misura media triennio precedente (359,08+322,57+346,76:3)....	euro 342,80	
f. differenza percentuale (e. - d.) -	24,85%	
g. prelievo dal fondo di riserva speciale .....	euro 2.816.088,82	
h. misura annua conseguita (media del triennio meno il 10%) = .....	euro 308,52	
i. misura mensile (h. : 12) =	25,71	

Risorse necessarie per l'esercizio 2010 (b x h/12, arrotondato)..... euro 17.072.005,62

Come risulta dal prospetto di cui sopra, la misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata inferiore del 24,85% della misura media del triennio precedente. Ciò, ha reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale al fine di raggiungere una percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio.

**Di conseguenza, pur non utilizzando l'intera percentuale di prelievo dal fondo di riserva speciale, la misura annua conseguita è pari ad euro 308,52 (media del triennio meno il 10%) e viene attribuita a titolo definitivo.**

Pertanto, operato il prelievo, il fondo di riserva speciale ammontante a 45.861.980,71 euro alla data del 1° gennaio, presenta una consistenza disponibile di 45.101.085,87 euro, in presenza di un incremento pari a 2.193.217,97 ed un decremento complessivo pari ad euro 2.954.112,82 riguardante:

- la quota rapportata all'insussistenza di attività per residui attivi a titolo di proventi istituzionali;
- il relativo prelevamento reatosi necessario al fine di far raggiungere, alla quota relativa al 2010, quella percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 11,661 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 17,072 mln. di euro.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 17,637 mln. di euro, sono stati pagati 12,526 mln. di euro, con una rimanenza di 5,111 mln euro ancora da erogare. Complessivamente, a fine esercizio i residui ammontano quindi a 22,183 mln di euro.

### **3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.**

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 180.000,00 euro, totalmente tratti dalle risorse proprie dell'Ente, e stornate alla specifica contabilità separata.

### **3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

### **3.4 Cap. 5: SUSSIDI.**

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in servizio la provvidenza prevede un sovvenzione di diritto pari ad euro 2.585,00 ed euro 5.170,00 se il decesso avviene in servizio.

L'intervento è diretto quasi esclusivamente ai superstiti dei militari deceduti in servizio, in relazione ai quali sono stati erogati durante l'esercizio 35 sussidi per complessivi 98.230,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati riattivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 28 sussidi per complessivi 56.375,00 euro.

### **3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e ove possibile anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo e constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 274 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1,525 mln di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (352,8 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (203,4 mila euro);
- polizza assicurativa (1,549 mln di euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 87 medici per un totale di 81.012 consulenze;
- Milano, 57 medici per un totale di 10.575 consulenze;
- Torino, 60 medici per un totale di 5.685 consulenze;
- Genova, 32 medici per un totale di 5.744 consulenze;
- Palermo, 49 medici per un totale di 16.080 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 15.130 prestazioni;
- Napoli, 25 medici per un totale di 14.076 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (a favore di tutto il personale G.di F. in servizio) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori.

Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 109,6 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo (campus durante la stagione estiva), è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico di ogni bambino frequentante.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 11,289 mln di euro per competenza, dei quali 10,792 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 497,3 mila euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 11,272 mln. di euro comprensiva dei residui dell'esercizio precedente per 479,6 mila euro.

L'importo pari ad euro 7.548.612,80 (incluso negli oneri complessivi) è afferente alla convenzione della fornitura di personal computer fissi e portatili a favore dei militari del Corpo quale quota parte della risorsa straordinaria dei 20 mln di cui all'art 67, comma 1 del

D.L. 112/2008 convertito nella L.112/2008. La restante parte, a saldo della spesa pari a 20 mln, verrà sostenuta nel 2011.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di 497,3 mila euro circa.

### **3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statuari (148,3 mila euro), all'acquisto di cancelleria, a servizi vari di amministrazione, a prestazioni professionali, a pubblicazioni e modulistica varia (30,2 mila euro), all'assicurazione degli immobili (8,2 mila euro), alle spese bancarie e postali (3,5 mila euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (15,5 mila euro).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 215,9 mila euro per competenza (pagate per 207 mila euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 8,9 mila euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 10,4 mila euro.

Per cassa, la spesa sostenuta è di 231 mila euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (25,5 mila euro).

### **3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.**

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 0,761 mln. di euro.

### **3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 6 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

### **3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.**

Per tale gestione sono stati impegnati 243,9 mila euro per competenza, destinati sia alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sia al pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP per le procedure di dismissione degli immobili. Risultano pagati nell'esercizio 221,7 mila euro. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a 266,5 mila euro compresi una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (73,5 mila euro). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per 50,9 mila euro.

### **3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.**

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

### **3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.**

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 500,00 euro. Gli impegni accertati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad euro 364,20 interamente pagate nell'anno.

### **3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.**

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

### **3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.**

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 538,2 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

### **3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.**

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate correnti "disponibili", all'epoca ritenuta la misura massima che nell'esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell'esercizio è stato comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate "disponibili" prevista dallo Statuto, pari a 2,193 mln di euro.

### **3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.**

Alla chiusura dell'esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di circa 17,483 mln di euro a seguito di investimenti delle disponibilità liquide. Finanziariamente, si è presentato un cospicuo volume di "rotazione".

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l'attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda "sull'asset" degli impieghi evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell'Ente. Ciò è stato perseguito

attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l'intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo statuto alle spese correnti. Detto rinnovo strategico dei piani di impiego – allo stato non ancora completamente conclusa - ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l'altro, hanno consentito l'accertamento di interessi, nonostante la sostanziale negatività dei mercati.

Solo in un particolare caso (polizza nr. 310/1004 di 7 mln , agganciata al fondo AssoAurora) si è reso necessario lo smobilizzo pur nella consapevolezza che dello specifico atto di gestione derivasse poi l'evidente sbilancio di una minusvalenza. Il citato prodotto, infatti, sottoscritto agli inizi del 2006, negli ultimi 4 anni non è riuscito ad evidenziare alcuna forma di reddito. Il "sacrificio" contabile della iscrizione della minusvalenza (si rammenta che il reddito o la perdita trovano idonea evidenza contabile solo allo smobilizzo) è stato, tra l'altro ampiamente ripagato dall'andamento delle gestioni dirette (Sicav) che ad oggi hanno prodotto un rendimento medio annuo di circa l'8 %, ma che troverà formale rappresentazione al momento dello smobilizzo e, quindi, in altra annualità.

I rapporti sono intrattenuti, sostanzialmente tra i gestori (UGF assicurazioni ex Aurora Assicurazioni, Allianz Spa, JP Morgan, Nomura – Banca Sara) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrati soltanto polizze assicurative ed obbligazioni strutturate.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: investimenti con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali pronti c/termine obbligazioni strutturate, polizze assicurative e certificati di deposito); ma anche con stacco cedola ed, infine, gestioni patrimoniali dedicate.

Il totale ammonta ad euro **117.433.978,08** come di seguito suddiviso.

Obbligazioni strutturate per un totale di euro **15.108.268,22:**

9.500.000,00 **Banca Sara**  
2.700.000,00 **Allianz Lloyd Adriatico**  
2.908.268,22 **City Group Merrill Lynch**

Certificati di deposito per un totale di euro **1.250.000,00:**

1.250.000,00 **Banca Credem**

Polizze assicurative per un totale di euro **71.000.000,00:**

33.000.000,00 **Allianz Lloyd Adriatico**  
31.000.000,00 **UGF Assicurazioni**  
7.000.000,00 **Ina Assitalia**

Gestioni patrimoniali per un totale di euro **30.075.709,86:**

30.075.709,86 **Quote di fondi/Sicav**

### **3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici (compresi quelli residenziali in corso di dismissione), di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio, risultano definitivamente perfezionate complessivamente 2 cessioni di unità residenziali in riferimento all'immobile di Val Maggia 140. Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per 237,8 mila euro, in parte già pagati (229 mila euro), relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana) e Genova, sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

### **3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI**

La posta in esame è direttamente connessa agli eventuali investimenti immobiliari da realizzare con il reimpiego delle risorse provenienti dalla dismissione degli immobili in corso.

### **3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente, sono stati destinati a tali scopi 2,6 mln euro per competenza. Risultano pagati nell'esercizio 2,130 mln euro, mentre la rimanente quota di 370.400,00 derivante anche da economie sopraggiunte euro costituisce il residuo di competenza che concorre ad assestare definitivamente la posta al termine dell'esercizio a 376,19 mila euro.

Il capitolo, in sintesi, è stato interessato principalmente dallo sforzo finanziario relativo alla fornitura di una apparecchiatura TAC ed una risonanza magnetica nucleare da allocare – in luogo di quelle esistenti e ormai vetuste e mal funzionanti – presso il poliambulatorio di Roma. La gara ad evidenza pubblica, partita nel mese di novembre 2009, ha trovato piena manifestazione contabile nel 2010.

### **3.19 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 3,159 mln di euro e pagati 3,155 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a 3,3 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2011 nei termini di legge.

## **Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 10.217,38. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 28.057,16.

### **B) PARTE 2^**

#### **3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione in attesa della formalizzazione dei vari decreti di nomina, non ha assegnato premi con la conseguenza che rimane a sua disposizione una liquidità pari a 8,751 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 247 mila euro circa. Per l'Ente la gestione in esame esprime un debito effettivo pari a 8,509 mln di euro, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto "Gestione svolta per conto".

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio, in relazione alla quale risultano pagati 440 mila euro per polizza e oneri vari di gestione. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, collegata alla precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un massimale pari ad euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per 595 mila euro.

### 3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

#### **Cap. 30: Amministrazioni condominiali.**

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

#### **Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.**

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

#### **Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.**

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli

orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 393 orfani dei quali 355 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 826,5 mila euro, di cui 533,5 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 293 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre. Ne rimangono 38 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 826,5 mila euro circa, compresi 180 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 826,5 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 393 aventi diritto per l'anno 2010 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 2.097,80 (sussidio + integrazione 2010), in parte già erogati nell'esercizio (533,8 mila euro, compresi euro 992,85 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 293 mila euro da erogare nel corrente anno 2011.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 10.027,86 euro che si compensano con 9385,88 euro circa già ceduti alla compagnia di assicurazione.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un disavanzo, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 8,969 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 5,904 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

## 5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 10.315.991,19 euro, di cui:

- euro 8.869.545,42, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 247.901,00 per la parte svolta per conto;
- euro 1.198.544,77, per le contabilità speciali e separate.

## 5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 33.465.133,73 euro, di cui:

- euro 23.699.311,44, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 9.352.657,29, per la parte svolta per conto;
- euro 369.339,59, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 8,224 mln di euro, ai fitti attivi per 0,639 mln di euro nonché agli interessi attivi per euro 5.810,89. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2010 (17,072 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2011 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

## 6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio. In tale comparto risulta autonomamente appostata la risorsa di 16,092 milioni di euro commentata nel punto relativo al capitolo 7 delle entrate.

Nella sezione B è inoltre appostata una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 2 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio. Tale provento assume, pertanto, carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con riferimento

specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile. In merito, si precisa che lo stabile di via Val Maggia 140 è stato acquistato in blocco e pertanto gli inventari, come il bilancio, evidenziano contabilmente il cespite al suo valore complessivo, senza la distinzione dei valori delle singole unità che lo compongono. Pertanto, per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata è stato dapprima quantificato il valore contabile di bilancio "riconosciuto", determinato rapportando al valore complessivo dell'intero immobile i valori (millesimi) di proprietà delle unità cedute. Tale procedura si può sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni di :	
via Val Maggia 140.....	€. 125.472,42
- valore di inventario degli immobili di via Val Maggia al 1°1.2010 al netto delle dismissioni precedenti.....	€. 61.470,32
- valore contabile dismissioni perfezionate nell'esercizio..	€. 5.774,56
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili riferito alle unità cedute nell'esercizio.....	€. 1.673,74
Totale valore contabile di riferimento.....	€. 4.100,82
<b>PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....</b>	<b>€....121.371,60</b>

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2010.

La sezione B) del comparto delle spese necessita di specifici elementi di informazione in riferimento ad alcune poste.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 111.275,71), né per l'eliminazione di beni mobili (euro 82.719,50 - vgs. seguente punto 7 lettera b.).

Per quanto riguarda la perdita su titoli, la stessa è riconducibile alla polizza nr 310/1004 di 7 mln – valore nominale - , agganciata al fondo AssoAurora.) il cui smobilizzo è stato reso necessario in quanto negli ultimi 4 anni non è riuscito ad evidenziare alcuna forma di reddito.

Particolare attenzione bisogna dedicare alle "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 25%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo

del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2010, presenta una consistenza utilizzabile di euro 1.436.604,58 ed al 31 dicembre, considerato l'incremento di euro 408.931,79 (al netto della quota pari al 25% della insussistenza attiva concernente il mancato introito di parte dei residui attivi dei proventi istituzionali – euro 46.008,00 su un totale di euro 184.032,00 ) ammonta ad euro 1.845.536,37.

La successiva posta indicata al punto 4 del conto economico è relativa alla quota parte della spesa di carattere straordinario sostenuta nel 2010 a fronte di pagamenti concernenti la convenzione già citata al punto 3.5 - Cap. 6 Forme Assistenziali varie.

Ampiamente commentata nella sezione delle entrate, alla quale esplicitamente si rimanda, il trattamento della risorsa di 16,092 milioni di euro nel conto economico in rassegna non necessita di particolari ulteriori delucidazioni oltre a quanto in precedenza evidenziato, se non la sola annotazione che per motivi di tecnica contabile la posta figura contemporaneamente e con la medesima consistenza sia nelle entrate, sia nelle uscite, al fine di poterla rinviare al successivo esercizio nel corso del quale, verosimilmente, potrà materialmente essere completamente impiegata a mente delle considerazioni e degli indirizzi già in precedenza riportati.

Il conto economico considerata:

- l'insussistenza di attività relativa ai residui attivi di proventi istituzionali non riscossi (si evidenzia che nel conto economico è stata compresa solo la quota pari a 138.024,00 – pari al 75% del totale della perdita – mentre i restanti 46.008,00 – pari al residuo 25% - sono stati portati direttamente in diminuzione delle risorse riservate all'assistenza da rinviare al periodo successivo);
- la perdita su titoli pari ad euro 350.751,83;
- la spesa da sostenere in riguardo all'aumento esponenziale del numero di indennità di buonuscita (già ampiamente rilevato al punto 3.1 Cap.2 - indennità di buonuscita-;

chiude con un disavanzo di euro 1.182.265,54.

## 7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

### 7.1 VARIAZIONI.

#### a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

<b>UBICAZIONE IMMOBILE</b>	<b>VALORE D'INVENTARIO (euro)</b>
<b>ROMA - Via De Blasi 26</b>	70.445,21
<b>ROMA - Via Chopin 49</b>	1.562.644,95
<b>ROMA - Piazza Galeno 3</b>	175.323,91
<b>GENOVA - Via Nizza 28 E</b>	1.327.896,06
<b>ROMA - Via Val Maggia 140</b>	55.695,76
<b>ROMA - Via Nomentana 317</b>	442.919,26
<b>ROMA - Via Sicilia 178</b>	2.160.916,33
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.795.841,48</b>

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 111.275,71 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 941.149,06 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (1,6 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante), in considerazione del fatto che il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

#### b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005. Successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2010 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio ..... € 3.397.993,22
  - + acquisto beni mobili ..... € 424.876,50
  - scarico di beni mobili ..... € 82.719,50
  - consistenza al 31 dicembre ..... € 5.816.728,49
- con un risultato differenziale positivo di 2.418.735,27 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F., comunque, *“non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70”*, come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

## 7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1<sup>a</sup> che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società

(IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.483.044,93. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2010 risultano impegnate spese per complessivi euro 5.028.105,14, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari ad euro 454.939,79.

Poiché, come innanzi commentato, non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (0,454 mln di euro circa), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2011.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria successivamente, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.845.536,37.

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza avrebbero potuto essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

La relativa consistenza ammonta a 1.436.604,58 euro al 1° gennaio e dalla stessa sono state tratte nell'esercizio risorse per complessivi euro 46.008,00 (quota parte delle insussistenze di attività) . Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 1.845.536,37.

Inoltre, è stata qui appostata anche la provvista di euro 16.092.000,00, da considerare quali spese che non hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'anno per motivi tecnici (sono state acquisite il 27 dicembre), che in tal modo vengono contabilmente traghettate all'esercizio futuro nel corso del quale il loro impiego dovrebbe perfezionarsi, a mente delle considerazioni e degli indirizzi in precedenza riportati.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale della voce di bilancio ammonta quindi ad euro 45.388.923,57.

Si rammenta, che tale importo definitivo risulta essere al netto di euro 7.548.612,80, spesa straordinaria sostenuta quale quota parte della risorsa straordinaria dei 20 mln di cui all'art 67, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito nella L.112/2008.

### **7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.**

Il patrimonio netto ammonta a 73.747.330,29 euro e risulta così composto:

patrimonio netto..... € 28.646.244,42  
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita ..... € 45.101.085,87.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un decremento patrimoniale complessivo di 1.182.265,54, ampiamente commentato al punto che segue.

## **7.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.**

Il decremento patrimoniale pari ad euro 1.182.265,64 corrisponde al saldo evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziaria che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Un particolare riferimento merita l'insussistenza di attività (residui attivi di proventi istituzionali non più incassati) nonché la perdita su titoli già in precedenza ampiamente illustrata.

Ma, oltre a tali situazioni negative, quella che ha inciso maggiormente (per oltre il 53%) è stato l'aumento delle cessazioni dal servizio nell'anno 2010 che hanno aumentato a dismisura le risorse necessarie per il relativo soddisfacimento, causando, tra l'altro, un prelevamento dallo specifico fondo di riserva speciale pari ad euro 2.945.112,82 (compresa la quota parte dell'insussistenza di attività) ancorché mitigato dall'incremento percentuale statutario.

Tra le entrate del conto economico, oltre a quelle risultanti dal bilancio finanziario, si sottolinea la plusvalenza realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. A fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 121.371,60.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica.

## **8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). Nella specifica gestione si è reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale al fine di raggiungere una percentuale di differenza pari ad almeno il 10%, con la media del triennio ed stato possibile determinare:

- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente meno il 10%. La stessa è stata attribuita a titolo definitivo;
- incrementare lo speciale fondo della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio che sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.255) si sono attestate a 1.667 indennità maturate;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato negativo di circa 1,182 mln. di euro.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente meno il 10%, ricorrendo a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale consentendo la sua determinazione a titolo definitivo
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F.

nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;

- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, risultano lievemente incrementati gli impegni di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore “significatività”, modulando eventualmente i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 13 aprile 2011

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>F.to</b>	<b>Gen.C.A.</b>	<b>Virgilio Elio</b>	<b>CICCIO'</b>
<b>F.to</b>	<b>Gen.B.</b>	<b>Bruno</b>	<b>BURATTI</b>
<b>F.to</b>	<b>Gen.B.</b>	<b>Giancarlo Carmelo</b>	<b>PEZZUTO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.</b>	<b>Pietro</b>	<b>MAZZOTTA</b>
<b>F.to</b>	<b>Lgt.</b>	<b>Antonio</b>	<b>CARERI</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.A.</b>	<b>Antonio</b>	<b>VIVIANO</b>
<b>F.to</b>	<b>Mar.Ca.</b>	<b>Francesco</b>	<b>SISTO</b>
<b>F.to</b>	<b>App.Sc.</b>	<b>Federico</b>	<b>MAIONE</b>
<b>F.to</b>	<b>App.</b>	<b>Pierfrancesco</b>	<b>GRECO</b>
<b>F.to</b>	<b>App.</b>	<b>Alessandro</b>	<b>VERARDO</b>
<b>F.to</b>	<b>Ten.Col.t.ISSMI</b>	<b>Giovanni</b>	<b>PALMA(Segretario)</b>

PAGINA BIANCA

**Guardia di finanza  
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2010**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2010, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 5328 del 12 aprile 2011 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame, come il precedente, è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale e che sinteticamente si riportano:
  - a. a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615 della legge n.244/2007 ha sostanzialmente ridotto del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);
  - b. Il D.M. n. 94083, ai sensi dell'art. 9, comma 33, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L.133/2010, ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finanziari, l'importo di 16.092.000,00, da impiegare per finalità assistenziali, nel rispetto delle previsioni di intervento previste dallo Statuto.
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

**a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:**

ENTRATE (a)		USCITE (b)		Differenza (a)-(b)
Correnti	38.435.364,70	Correnti	30.059.908,56	8.375.456,14
Conto Capitale	45.524.720,59	Conto Capitale	65.973.263,63	-20.448.543,04
Partite Giro	3.178.532,49	Partite Giro	3.178.532,49	0,00
Totale	87.138.617,78	Totale	99.211.704,68	-12.073.086,90

**b) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza**  
(in migliaia di euro)

(in

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	87.138,6	3.948,5	2.639,8	93.726,9
Impegni	99.211,7	3.948,5	1.061,1	104.221,3
Totale	-12.073,1	0,0	1.578,7	-10.494,4

**c) Gestione di cassa**  
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	18.424,5	9.534,1	1.323,4	29.282,0
Riscossioni	82.525,9	3.804,9	1.606,6	87.937,4
Pagamenti	95.046,0	4.234,3	2.101,5	101.381,8
Fondo cassa al 31/12/2010	5.904,4	9.104,7	828,5	15.837,6

**d) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione**  
(in migliaia di euro)

(in

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2010	5.904,4	9.104,7	828,5	15.837,6
Residui attivi	8.869,5	247,9	1.198,5	10.315,9
Residui passivi	23.743,1	9.352,6	369,3	33.465,0
Totale	-8.969,2	0,0	1.657,7	-7.311,5

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2010 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un disavanzo di competenza pari a 12,07 mln di euro. In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 5,904 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione pari a 8,969 mln euro.
6. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2010, si sono verificate 1.667 cessazioni dal servizio (rispetto alle 1255 del 2009 con un incremento pari a circa il 33%) con diritto all'indennità di buonuscita e la quota annua dell'indennità di buonuscita è risultata inferiore del 24,85% rispetto alla misura media del triennio precedente. Ciò ha reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale al fine di raggiungere una percentuale di differenza non superiore al 10% alla media del triennio. Pertanto, pur non utilizzando l'intera percentuale del possibile prelievo, pari al 30% della consistenza disponibile del fondo di riserva speciale, la misura annua procapite della predetta indennità è pari ad euro 308,52 e viene attribuita a titolo definitivo, e quindi senza la necessità di ulteriori integrazioni successive.

Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota massima del 10% (euro 2.193.217,97) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto. Il relativo decremento pari ad euro 2.954.112,82 è dato dalla somma tra l'importo di euro 2.816.088,82 (necessario ad integrare le indennità di buonuscita come precedentemente illustrato), e l'importo pari ad euro 138.024,00. Quest'ultimo costituisce il 75% dell'intero ammontare della insussistenza di attività verificatasi per il mancato introito di residui attivi inerenti ai proventi istituzionali. Il restante 25% pari ad euro 46.008,00 è stato imputato alla voce risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo evidenziata nello stato patrimoniale. Il fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 45,8 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 45,1 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale. Al fine di rappresentare compiutamente quanto sopra descritto si rimanda al prospetto di seguito riportato.

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI		2010
<b>RENDICONTO: elementi per la determinazione della misura dell'indennità di buonuscita.</b>		
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		€ 38.435.364,70
<b>RISORSE NON DISPONIBILI</b> (entrate "dedicate" /straordinarie)		€ 16.092.000,00
		€ 0,00
<b>IRES pagata nell'anno su fitti attivi</b>		€ 411.185,00
<b>Entrate di competenza disponibili nell'anno</b>		Totale € 21.932.179,70
ripartite per:		
Indennità di buonuscita 65%		14.255.916,81
altre spese 25%		5.483.044,93
fondo riserva speciale I.B. 10%		2.193.217,97
		Totale € 21.932.179,70
<b>Risorse utilizzate per indennità maturate nell'anno ma riferite a cessazioni ante anno 2010:</b>		€ 0,00
<b>Consistenza fondo riserva speciale al 1.1</b>		€ 45.861.980,71
a detrarre per soddisfare esigenze per cessazioni ante 2009, VERIFICATESI NELL'ANNO		€ 0,00
<b>Consistenza disponibile soddisfatte tali esigenze</b>		Totale € 45.861.980,71
<b>Quota pari al 30% della consistenza disponibile -</b>		€ 13.758.594,00
<b>Determinazione della misura unitaria (mese e anno) dell'indennità di buonuscita per l'anno 2010:</b>		
a. numero militari cessati .....	1.667	
b. numero mesi utili maturati .....	664.022	
c. importo 65% entrate competenza .....	14.255.916,81	
d. misura annua risultante (c. : b. x 12) = .....		€ 257,63
e. misura media triennio precedente (359,08+322,57+346,76/3).....		€ 342,80
f. differenza percentuale (e. - d.).....		-24,85
	quota per l'esercizio = alla media del triennio meno il 10%	308,52
g. prelievo dal f. di riserva speciale per pervenire (e.-10%).....	2.816.088,82	
<b>h. misura annua da erogare .....</b>		<b>€ 308,52</b>
i. differenza percentuale (e. - h.)	10,00	
<b>l. anni maturati.....n.</b>	<b>55.335,17</b>	
<b>Totale risorse necessarie (b. x h./12, arrotondato) PER LE CESSAZIONI 2010</b>		<b>€ 17.072.005,62</b>
<b>Risorse necessarie per indennità maturate nell'anno ma riferite a cess.i ante 2010(vedi sopra)</b>		<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE</b>		<b>€ 17.072.005,62</b>
	<b>PRELEVAMENTO DAL FONDO</b>	<b>2.816.088,82</b>

7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.
8. Il Conto economico evidenzia:
- tra le entrate:
- una insussistenza passiva, pari ad euro 2.004,74 concernente accantonamenti di sussidi in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2010.;
  - una plusvalenza patrimoniale pari ad euro 121.371,60 realizzata a seguito vendita di due locali commerciali siti in via Val Maggia;
- tra le spese:
- una quota di ammortamento degli immobili pari ad euro 111.275,71;
  - la perdita su titoli, pari a 350.751,83, relativa alla polizza nr 310/1004 di 7 mln – valore nominale - , agganciata al fondo Asso Aurora e smobilizzata in quanto non evidenziava alcuna forma di reddito dalla sua sottoscrizione (anno 2006);
  - l'insussistenza di attività relativa ai residui attivi di proventi istituzionali pari ad euro 138.024,00 di cui al precedente punto 6;
  - risorse riservate all'assistenza e non utilizzate nell'esercizio 2010 e quindi da rinviare al periodo successivo” per l'assistenza e le spese generali per un importo pari ad euro 454.939,79.
  - una spesa accertata pari ad euro 17.072.005,62 da sostenere in conto residui per le indennità di buonuscita (anno 2010) dovute ad un aumento di cessazioni, rispetto all'esercizio 2009 pari a circa il 33%.
09. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano fitti attivi accertati per 1.452.326,91 euro, dei quali 862.297,49 euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 590.029,42 euro che unitamente ad euro 48.987,11 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un ammontare complessivo dei residui attivi per canoni di locazione di euro 639.016,53.
10. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 5,816 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 5,795 milioni il valore dei beni immobili, che residua dalle dismissioni di cui al punto 8 e comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.
11. Gli investimenti mobiliari ammontano a complessivi euro 117.433.978,08 che rappresentano il 81,7 % circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 143.820.539,76), e sono gestiti da istituti di credito come dettagliatamente riportato al punto 3.15 ACQUISTO TITOLI della relazione del Consiglio di amministrazione.
12. Fra le uscite correnti, per il Cap. 6 si rileva un impegno complessivo per euro 11,289 mln di cui :
- 3,741 mln di euro destinato al finanziamento delle varie attività assistenziali tra le quali, si evidenziano per onere complessivo, quella relativa alla gestione dei

Poliambulatori, quella concernente la copertura assicurativa per grandi interventi chirurgici e gravi malattie stipulata a favore di tutti i militari del Corpo ;

- 7,548 mln di euro quale parte della risorsa straordinaria di cui al D.L. 112/2008 (euro 20 milioni) ed attinente alla convenzione della fornitura di computer a favore dei militari del Corpo.

13. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2010 a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2010.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI

<b>F.to - Dott.</b>	<b>Paolo</b>	<b>FISCHETTI</b>	<b>- Presidente</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Patrizia</b>	<b>CAPPALÀ</b>	<b>- Membro</b>
<b>F.to - Dott.ssa</b>	<b>Stefania</b>	<b>POMPILI</b>	<b>- Membro</b>

